

Anno accademico 2001-2002

Programmi d'esame

Programmi Nuovo Ordinamento 2001/2002

Insegnamenti

- Antropologia filosofica (Irene Kajon)
- Bioetica (Eugenio Lecaldano)
- Didattica generale (Aldo Visalberghi)
- Docimologia (Guido Benvenuto)
- Educazione degli adulti (Lucio Pagnoncelli)
- Ermeneutica filosofica (Maria Giovanna Sillitti)
- Estetica (Giuseppe Di Giacomo)
- Estetica (Edoardo Ferrario)
- Estetica (Pietro Montani)
- Etica sociale (Francesco Trincia)
- Filosofia del linguaggio (Donatella Di Cesare)
- Filosofia del linguaggio (Lia Formigari)
- Filosofia del linguaggio (Caterina Marrone)
- Filosofia morale (Alessandra Attanasio)
- Filosofia morale (Giuseppe Bedeschi)
- Filosofia politica (Stefano Petrucciani)
- Filosofia politica: e diritti umani (Virginio Marzocchi)
- Filosofia della religione (Marco M. Olivetti)
- Filosofia della scienza (Cesare Cozzo)
- Filosofia e scienza cognitiva (Massimo Marrappa)
- Filosofia della storia (Marcella D'Abbiero)
- Filosofia teoretica (Tito Magri)
- Filosofia teoretica (Mario Reale)
- Fondamenti di informatica (Alessandro Colonna)
- Istituzioni di filosofia morale (Paolo Vinci)
- Istituzioni di filosofia teoretica (Paola Rodano)
- Letteratura inglese (Hilary Gatti Cox)
- Letteratura tedesca (Mauro Ponzi)
- Lingua francese (Franco Giaccone)
- Logica (Carlo Cellucci)
- Metodologia della Ricerca pedagogica (Giuseppe Boncori)
- Pedagogia generale (Lucio Pagnoncelli)
- Pedagogia generale (Nicola Siciliani De Cumis)
- Pedagogia sperimentale (Pietro Lucisano)
- Propedeutica filosofica (Marco Borioni)
- Psicologia dello sviluppo (M. Serena Veggetti)
- Psicologia generale (M. Ernestina Giannattasio)
- Psicologia generale (M. Serena Veggetti)
- Storia dell'estetica (Niccolò Salanitro)
- Storia della filosofia (Paolo Casini)
- Storia della filosofia (Tullio Gregory)
- Storia della filosofia antica (Anna Maria Ioppolo)
- Storia della filosofia araba (Mauro Zonta)
- Storia della filosofia contemporanea (Francesco Trincia)
- Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo (Paolo Mugnai)

- Storia della filosofia ebraica (Mauro Zonta)
- Storia della filosofia medievale (Alfonso Maierù)
- Storia della filosofia moderna (Marta Fattori)
- Storia della filosofia moderna (Nicolao Merker)
- Storia della filosofia morale (Eugenio Lecaldano)
- Storia della filosofia politica (Carlo Cadoni)
- Storia della logica (Mirella Capozzi)
- Storia della pedagogia (Furio Pesci)
- Storia della scienza (Giorgio Stabile)
- Storia della scuola e delle istituzioni educative (Furio Pesci)
- Storia della storiografia filosofica (Maria Muccillo)
- Storia delle dottrine teologiche (Gaetano Lettieri)

docente

Irene Kajon

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO_Tema generale:** Martin Buber e Franz Kafka nel contesto dell'antropologia filosofica del '900 **Tema del modulo del primo semestre:** La condizione umana nei commenti alla Bibbia di Martin Buber **Tema del modulo del secondo semestre:** La condizione umana negli aforismi e nelle narrazioni di Franz Kafka
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Nel corso si intende in primo luogo ricostruire sinteticamente sia i cammini attraverso i quali si è costituita l'antropologia filosofica come disciplina filosofica specifica nei primi decenni del '900, sia le relazioni di questa disciplina con le ricerche sulla natura umana svolte nell'anteriore storia della filosofia; in secondo luogo illustrare il tema della varietà delle forme espressive utilizzate dall'antropologia filosofica nel passato e nel presente; in terzo luogo presentare, entro questi due ambiti di indagine, le analisi della condizione umana offerte da Martin Buber e da Franz Kafka. Il primo modulo riguarderà i seguenti argomenti: a. l'antropologia filosofica contemporanea e il suo rapporto con le precedenti riflessioni sull'uomo; b. la questione del commento biblico come testo filosofico; c. libertà, tempo, sofferenza e giustizia nella esegeti buberiana di Genesi, Esodo, Profeti, Salmi. Il secondo modulo tratterà: a. l'aforisma e la narrazione come forme di espressione dell'antropologia filosofica entro la discussione contemporanea sul concetto di filosofia; b. il problema dell'agire umano nell'orientamento ispirato alla Bibbia e nell'orientamento ispirato al razionalismo etico; c. legge, fede, colpa e redenzione in alcuni scritti kafkiani.

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento: B.

GROETHUYSEN, *Antropologia filosofica*, Guida, Napoli. _I. KANT, *Sull'insuccesso di ogni tentativo filosofico in teodicea*, in I. Kant, *Questioni di confine*, Marietti, Genova. _M. BUBER, *Mosé*, Marietti, Genova. **Programma II modulo insegnamento:** U. FADINI, *Antropologia filosofica*, in *La Filosofia*, diretta da P. Rossi, vol. I, UTET, Torino. _S. KIERKEGAARD, *Timore e tremore*, in S. Kierkegaard, *Opere*, Sansoni, Firenze. _F. KAFKA, *Considerazioni sul peccato, il dolore, la speranza e la vera via*, in F. Kafka, *Lettera al padre. Gli otto quaderni in ottavo*, Mondadori, Milano. _F. KAFKA, *Il Processo*, Garzanti, Milano. **I** moduli dei due semestri saranno organizzati in modo da permettere agli studenti frequentanti la più ampia partecipazione. Gli studenti non frequentanti e gli iscritti ad altre Facolta' sono invitati a prendere contatto con il professore. Le modalità di assegnazione della tesi di laurea prevedono un colloquio previo e la conoscenza della lingua o delle lingue in cui sono scritti i testi da esaminare. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

BIOETICA

docente

Eugenio Lecaldano

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: La bioetica, gli animali e l'ambiente_Tema del modulo del primo semestre: Le questioni fondamentali della bioetica_Tema del modulo del secondo semestre: La riflessione bioetica sui diritti degli animali e della natura
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** I moduli sono rivolti a presentare le nozioni e le teorie fondamentali della bioetica e ad approfondire le diverse concezioni che negli ultimi decenni sono state messe a punto per affrontare le questioni della rilevanza morale degli animali e dell'ambiente naturale.
- Al corso è affiancato un seminario del dott. Simone Pollo sul testo di P. Cavalieri, *La questione animale*, Bollati Boringhieri, Torino 1999. Il seminario avrà inizio il 15 marzo 2002 secondo il seguente orario: venerdì h. 16.30-17.30, aula XII.

- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:**_Modulo 1: I semestre_Docente: Caterina Botti_Istituzioni di bioetica_Crediti: 2_Orario: lunedì 16.30-18.30, aula XI (ricevimento lunedì 18.30-19.30)._Inizio: 29 ottobre 2001._

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento:_Per sostenere l'esame è richiesta la preparazione dei seguenti volumi: C. Botti, *Bioetica ed etica delle donne*, Zadig, Milano 2000; E. Lecaldano, *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Roma-Bari 1999._Programma II modulo insegnamento:_I testi per la preparazione dell'esame relativo al II modulo verranno comunicati dal docente all'inizio del corso. Per sostenere l'esame è necessaria la preparazione di una tesina da parte degli studenti._Programma moduli coordinati: _M. Mori, *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano, in corso di stampa
_N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

DIDATTICA GENERALE

docente

Aldo Visalberghi

settore

M-PED/03

- . **TEMA DEL CORSO:** *Sviluppo delle impostazioni didattiche nella pedagogia del '900*__Si affronteranno soprattutto in forma seminariale, le principali impostazioni didattiche che si sono affermate nel corso del secolo in ambito europeo ed extraeuropeo, con riferimento ai contesti storico-culturali e pedagogico-filosofici. __Crediti: 5__Semestre: secondo__
- . **Testi:** __A. Visalberghi, M. Corda Costa, *Ricerche pedagogiche nella didattica universitaria*, Firenze, La Nuova Italia, 1975. __A. Visalberghi, *Insegnare ad apprendere, un approccio evolutivo*, Firenze, La Nuova Italia, 1990.
__**Letture consigliate:** __F. Cambi, *La 'scuola di Firenze'*, Napoli, Liguori, 1982, 1988. __M. Corda Costa (a cura), *Formare il cittadino*, Firenze, La Nuova Italia, 1997._

N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

DOCIMOLOGIA

docente

Guido Benvenuto

settore

- **TEMA DEL CORSO:** *Verifica e valutazione nei processi di apprendimento e insegnamento*__Il corso di propone di presentare e analizzare i principali strumenti utilizzati per l'accertamento dei risultati dei processi di apprendimento e di insegnamento nella scuola e in diversi contesti formativi. Verranno presi in esame le caratteristiche fondamentali, e le metodologie per la costruzione degli strumenti adoperati dai docenti per l'accertamento di natura comparativa (test, prove standardizzate) e per annotare e comunicare le valutazioni (pagelle, schede, documenti). Si esamineranno inoltre gli strumenti di "valutazione autentica" (portfolio, documenti, ecc.) utilizzati nell'attuale sistema scolastico e formativo. __Crediti: 5__Semestre: primo _

Testi:__G. Domenici, *Manuale della valutazione scolastica*, Bari, Editori Laterza, 1993. M.C. Passolunghi, R. De Beni, *I test per la scuola*, Bologna, Il Mulino, 2001 __Letture consigliate L. Calonghi, *Strumenti di valutazione. I saggi*, Teramo, Lisciani e Giunti, 1992.__M. Gattullo, *Didattica e docimologia. Misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968. __M. Gattullo, M.L. Giovannini., *Misurare e valutare l'apprendimento nella scuola media*, Milano, Bruno Mondadori, 1989L. __L. Mason, *Valutare a scuola*, Padova, Cleup, 1996. __B. Vertecchi, *Manuale della valutazione*, Roma, Editori Riuniti (II ed. 1998) __A. Visalberghi, M. Corda Costa (a cura di), *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, Firenze, La Nuova Italia, 1995.__**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

docente

Lucio Pagnoncelli

settore

M-PED/01

- **TEMA DEL CORSO:** *Formazione continua e dinamiche del mercato del lavoro* __ L'esigenza di sviluppare, anche nel nostro Paese, un sistema efficace di formazione continua, si pone nel quadro di una profonda e progressiva modificazione delle dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni. Oggi, scontando un ritardo storico dei sistemi di formazione in età adulta e di formazione professionale, assistiamo all'emergere delle basi di un sistema di formazione continua più organico che non in passato. Il corso, a partire da un'analisi delle attuali dinamiche del mercato del lavoro e delle professioni (anche in termini di attenzione alla genesi dei principali cambiamenti), evidenzierà le ragioni per cui la formazione continua si pone come variabile necessaria per la crescita e la qualità del sistema delle organizzazioni di produzione e di servizi. In questa prospettiva una particolare attenzione sarà dedicata ai cambiamenti delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, al tema delle competenze e al ruolo della formazione in un rinnovato sistema di welfare. __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** primo
- **PROGRAMMA D' ESAME** __ I testi di riferimento saranno indicati nel corso delle lezioni.
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** __ Docente: Massimo Tomassini *Antecedenti filosofici di recenti teorie organizzative* __ Crediti: 2 __ **Programma moduli coordinati:** __ Le più recenti e accreditate teorie organizzative (componente necessaria della preparazione per il campo della formazione continua) mostrano esplicite ascendenze filosofiche. Il seminario è finalizzato a ripercorre i nessi tra filosofia e studi organizzativi, in particolare: 1. l'inquiry (Dewey) e l'apprendimento di secondo e terzo ordine (Bateson) nella teoria dell'apprendimento organizzativo (Argyris e Schoen); 2. la conoscenza tacita (Polany) nelle teorie della knowledge-creating organization (Nonaka), della community of practice (Lave e Wenger), delle dynamic capabilities (Teece); 3. l'interazionismo simbolico (Mead) e i giochi linguistici (Wittgenstein) nella teoria della community of knowing (Boland e Tenkasi); 4. l'autopoiesi (Maturana e Varela) in diverse teorie dell'equilibrio organizzativo. __ M. Tomassini, *Conoscenza e organizzazione. Teorie e pratiche della conoscenza organizzativa nell'economia dell'apprendimento*, Roma, Laterza (di prossima pubblicazione). Altri riferimenti saranno tratti da opere degli autori menzionati. __ **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

docente

M. Giovanna Sillitti

settore

M-FIL/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Persuasione e verità nel mondo antico_ **Tema del modulo del primo semestre:** L' arte di ingannare_ **Tema del modulo del secondo semestre:** Illusione, verità e dialettica
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il corso si propone di approfondire la differenza tra la persuasività del "discorso" retorico, che dalla "verità" può anche prescindere, e la persuasività del "discorso" socratico-platonico, tendente a convincere con "verità"; si propone, altresì, di verificare se tali contrapposti modi di argomentare non abbiano, per caso, un comune fondamento. _
 - **MODULO DIDATTICO COORDINATO AL CORSO:** _Docente: M. Giovanna Sillitti_ *La concezione della verità per Protagora* _crediti: 5_
- PROGRAMMA D' ESAME** **Programma I modulo insegnamento:** *GORGIA, L' encomio di Elena* _GORGIA, *L' apologia di Palamede* _GORGIA, *Sul non essere o sulla natura* _ **Programma II modulo insegnamento:** *PLATONE, Gorgia* _PLATONE, *Fedro* _ **Programma modulo coordinato al corso:** *Protagora: Frammenti e testimonianze* _ **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

ESTETICA

docente

Giuseppe Di Giacomo

settore

M-FIL/04

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Rappresentazione, mito e tragedia _Tema del modulo del primo semestre: La rappresentazione tra opacità e trasparenza _Tema del modulo del secondo semestre: Tragedia, mito e narrazione
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I Modulo: Il problema dell' immagine o rappresentazione verrà affrontato attraverso la lettura delle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein. Il rapporto tra trasparenza e opacità, fra visibile e invisibile, che risulterà da questa lettura, verrà poi esaminato attraverso le osservazioni di Merleau-Ponty -con particolare riferimento a Klee- di Warburg e di Gombrich. _II Modulo: Il corso affronterà il nesso tra rappresentazione, mito e tragedia attraverso l' elaborazione di Nietzsche e di Cassirer, e il problema della narrazione in riferimento al saggio di Lukács su Dostoevskij e di Benjamin su Kafka.

MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO: _Il problema della rappresentazione e dell'immaginazione nella *Critica della facoltà di giudizio* di Kant _Crediti: 2

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _L.

WITTGENSTEIN, *Ricerche filosofiche*, Einaudi (§§ 1-249, 518-532 della parte I; e cap. XI della parte II); _M. MERLEAU-PONTY, *L'occhio e lo spirito*, SE (escluso il capitolo III); _A. WARBURG, *La rinascita del paganesimo antico*, La Nuova Italia (solo i saggi *Dürer e l'antichità italiana*; e *L'ingresso dello stile ideale anticheggiante nella pittura del primo Rinascimento*); _E. H. GOMBRICH, *Arte e illusione*, Einaudi o Leonardo (solo il cap. IV, *Riflessioni sulla rivoluzione greca*); _P. KLEE, *Teoria della forma e della figurazione*, Feltrinelli, vol. I (solo i capp. 7, *Vie allo studio della natura*; 10, *La confessione creatrice*; 11, *Visione e orientamento nell'ambito dei mezzi figurativi e loro assetto spaziale*). __ Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. Saranno previsti programmi da 4 e 8 crediti. __ **Programma II modulo insegnamento:** _W. TATARKEWICZ, *Storia di sei idee*, Aesthetica (solo il capitolo III, *L'Arte: storia del rapporto tra arte e poesia*) _F. NIETZSCHE, *La nascita della tragedia*, Adelphi (solo i §§ 1-17) _G. LUKÁCS, Dostoevskij, SE (capitoli: 1-4, 9-10, 14) _E. CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche*, La Nuova Italia, volume II (Introduzione, *Il problema di una "filosofia della mitologia"*; e cap. II, § 3, *Il concetto mitico del tempo*) _W. BENJAMIN, *Angelus Novus*, Einaudi (solo il saggio *Franz Kafka*). __ Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. Saranno previsti programmi da 4 e 8 crediti. __ **Programma modulo coordinato:** _I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Einaudi (solo i §§ 1-22, 49, 59) __ **N.B.:** Per coloro che frequentano

filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

ESTETICA

docente

Edoardo Ferrario

settore

M-FIL/04

- **TEMA DEL CORSO** **Tema generale:** Edmund Husserl e i problemi di un' estetica fenomenologica **Tema del modulo del primo semestre:** Le sintesi passive e la coscienza interna del tempo **Tema del modulo del secondo semestre:** Il corpo proprio e il problema dell' altro
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il primo modulo è dedicato all' analisi fenomenologica delle sintesi passive e dei decorsi temporali della percezione in rapporto all' Io. Il secondo modulo analizza la questione del corpo proprio e dell' appercezione dell' altro nel campo delle riduzioni fenomenologiche.
 - **MODULO DIDATTICO COORDINATO AL CORSO:** Docente: Edoardo Ferrario *La visione, il corpo, la pittura. M. Merleau-Ponty* Crediti: 2
- PROGRAMMA D' ESAME** **Programma I modulo insegnamento:** E. HUSSERL, *Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo*, Franco Angeli, Milano 1998, pp.43-121 e 143-145 (Appendice IX) E. HUSSERL, *Lezioni sulla sintesi passiva*, Guerini, Milano, pp. 33-56 e 107-165 **Programma II modulo insegnamento:** E. HUSSERL, *Meditazioni cartesiane*, Bompiani, Milano 1994, pp. 37-172 E. HUSSERL, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, Einaudi, Torino 1965, pp.453-484 (Gli aistheta in rapporto col corpo proprio aisthetico) e pp.538-555 (La costituzione della realtà psichica attraverso il corpo proprio) **Programma modulo coordinato:** MERLEAU-PONTY, *Il visibile e l' invisibile*, Bompiani, Milano 1999, pp.147-170 MERLEAU-PONTY, *L' occhio e lo spirito*, SE, Milano 1989, pp.13-68 **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

ESTETICA

docente

Pietro Montani

settore

M-FIL/04

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: Esperienza estetica ed esperienza artistica_Tema del modulo del primo semestre: L' estetica tra epistemologia e filosofia pratica _Tema del modulo del secondo semestre: Esemplarità e/o storicità dell' opera d' arte
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:**_I modulo: Utilizzando come filo conduttore la lettura di alcune sezioni della *Critica della facoltà di giudizio* di Kant si metteranno in evidenza, anche con riferimento ad altri classici (di cui sarà proposta una selezione di brevi testi), le implicazioni epistemologiche e le aperture etico-pratiche dell' esperienza estetica._II modulo: Muovendo dal problema della particolare storicità dell' opera d' arte sarà aperto un confronto tra Kant, Hegel e Heidegger, anche con riferimento ad altri classici (di cui sarà proposta una selezione di brevi testi)._

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento:_1. I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Einaudi 1999, *Introduzione* (§§ IV-VII), *Critica della facoltà estetica di giudizio* (§§ 1-9, 18-22, 39-40)_2. P. MONTANI, *Introduzione all' estetica* (in corso di stampa). Gli studenti non frequentanti discuteranno con il docente, all' inizio del semestre, le eventuali integrazioni bibliografiche consigliabili o richieste per la preparazione del programma._Programma II modulo insegnamento:_1. I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Einaudi 1999, §§ 43-50_2. G. W. F. HEGEL, *Lezioni di estetica*, Laterza 2000, pp. 3-46_3. M. HEIDEGGER, *L' origine dell' opera d' arte*, in Id., *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia 1973, pp. 3-69_4. P. MONTANI, *Introduzione all' estetica* (in corso di stampa)_Gli studenti non frequentanti discuteranno con il docente, all' inizio del semestre, le eventuali integrazioni bibliografiche consigliabili o richieste per la preparazione del programma._Saranno previsti moduli da 4 e 8 crediti specificamente indirizzati a studenti provenienti da altre Facoltà._Programma vecchio ordinamento:_prima annualità: tutti i testi indicati nel programma del primo e del secondo modulo di insegnamento._seconda annualità: dovranno concordare il programma con almeno sei mesi di anticipo sulla data dell' esame._N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca._Indirizzo Internet della cattedra di Estetica del prof. Montani <http://w3.uniroma1.it/estetica/>

ETICA SOCIALE

docente

Francesco Saverio Trincia

settore

M-FIL/03

- . **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: _Tema del modulo del primo semestre: I diritti umani: il problema filosofico _Tema del modulo del secondo semestre: I diritti umani: una garanzia attuale
- . **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**
- . **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO: _**
PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento: _J. LOCKE, *Secondo trattato sul governo* (dal I al X capitolo), Utet (o altra edizione)_L. STRAUSS, *Diritto naturale e storia*, Il Melangolo _E. CASSIRER, *In difesa del diritto naturale*, in "Micromega", 2, 2001 _H. KELSEN, *Diritto naturale senza fondamento*, in "Micromega", 2, 2001 _L. HENKIN, *Diritti dell'uomo*, in "Enciclopedia delle scienze sociali ", vol. III __Programma II modulo insegnamento: _J. J. ROUSSEAU, *Discorso sull' origine dell' ineguaglianza* , Laterza (o altra edizione)_J. J. ROUSSEAU, *Contratto sociale*, I libro, Laterza (o altra edizione)_K. MARX, *La questione ebraica*, Editori Riuniti (o altra edizione) _F. S. TRINCIA, *Normatività e storia. Marx in discussione*, (Introduzione, capp. I, II, III) F. VIOLA, *Etica e metaetica dei diritti umani* (capp. II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X), Giappichelli, Franco ANGELI __Il programma del secondo semestre va integrato con il modulo: "Hannah Arendt e le origini del totalitarismo: diritti umani e modernità", tenuto dalla dottoressa K. Tenenbaum, il lunedì dalle 19.30 alle 21.15 in aula XI._Il programma comporta la lettura delle pp.535-656= capp. 12 e 13 della parte III "Il totalitarismo" di H. ARENDT, "Le origini del totalitarismo", Edizioni di Comunità, Milano 1999._Per gli studenti del nuovo ordinamento il modulo vale 3 crediti per il gruppo M-FIL/03 (Filosofia morale).__N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

docente

Donatella Di Cesare

settore

M-FIL/05

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: La svolta linguistica nel Novecento_Tema del modulo del primo semestre: Il linguaggio dopo la metafisica _Tema del modulo del secondo semestre: Al di qua e al di là del linguaggio. Esiti contemporanei della "svolta linguistica"
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I Modulo. Il pensiero del Novecento è caratterizzato dall' esigenza di un superamento della metafisica che ha come punto d' arrivo il linguaggio sia in Wittgenstein sia in Heidegger, iniziatori delle due correnti filosofiche destinate a divenire dominanti, quella analitica e quella continentale. Nell' ambito del corso si cercherà di mettere in luce i punti di contatto e di intersezione, ma anche le divergenze nel modo di riflettere e soprattutto di operare con il linguaggio._II Modulo. Verso il tema «linguaggio» confluiscono nella metà del secolo gli indirizzi più diversi: dal positivismo logico alla *ordinary language philosophy* di Oxford, dal pragmatismo americano allo strutturalismo, dall' ermeneutica filosofica al decostruzionismo di Derrida. Nel corso verrà esaminato il dibattito che, sia in ambito continentale, sia soprattutto in ambito analitico, condurrà ad una critica del primato che la "svolta linguistica", nella pluralità delle sue forme, aveva attribuito al linguaggio._
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:**_Modulo 1: I semestre_Docente: Judith Revel_ *Merleau-Ponty: una filosofia dell' espressione.* _Crediti: 3__Modulo 2: II semestre_Docente: Donatella Di Cesare_ *Per una filosofia della scrittura* _Crediti: 5__Modulo 3: II semestre_Docente: Judith Revel_ *Ordine del discorso, disordine della parola. Il linguaggio nel poststrutturalismo francese* _Crediti: 2 _

PROGRAMMA D' ESAME_**Programma I modulo insegnamento:**_Durante il corso, dopo un' introduzione complessiva al tema trattato, verranno letti e commentati parti dei seguenti testi:_1. RUDOLF CARNAP, *Il superamento della metafisica mediante l' analisi logica del linguaggio*, in *Il neoempirismo*, a cura di A. Pasquinelli, Utet, Torino, 1969_2. LUDWIG WITTGENSTEIN, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino, 1999_3. MARTIN HEIDEGGER, *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano, 2000__**Programma II modulo insegnamento:**_Durante il corso, dopo un' introduzione complessiva al tema trattato, verranno letti e commentati parti dei seguenti testi:_1. RICHARD RORTY, *La svolta linguistica*, Garzanti, Milano, 1994_2. JOHN LANGSHAW AUSTIN, *Come fare cose con le parole*, Marietti, Genova, 1996_3. D. DAVIDSON, I. HACKING, M. DUMMET, *Linguaggio e interpretazione: una disputa filosofica*, Unicopoli, Milano, 1993_4. RICHARD RORTY, *Scritti filosofici*, Laterza, Roma-Bari, 1993-

1994_5. HANS-GEORG GADAMER, *Il linguaggio*, Laterza, Roma-Bari,
2002_6. JACQUES DERRIDA, *La mitologia bianca. La metafora nel testo filosofico*, in
Id., *Margini*, Einaudi, Torino, 1997, pp.273-349. __N.B.: I due moduli del I
e II semestre sono indipendenti e dunque la frequenza dell' uno non
comporta necessariamente la frequenza dell' altro. Per entrambi i moduli il
programma d' esame sarà concordato volta per volta con gli studenti a
seconda della partecipazione attiva al corso e ai moduli di insegnamento
coordinati, della loro appartenenza alla Facoltà o della loro provenienza da
altre Facoltà e dalla conseguente necessità di suddividere i crediti, e infine
a seconda della loro appartenenza al nuovo oppure al vecchio
ordinamento. __**Programma moduli coordinati:** Modulo 1: I semestre: In una
serie di brevi testi sul linguaggio Merleau-Ponty prende in esame un uso
del linguaggio che, pur fondato su un complesso sistema di regole,
permetta di creare effetti di senso irriducibili ad una pura combinatoria di
elementi significanti. Questa doppia caratteristica viene riassunta nel
conetto di espressione. La questione su cui si incentrerà il modulo è a
quali condizioni sia però possibile una filosofia dell'espressione. __MAURICE
MERLEAU-PONTY, *La prosa del mondo*, Il Saggiatore, Milano, 1969 __Modulo
2: II semestre: Jacques Derrida, tra i maggiori filosofi francesi
contemporanei, ha posto nel dibattito novecentesco la questione dell'
anteriorità del linguaggio scritto, inteso come traccia testuale. Rispetto
alla *phoné* (voce) deve essere dunque rivalutata la *grammé* (scrittura) che,
già dalla condanna platonica del *Fedro*, è stata concepita come fenomeno
secondario in tutta la tradizione del "logocentrismo" europeo. __JACQUES
DERRIDA, *Della grammatologia*, Jaca Book, Milano, 1969 __JACQUES DERRIDA,
La scrittura e la differenza, Einaudi, Torino, 1971 __Modulo 3: II
semestre _Attraverso l' analisi di alcuni testi di Michel Foucault e Gilles
Deleuze, si cercherà di sviluppare l' idea di una "parola irreducibile" che,
refrattaria ai dispositivi normativi e alle procedure d' identificazione
linguistica, si nasconde piuttosto sotto le vesti di un "esoterismo
strutturale" o di una "semantica contro-significante" di cui si
esamineranno le condizioni di possibilità e le implicazioni. __MICHEL
FOUCAULT, *Le parole e le cose*, Einaudi, Torino, 1966 __GILLES DELEUZE,
Differenza e ripetizione, Feltrinelli, Milano 1969 __MICHEL FOUCAULT, *L' ordine del
discorso*, Einaudi, Torino, 1970 __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia
secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà
affisso in bacheca.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

docente

Lia Formigari

settore

M-FIL/05

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Il linguaggio come strumento conoscitivo _Tema del modulo del primo semestre: L' origine del linguaggio _Tema del modulo del secondo semestre: Modelli di grammatica generale
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I Modulo. Il tema ha avuto una riformulazione recente connessa al dibattito su innatismo ed evoluzione. Si studieranno i due opposti paradigmi (continuista/discontinuista) e le relative implicazioni teoriche. __II Modulo. La grammatica: sistema formale autonomo presumibilmente innato o sistema di simbolizzazione integrato con altre forme di organizzazione dell' esperienza in un continuum di forme simboliche. Si cercheranno le risposte nel dibattito sulla teoria di Chomsky e nei precedenti classici del problema. __
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _Modulo 1: I semestre _ Esercizi di scrittura (3 crediti): Teoria e pratica di composizione di un saggio (con prove pratiche finalizzate alla stesura della tesina per l'esame). __Modulo 2: II semestre _Stesso argomento del modulo 1_

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _Si leggeranno in aula testi di Premack & Woodruff (1978), Pinker & Bloom (1990), Dennett (1995), Deacon (1997), Lieberman (1998), Bickerton (1999), Condillac (1746 e 1755), Herder (1772, 1779). I testi saranno forniti, dalla titolare del corso, in traduzione italiana. Si userà inoltre come manuale sussidiario per la ricostruzione del dibattito: L. Formigari, *Il linguaggio. Storia delle teorie*, Laterza 2001. L' esame consiste nella discussione di una tesina di 10-12 cartelle dattiloscritte su un argomento previamente concordato con la docente. __Programma II modulo insegnamento: _Si leggeranno in aula testi di Chomsky (1970, 1998, 2000), Grammatica e Logica di Port-Royal (1660, 1662), Locke (1690), Cassirer (1923), Wierzbicka (1998), Langacker (1991. , Bara (1999). I testi saranno forniti, dalla titolare del corso, in traduzione italiana. Si userà inoltre come manuale sussidiario per la ricostruzione del dibattito: L. Formigari, *Il linguaggio. Storia delle teorie*, Laterza 2001. L' esame consiste nella discussione di una tesina di 10-12 cartelle dattiloscritte su un argomento previamente concordato con la docente. __Per entrambi i moduli, la misura del programma d' esame sarà concordata con gli studenti a seconda della misura della loro partecipazione attiva al corso, della loro appartenenza alla Facoltà o provenienza da Facoltà diverse e dalla conseguente necessità di frammentare i crediti, a seconda della loro appartenenza al nuovo oppure al vecchio ordinamento. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia

secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

docente

Caterina Marrone

settore

M-FIL/05

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Aspetti sistematici della filosofia del linguaggio del '900 _Tema del modulo del primo semestre: La rivoluzione scientifico-linguistica di Saussure _Tema del modulo del secondo semestre: La scrittura
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I Modulo: Lettura e commento del *Corso di Linguistica generale* di Saussure; analisi dei punti (arbitrarietà, nozione di sistema, ecc.) che hanno costituito il fondamento della contemporanea riflessione filosofico-linguistica. La semantica hai nostri giorni. _II Modulo: Il sistema semiotico della scrittura. Origini e sviluppi. a. alcune definizioni della nozione di scrittura; b. scrittura e tecnica; c. oralità e scrittura; d. la *ratio* grafica; e. la scrittura e la nascita delle scienze; f. scrittura e formalizzazione *vs* oralità e non formalizzazione. _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _F. SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Laterza, Bari, una qualsiasi delle ristampe. _D. GAMBARARA (a c. di), *Semantica*, Carocci, Roma 1999 (capitoli 1-2-4-7). _Programma II modulo insegnamento: _W. J. ONG, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Il Mulino, Bologna 1986. _R. HARRIS, *L'origine della scrittura*, Stampa alternativa & Graffiti, Roma 1998. _M. PRAMPOLINI, *Saussure*, Giunti Lisciani, una qualsiasi delle ristampe. _T. DE MAURO, *Tra Thamus e Theut. Uso scritto e parlato dei segni linguistici*, in T. De Mauro, *Senso e significato*, Adriatica ed., Bari 1971 o una delle successive ristampe. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA MORALE

docente

Alessandra Attanasio

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Eventi mentali e moralità pratica: da Hume alla filosofia contemporanea _Tema del modulo del primo semestre: Cognizioni, volizioni e azioni: Hume e Darwin, dal modello meccanicistico al modello adattativo _Tema del modulo del secondo semestre: Rappresentazioni, desideri e credenze: Hume e la discussione contemporanea su intenzionalità e inintenzionalità dell'agire morale
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _Modulo 1: I semestre _Docente: Alessandra Attanasio (con la partecipazione di studiosi di altre Università) _*Modelli selettivi e adattativi contemporanei: G.M.Edelman* _Crediti: 3 _Modulo 2: II semestre _Docente: Alessandra Attanasio (con la partecipazione di studiosi di altre Università) _*La cognizione animale: R.Whytt* _Crediti: 3
- **PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _1. D.HUME, A *Treatise of Human Nature* (1739-40), a cura di D.F.Norton, Oxford University Press 2000 (i passi scelti saranno indicati durante il corso e forniti in traduzione italiana dalla docente). _2. C.DARWIN, *Notebooks, 1836-1844*, Cornell University Press, Ithaca 1987 (i passi scelti saranno indicati durante il corso e forniti in traduzione italiana dalla docente). _Programma II modulo insegnamento: _1. D.HUME, A *Treatise of Human Nature* (1739-40), a cura di D.F.Norton, Oxford University Press 2000 (i passi scelti saranno indicati durante il corso e forniti in traduzione italiana dalla docente) _2. D. C. DENNETT, *Intentional Sistems* (1978), trad. it. in *Brainstorms*, Adelphi, Milano 1991, pp. 37-65. _

Programma dei moduli coordinati: _Modulo 1 _G. M. EDELMAN, *Neural Dawinism* (1987), trad. it. *Darwinismo neurale*, Einaudi, Torino 1995 (passi scelti). _Si discuteranno inoltre: M. J. S. HODGE, (1991. , J. E. R. STADDON, (1983). __Modulo 2 _R.WHYTT, *Essay on the Vital and Involuntary Motions of Animals* (1751. , Edinburgh 1768 (i passi scelti saranno indicati durante il corso e forniti in traduzione italiana dalla docente) _Si discuteranno inoltre: R.MILLIKAN, (1984), A. S. REBER, (1993). __**N.B.:** **A. Frequenza** _Per gli **studenti frequentanti** l'esame consiste nell'elaborazione e discussione di una tesina di 10-12 cartelle su un tema concordato con la docente. __Per gli **studenti non-frequentanti** l'esame consiste in: _a. elaborazione e discussione di una tesina di 10-12 cartelle su un tema concordato con la docente. _b. discussione dei testi letti durante il corso. __**B. Nuovo e vecchio ordinamento** _Gli **studenti iscritti al nuovo ordinamento** possono scegliere di seguire solo il programma del primo semestre (5 crediti), solo il programma del secondo

semestre (5 crediti), oppure entrambi i programmi (10 crediti); possono inoltre aggiungere ad ogni semestre uno o più moduli coordinati al corso (5+3), (5+3+3), (10+3), (10+3+3). **Per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento** l'esame è annuale e comprende il programma di entrambi i semestri, più quello di un modulo coordinato al corso.

FILOSOFIA MORALE

docente

Giuseppe Bedeschi

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: La libertà democratica e la libertà liberale: Rousseau e Kant _Tema del modulo del primo semestre: La libertà democratica: Rousseau _Tema del modulo del secondo semestre: La libertà liberale: Kant
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5 _
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Lettura e commento dei primi 12 libri de *Lo spirito delle leggi* di Montesquieu; del *Discorso sulle scienze e le arti*; del *Discorso sulle origini della diseguaglianza fra gli uomini*, del *Contratto sociale* di Rousseau; della *Critica della ragion pratica* e degli scritti politici, di filosofia della storia e del diritto di Kant. _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _C. L.

MONTESQUIEU, *Lo spirito delle leggi* (i primi 12 libri) _J. J. ROUSSEAU, *Discorso sulle scienze e le arti*; *Discorso sulle origini della diseguaglianza fra gli uomini*; *Contratto sociale*. __**Programma II modulo insegnamento:** _KANT, *Critica della ragion pratica*; *Scritti politici, di filosofia del diritto e di filosofia della storia* __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca

FILOSOFIA POLITICA

docente

Stefano Petrucciani

settore

SPS/01

- **TEMA DEL CORSO** **Tema generale:** Concetti fondamentali della filosofia politica: liberalismo, socialismo e democrazia. **Tema del modulo del primo semestre:** Introduzione alla filosofia politica: liberalismo, socialismo, democrazia. **Tema del modulo del secondo semestre:** Stato e libertà nella filosofia politica di Kant.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il primo modulo tratta alcuni concetti-base della filosofia politica: Stato, libertà, liberalismo, socialismo, democrazia. Il secondo modulo approfondisce il modo in cui i concetti di libertà, liberalismo e repubblicanismo si intrecciano nella filosofia politica di Kant. Altre indicazioni: Gli studenti possono sostenere l'esame sul primo modulo (5 crediti), sul secondo modulo (5 crediti), sulla somma dei due moduli (10) oppure sulla somma dei due moduli più il modulo coordinato (12 crediti). Gli studenti del vecchio ordinamento devono sostenere l'esame sul programma dei due moduli più il modulo coordinato. Letture consigliate da affiancare eventualmente al programma d'esame saranno indicate a lezione. I testi di difficile reperibilità saranno disponibili in fotocopia presso il centro copie di Villa Mirafiori. Gli studenti che intendono chiedere la tesi devono frequentare per due anni accademici e conoscere la lingua in cui scrive l'autore che è oggetto della tesi. Il programma potrà subire variazioni che saranno affisse in bacheca.
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** Docente: Filippo Gonnelli *_Il 'socialismo' nel pensiero politico di Marx_* Crediti: 2
- **PROGRAMMA D' ESAME** **Programma I modulo insegnamento:** H. KELSEN, *Essenza e valore della democrazia*, in H. Kelsen, *La democrazia*, Il Mulino, Bologna 1984, pp. 38-144 **N. BOBBIO**, *Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri*, in *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955, pp. 160-94. **J. GRAY**, *Liberalismo*, Garzanti, Milano 1989. **Programma II modulo insegnamento:** KANT, *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 1995: di questo volume si leggeranno i saggi che sono indicati, nell'indice, con la seguente numerazione romana: IV, V, VI, IX, X, XI, XII, XIII, XV. **Programma moduli coordinati:** K. MARX, *Manifesto del Partito comunista* (edizione consigliata Einaudi), e *Critica del programma di Gotha* (sarà disponibile presso il centro copie di Villa Mirafiori). **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA POLITICA: e diritti umani

docente

Virginio Marzocchi

settore

SPS/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Etica pubblica e teoria politica nell'era della globalizzazione _Tema del modulo del primo semestre: Il problema del pluralismo a partire dal linguaggio _Tema del modulo del secondo semestre: Per una giustificazione della democrazia e dei diritti umani.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5 _
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Modulo I: Attraverso le relazioni orali, la discussione e gli elaborati scritti dei partecipanti verranno ripercorsi alcuni dei principali approcci al linguaggio, che hanno segnato la "svolta linguisticaÓ novecentesca, con l'intento di esaminare come essi inquadrino ed eventualmente prospettino la possibilità di superare/conciliare il pluralismo delle culture e degli orientamenti normativi a livello individuale, di singole società e internazionale. __Modulo II: Attraverso le relazioni orali, la discussione e gli elaborati scritti dei partecipanti verrà esaminata la questione di una possibile giustificazione razionale e normativa della democrazia deliberativa (organi e diritti) tanto a livello nazionale quanto internazionale, anche sullo sfondo di concorrenti approcci all'idea di democrazia, alla sua articolazione giuridico-istituzionale e alla sua giustificazione. __
- **PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _Letteratura primaria: _testi/brani di M. Heidegger, H.-G. Gadamer, L. Wittgenstein, P. Winch, K.-O. Apel, D. Davidson. _Letteratura secondaria di commento/inquadramento, fra cui V. Marzocchi, *Ragione come discorso pubblico*, Liguori, Napoli, 2001, capp. 1-2. __Data la natura seminariale del modulo, i testi di letteratura primaria e secondaria verranno determinati insieme con gli studenti nel corso del modulo e quindi indicati precisamente in bacheca entro il 31.1.2002, con le eventuali integrazioni per i non frequentanti, i quali sono comunque tenuti a contattare il docente prima di decidere di sostenere l'esame (tel. 06/5803247 posta elettronica: virginio.marzocchi@uniroma1.it). __Programma II modulo insegnamento: _Letteratura primaria: _testi/brani di K.-O. Apel e J. Habermas. _Letteratura secondaria di commento/inquadramento, fra cui V. Marzocchi, *Ragione come discorso pubblico*, Liguori, Napoli 2001, cap. 3 __Data la natura seminariale del modulo, i testi di letteratura primaria e secondaria verranno determinati insieme con gli studenti nel corso del modulo e quindi indicati precisamente in bacheca entro il 31.5.2002, con le eventuali integrazioni per i non frequentanti, i quali sono comunque tenuti a contattare il docente prima di decidere di sostenere l'esame (tel. 06/5803247 posta elettronica: virginio.marzocchi@uniroma1.it). __

N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

docente

Marco M. Olivetti

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Il problema teologico nella filosofia contemporanea _Tema del modulo del primo semestre: La critica dell' onto-teologia _Tema del modulo del secondo semestre: Al di là dell' essere o teologia naturale?
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Dopo un' introduzione storica sul rapporto "filosofia della religione" - "teologia naturale" in età moderna, nel I semestre si esaminerà la critica contemporanea all' onto-teologia; nel II semestre si esamineranno due orientamenti contemporanei opposti: quello che pone Dio "al di là dell' essere" e quello che rinnova la teologia naturale (in questo quadro il prof. R. Swinburne, dell' università di Oxford, terrà un ciclo di lezioni come *visiting professor*).

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _M. M. OLIVETTI, *Filosofia della religione* (in: *La filosofia*, Utet vol. I) _M. HEIDEGGER, *La costituzione onto-teo-logica della metafisica*, in "Aut-Aut", 1982, 187-188, pp. 2-38. __Programma II modulo insegnamento: _E. LEVINAS, *Di Dio che viene all' idea* (i saggi che verranno indicati a lezione), Milano, Jaka Book _R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Padova, Cedam (in corso di stampa). __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

docente

Cesare Cozzo

settore

M-FIL/02

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: La dicotomia analitico-sintetico. _Tema del modulo del primo semestre: La dicotomia analitico-sintetico da Frege a Carnap._Tema del modulo del secondo semestre: La critica di Quine alla dicotomia analitico-sintetico.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Gli sviluppi delle scienze naturali, della matematica e della logica rendono controversa la demarcazione fra verità necessarie e verità contingenti, *a priori* e *a posteriori*. Nel modulo del primo semestre si vedrà come gli empiristi logici fecero coincidere entrambe le dicotomie con quella fra verità analitiche e verità sintetiche. Nel secondo semestre si vedrà che anche l'opposizione analitico-sintetico è problematica: Quine ha convinto molti ad abbandonarla del tutto._

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _G. FREGE, *Fondamenti dell'aritmetica*, Introduzione e Primo capitolo, in *Logica e aritmetica*, a cura di C. Mangione, Boringhieri, Torino, 1977, pp. 211-225._M. SCHLICK, *Forma e contenuto*, Boringhieri, Torino, 1987, pp. 47-148._A. J. AYER, *L' "a priori"*, capitolo 4 in *Linguaggio, verità e logica*, Feltrinelli, Milano, 1987, pp. 74-100._R. CARNAP, *L'analiticità nel linguaggio osservativo e nel linguaggio teorico*, in *Analiticità, significanza e induzione*, il Mulino, Bologna, 1971, pp. 95-115._Programma II modulo insegnamento: _W. V. O. QUINE, *Due dogmi dell'empirismo*, in *Il problema del significato*, Ubaldini, Roma, 1966, pp. 20-44._W. V. O. QUINE, *Carnap e la verità logica*, in *I modi del paradosso*, il Saggiatore, Milano, 1975, pp. 171-197._W. V. O. QUINE, *Parola e oggetto*, capitoli 1 e 2, il Saggiatore, Milano, 1970, pp. 8-102._**N.B.:** Gli studenti che intendono laurearsi secondo il vecchio ordinamento dovranno studiare per l'esame tutti i testi indicati sopra per entrambi i moduli del corso.

FILOSOFIA E SCIENZA COGNITIVA

docente

Massimo Marraffa

settore

M-FIL/01

- TEMA DEL CORSO:** *Filosofia e Scienza Cognitiva* __ La scienza cognitiva è lo studio scientifico della cognizione e dell'agire intelligente. __ La filosofia interagisce con la scienza cognitiva in almeno tre modi differenti. __ Primo, nella scienza cognitiva si pongono problemi con cui, da sempre, sono alle prese i filosofi della scienza (la struttura della spiegazione, la possibilità di riduzione, e così via). __ Secondo, i risultati della scienza cognitiva possono essere impiegati per cercare di risolvere problemi della filosofia della mente come la natura delle rappresentazioni mentali o i *qualia*. __ Terzo, vi è ciò che recentemente è stato denominato *scienza cognitiva teorica*, il tentativo di esplicitare i fondamenti concettuali di una scienza delle basi fisiche della mente. __ Il corso, che è aperto agli studenti di tutti i Corsi di laurea della Facoltà, a qualsiasi anno siano iscritti, è un'introduzione elementare a questi tre ambiti di interazione tra la filosofia e la scienza cognitiva. Il corso si articola in tre parti. __ **1. I fondamenti teorici della scienza cognitiva** __ La psicologia computazionale e i suoi malcontenti __ Espansioni verticali: il connessionismo __ Espansioni orizzontali: la robotica situata e il dinamicismo __ **2. Il dibattito sulla razionalità** __ Dal teatro cartesiano ai moduli darwiniani __ Errori inferenziali: l'interpretazione pessimistica __ Errori inferenziali: l'interpretazione panglossiana __ **3. La scienza cognitiva della psicologia ingenua** __ Teorie della teoria: "intellettualista" vs. modularista __ Teorie della simulazione: moderata vs. radicale __ Vincoli architettonici sulla tassonomia psichiatrica __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** secondo

Testi: D. MARCONI, *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 2001. __ M. MARRAFFA, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, CLEUP, Padova 2001. __ M. MARRAFFA, a cura di, *Teoria della mente*, in "Sistemi Intelligenti", XIII, n. 1, aprile 2001. __ **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA DELLA STORIA

docente

Marcella D'Abbiero

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: Libertà e desiderio in *Essere e Nulla* di Jean Paul Sartre_Tema del modulo del primo semestre: Libertà e desiderio in Sartre_Tema del modulo del secondo semestre: Le relazioni umane in Sartre
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Il corso prevede la lettura del testo di J. P. Sartre *Essere e nulla*. _Nel primo modulo sarà messa a tema l'impostazione originale e innovativa che il filosofo dà al problema della libertà. _Nel secondo modulo sarà messo a tema il problema delle relazioni umane in Sartre. _
- PROGRAMMA D' ESAME**_Programma I modulo insegnamento:_J. P. SARTRE, *Essere e nulla* (1943), passi scelti riguardanti il problema della libertà. E' contemplata una scelta maggiorata o ridotta per gli studenti non frequentanti o di altra facoltà._Programma II modulo insegnamento:_J. P. SARTRE, *Essere e nulla* (1943), passi scelti riguardanti il problema delle relazioni umane. E' contemplata una scelta maggiorata o ridotta per gli studenti non frequentanti o di altra facoltà._**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA TEORETICA

docente

Tito Magri

settore

M-FIL/01

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: La natura della conoscenza_Tema del modulo del primo semestre: Le condizioni della conoscenza: il problema della giustificazione_Tema del modulo del secondo semestre: Le fonti della conoscenza: la percezione
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:**_Il primo modulo verde sull' analisi della conoscenza, come credenza vera giustificata, e presenta le principali concezioni alternative della giustificazione epistemica: esternalismo e internalismo; fondazionalismo e coherentismo._Il secondo modulo verde sui problemi di teoria della conoscenza e di teoria del contenuto mentale che sono posti dalla relazione tra ambiente, apparati sensoriali, e mente. La prima parte del modulo prende in esame diversi sensi in cui la percezione può essere diretta o indiretta. La seconda discute la possibilità e la natura concettuale o non concettuale del contenuto percezione
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:**_Modulo 1_Docente: Tito Magri_Colori come qualità secondarie_Crediti: 3_Modulo 2_Docente: Tito Magri_Hume e il contenuto mentale_Crediti:3

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento: Testi di Gettier, Lehrer, Audi, Nozick, Bonjour, che saranno indicati nel corso delle lezioni._Programma II modulo insegnamento: Testi di Dancy, Drestke, Jackson, Fodor, Gibson, Marr, McDowell che saranno indicati nel corso delle lezioni. _Programma moduli coordinati: _Modulo 1_C. L. HARDIN, *Color for Philosophers*, 1998_Modulo 2_D. Hume, *A Treatise of Human Nature*, Libro I, 1739_Gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) possono seguire le lezioni dei due corsi semestrali e sostenere l' esame annuale sui programmi corrispondenti._Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi, che saranno rese note alla fine dei rispettivi semestri._Il seminario ristretto del II semestre: *Inferenzialismo e contenuto concettuale* avrà inizio mercoledì 6 Marzo alle ore 9.30 presso la Saletta della Direzione._N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FILOSOFIA TEORETICA

docente

Mario Reale

settore

M-FIL/01

- **TEMA DEL CORSO** Tema generale: Il problema della dialettica. Hegel tra metafisica e dialettica Tema del modulo del primo semestre: Introduzione. Cenni generali sulla dialettica. Lettura e commento di pagine hegeliane Tema del modulo del secondo semestre: Lettura e commento di parti della Scienza della logica (dalla "Dottrina dell'essenza" e dalla "Dottrina del concetto")!
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il primo corso tratta, per cenni, la questione della dialettica prima e dopo Hegel e affronta la lettura di tre brevi testi "introduttivi" di Hegel. Il secondo corso approfondisce l'analisi della dialettica hegeliana, discutendo alcune parti della "grande Logica".
- **MODUL0 DIDATTIC0 COORDINAT0 AL CORSO:** Docente: Filippo Gonnelli "Dottrina della scienza" nella Scienza della Logica. Crediti: 3
- **PROGRAMMA D' ESAME** Programma I modulo insegnamento: G. W. F. HEGEL, Prefazione alla Fenomenologia; Scienza della Logica (Con che si deve incominciare la scienza?, vol. I, pp. 51-66); Enciclopedia (par. 1-82). Programma II modulo insegnamento: G. W. F. HEGEL, Scienza della Logica (Il divenire dell'essenza, pp. 418-30; La dottrina dell'essenza, pp. 433-495; La dottrina del concetto, pp. 649-705; L'idea assoluta, pp. 935-57). Programma modulo coordinato: Il programma dettagliato di tutti i testi richiesti per gli esami sarà affisso in bacheca a settembre. Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento possono sostenere l'esame sui testi del primo semestre (5 crediti) sul quelli del secondo semestre (5 crediti), sulla somma dei due semestri (10 crediti) oppure sulla somma di uno o due semestri e del modulo coordinato (8 o 13 crediti). N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

FONDAMENTI DI INFORMATICA

docente

Alessandro Colonna

settore

ING-INF/05

- TEMA DEL CORSO:** *Introduzione all'informatica e ai suoi principi base*__ Il corso è basato su un solo modulo che verrà impartito nel secondo_semestre._Oggetto del corso è l'illustrazione dei principi fondamentali che sono alla_base del trattamento automatico dell'informazione e delle sue applicazioni_alla luce della costante evoluzione tecnologica del settore._Verrà analizzata la logica e l'architettura dei sistemi di elaborazione, il_sistema operativo, i linguaggi di programmazione e la gestione dei dati._Verrà inoltre trattato il tema del network computing e gli sviluppi legati_ad Internet e alle reti di computer._**Crediti:** 5__**Semestre:** secondo
Testi: G. CANDILLO, *Elementi di Informatica Generale*, Franco Angeli_D. SCIUTO, G. BUONANNO , W. FORNACIARI, L.MARI , *Introduzione ai Sistemi Informatici*, McGraw-Hill__Ulteriori testi potranno essere indicati durante il corso

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE

docente

Paolo Vinci

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Ontologia ed etica: Hegel e Heidegger _Tema del modulo del primo semestre: Logica ed etica in Hegel _Tema del modulo del secondo semestre: Heidegger critico della modernità
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _
- **PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _1. G. W. F. Hegel, *Scienza della logica*, (Prefazione alla prima edizione; Prefazione alla seconda edizione; Introduzione: Concetto generale della logica; Libro primo: La dottrina dell'essere. Con che si deve incominciare la scienza; Sezione prima: Qualità. Capitolo primo: Essere Nulla Divenire; Sezione prima: Qualità. Capitolo secondo: L'esser determinato) trad. it. Laterza, Bari 1968, pp. 3-161._2.G. W. F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, (Prefazione; Introduzione), trad. it. Laterza, Roma-Bari 2000, pp. 3-46_ **Programma II modulo insegnamento:** _1. M. Heidegger, *Domande fondamentali della filosofia*, trad. it. Mursia, Milano 1988_2. M. Heidegger, *Saggi e discorsi*, trad. it. Mursia, Milano 1976_3. M. Heidegger, *La sentenza di Nietzsche "Dio è morto"* in *Sentieri interrotti*, trad. it. La Nuova Italia, Firenze 1968, pp. 191-246__**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA

docente

Paola Rodano

- . **TEMA DEL CORSO:** Il dubbio metodico e iperbolico nelle prime tre Meditazioni di Descartes __**Crediti:** 5__**Semestre:** secondo__
Testi: DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, I-III, si consiglia la traduzione con testo latino a fronte di S. Landucci, ed. Laterza. __P. RODANO, *L'irrequieta certezza. Saggio su Cartesio*, Bibliopolis, Napoli 1995, cap. I-V.

LETTERATURA INGLESE

docente

Hilary Gatti Cox

settore

L-LIN/10

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Il saggio inglese: il tema della libertà _Tema del modulo del primo semestre: Saggi inglesi sulla libertà _Tema del modulo del secondo semestre: Scrivere e pensare un saggio in inglese
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Il primo modulo prenderà come testo di riferimento i *four essays on liberty* di Isaiah Berlin, e esaminerà il concetto di libertà proposto in due saggi inglesi di periodi diversi. Ci sarà un modulo coordinato di Lingua Inglese. _Il secondo modulo, proposto dal docente e dal lettore insieme, affronterà il problema della scrittura di un saggio in inglese. _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _ISAIAH BERLIN, *Four essays on liberty* _JOHN MILTON, *Areopagitica*, trad. italiana con testo a fronte, Rusconi _JOHN STUART MILL, *On liberty*, a cura di Alan Ryan, trad. Italiana di G. Giorello. _Per i non frequentanti anche _J. LOCKE, *Lettera sulla tolleranza*, trad. italiana di C. A. Viano, Laterza __Programma II modulo insegnamento: _SHIRLEY RUSSELL, *Grammar, structure and style*, Oxford University Press. _Verranno presi in esame saggi di BERTRAND RUSSELL, ROBERT SKEDDLSKY e RONALD DWORKIN. Anche ISAIAH BERLIN, *Four essays on liberty*. __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

LETTERATURA TEDESCA

docente

Mauro Ponzi

settore

L-LIN/13

- . TEMA DEL CORSO:** *Identità e modernità* _
- . NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- . PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Tema del modulo del primo semestre: Istituzioni di Letteratura tedesca: Identità culturale e modernizzazione. Tema del modulo del secondo semestre: Walter Benjamin e il moderno

PROGRAMMA D' ESAME Programma I modulo insegnamento: *Breve storia della letteratura tedesca. Dalle origini ai giorni nostri*, a cura di Viktor ZMEGAC, Einaudi, Torino. Friedrich NIETZSCHE, *Sull'avvenire delle nostre scuole*, Adelphi, Milano Mazzino MONTINARI, *Che cosa ha detto Nietzsche*, Adelphi, Milano 1999. Reading List: Hermann HESSE, *Il lupo della steppa*, Mondadori, Milano Thomas MANN, *Doctor Faustus*, Mondadori, Milano 1980 Programma II modulo insegnamento: Heinrich HEINE, *La Germania*, Bulzoni oppure Laterza Walter BENJAMIN, *Angelus Novus*, Einaudi, Torino Gershom SCHOLEM, *Walter Benjamin e il suo angelo*, Adelphi, Milano 1978 Walter BENJAMIN - Gershom SCHOLEM, *Teologia e utopia. Carteggio 1933-1940*, Torino, Einaudi, 1987; *L'angelo malinconico: Walter Benjamin e il moderno*, Lithos, Roma 2001. Programma moduli coordinati: Seminario: Teologia e politica Gli studenti che intendono seguire il vecchio ordinamento porteranno all'esame il programma di entrambi i moduli. N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

LINGUA FRANCESE

docente

Franco Giacone

settore

L-LIN/04

- . **TEMA DEL CORSO:** _Ce module propose la lecture, la traduction et le commentaire du Livre III des *Essais* de Montaigne._Il propose aussi une révision de la grammaire traditionnelle ainsi que la prise en compte de certaines notions d'emprunt et de calque et la mise en évidence de deux modes de fabrications des mots: compositions et dérivation._**Crediti:** 10 **Semestre:** primo

Testi: _Montaigne, *Les Essais*, Paris, La Pochothèque, 2001._*Montaigne et l'Europe, Actes du Colloque international de Bordeaux* (1992) par Cl.-Gilbert Dubois, Mont-de-Marsan, Editions Interuniversitaires, 1992, ou un texte de critique au choix._R. Gusmani, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 1993_J. Gardes-Tamine, *La grammaire*, Paris, Colin, 2 vol., 1988.

LOGICA

docente

Carlo Cellucci

settore

M-FIL/02

- **TEMA DEL CORSO** Tema generale: Logica e conoscenza_Tema del modulo del primo semestre: La natura della logica_Tema del modulo del secondo semestre: Filosofia e matematica
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Nel modulo del I semestre, di tipo storico, verranno esaminati alcuni fondamentali modi in cui, nella storia del pensiero, sono state concepite la logica e il suo ruolo nella conoscenza. Nel modulo del II semestre, di tipo teorico, verrà discussa la questione del rapporto tra la filosofia e la matematica. Il corso di Logica consta di due moduli di base, uno per semestre. Lo studente può scegliere soltanto il primo, oppure soltanto il secondo, oppure sia il primo sia il secondo. Per ciascuno dei due moduli di base riceverà 5 crediti. Per lo studente che lo desideri sono previsti due moduli aggiuntivi opzionali più avanzati, uno per semestre. Lo studente può scegliere soltanto il primo, oppure soltanto il secondo, oppure sia il primo sia il secondo. Per ciascuno dei due moduli aggiuntivi opzionali più avanzati riceverà 3 crediti. Lo studente può sostituire ciascuno dei due moduli di base (soltanto il primo, oppure soltanto il secondo, oppure sia il primo sia il secondo) con un modulo aggiuntivo opzionale più avanzato più una relazione scritta. Per ciascun modulo aggiuntivo opzionale più avanzato più relazione scritta lo studente riceverà 5 crediti. Quindi, nell'a.a. 2001-2002, lo studente può conseguire presso l'insegnamento di Logica da un minimo di 5 crediti ad un massimo di 16 crediti. 1 credito = 6.6 ore di lezione. Quindi un modulo da 5 crediti = 33 ore di lezione, e un modulo da 3 crediti = 20 ore di lezione. Gli studenti non frequentanti devono concordare, all'inizio di ciascun semestre, un programma d'esame commisurato ai crediti richiesti.
- **PRIMO SEMESTRE_MODULO DI BASE (5 CREDITI):** *La natura della logica* Nel modulo vengono esaminati alcuni fondamentali modi in cui, nella storia del pensiero, sono state concepite la logica e il suo ruolo nella conoscenza. Gli autori esaminati comprendono Platone, Aristotele, Descartes, Kant e Frege. Testi per la preparazione dell'esame: Passi scelti di classici e di letteratura secondaria (indicati durante lo svolgimento del corso). **MODULO AGGIUNTIVO OPZIONALE (3 CREDITI):** *Il teorema di completezza* Nel modulo viene fornita un'introduzione ai principali concetti e risultati della logica matematica, fino al teorema di completezza per la logica del primo ordine. Testi per la preparazione dell'esame: Dispense del corso.

SECONDO SEMESTRE _MODULO DI BASE (5 CREDITI): *Filosofia e matematica*__Fin dall'antichità la filosofia e la matematica hanno avuto un rapporto molto stretto, che è stato inteso in diversi modi nella storia del pensiero. Nel modulo, dopo alcuni cenni a tali modi, viene analizzato il rapporto tra la filosofia e la matematica nella prospettiva attuale. Testi per la preparazione dell'esame: Dispense del corso. __**MODULO AGGIUNTIVO OPZIONALE (3 CREDITI):** *I tre teoremi di incompletezza di Goedel*__Nel modulo vengono presentati i risultati più importanti della logica del Novecento, ossia il teorema di incompletezza, il teorema di indimostrabilità della coerenza e il teorema di indimostrabilità della coerenza esterna. __Testi per la preparazione dell'esame: Dispense del corso. __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA

docente

Giuseppe Boncori

settore

M-PED/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Tema del modulo del primo semestre: Orientamento scolastico e processo decisionale: modelli teorici e applicativi Tema del modulo del secondo semestre: Il secondo semestre prevede due moduli autonomi: Ricerca pedagogica e pratica educativa scolastica (3 crediti) Orientamento scolastico e formazione per la scelta (2 crediti)
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Gli obiettivi del corso sono teorici e pratici e riguardano i metodi per la scelta scolastica, universitaria e professionale. I contenuti del modulo includono: _ - l'orientamento nella scuola e nell'università _ - strumenti per la valutazione degli interessi e delle attitudini personali _ - orientamento conclusivo e formativo _ - metodi per la verifica e l'efficacia dell'orientamento.
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** Docente: Giuseppe Boncori Capacità critica e libertà di scelta: ricerca e formazione _Crediti: 2
- **PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _tre testi da concordare tra i seguenti: _G. BENVENUTO, *L'inserimento professionale dei laureati in filosofia*, Roma, Anicia, 2000. _S. CICATELLI, A. CIUCCI GIULIANI, *Orientamento*, Brescia, La Scuola, 2000. _P. LEGRENZI, *Prepararsi agli esami*. Bologna, Il Mulino, 1994. C. _LO GATTO, *Orientamento scolastico e professionale*, Firenze, Le Monnier, 1973. _L. MACARIO, C. NANNI, et al., *Orientare educando*, ROMA, LAS, 1989. _T. DE MAURO, G. DI RIENZO, *Guida alla scelta della scuola superiore*, Bari, Laterza, 1996. _M. VIGLIETTI, *Orientamento - Una modalità educativa permanente*, Torino, S.E.I., 1988. _M. VIGLIETTI, *Orientamento: una modalità educativa*, Torino, S.E.I. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

PEDAGOGIA GENERALE

docente

Lucio Pagnoncelli

settore

M-PED/01

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: Il problema della scienza dell'educazione_Tema del modulo del primo semestre: La pedagogia tra scienza dell'educazione e scienze dell'educazione_Tema del modulo del secondo semestre: Formazione continua e dinamiche del mercato del lavoro_
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO: _I modulo:**
Il corso, nel primo semestre, prende in considerazione le teorie di Emile Durkheim e John Dewey sull'educazione e la pedagogia. Queste teorie, che si incentrano in particolare sul tema della possibilità o meno di una scienza dell'educazione, aprono la strada a successive ipotesi tendenti a sostituire lo stesso concetto di pedagogia con quello di scienze dell'educazione. Le posizioni dei due studiosi saranno inoltre esaminate alla luce di più recenti teorizzazioni._II modulo: Formazione continua e dinamiche del mercato del lavoro
 - **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:**_Modulo 1: I semestre_Docente: Marina Rozera [Programmi e interventi dell'Unione Europea in materia di formazione](#) Crediti: 2
- PROGRAMMA D' ESAME**_Programma I modulo insegnamento: _E. DURKHEIM, *Educazione come socializzazione* (i capp. Educazione, Pedagogia), Firenze, La Nuova Italia, 1973 _J. DEWEY, *Le fonti di una scienza dell'educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1994 (V ristampa) _A. VISALBERGHI, R. MARAGLIANO, B. VERTECCHI, *Pedagogia e scienze dell'educazione* (i primi tre capitoli) _F. CAMBI, E. COLICCHI, M. MUZI, G. SPADAFORA, *La pedagogia generale*, Firenze, La Nuova Italia, 2000 (stralci)._E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Cortina, 2001, l. 18.000_Programma moduli coordinati:_Le risorse destinate dalla Commissione Europea al sostegno delle iniziative educative e formative sono ingenti e in progressiva crescita. Esse sono accessibili e utilizzabili nel rispetto di indirizzi, obiettivi, procedure e comportamenti relativamente complessi, che è necessario conoscere e saper gestire. Obiettivo del corso è quello di consentire ai partecipanti l'acquisizione degli elementi di conoscenza fondamentali e propedeutici ad un uso di queste risorse. Le principali conoscenze/competenze acquisibili nel corso sono relative ad attività di programmazione, progettazione, ricerca applicata ai fenomeni educativi e formativi nonché alla gestione di procedure per l'utilizzo di fondi europei._I testi di riferimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

PEDAGOGIA GENERALE

docente

Nicola Siciliani de Cumis

settore

M-PED/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Economia, educazione, filosofia_Tema del modulo del primo semestre: Antonio Labriola, la pedagogia dei "Saggi" sul materialismo storico, e le idee di "investimento", "credito", "profitto" in educazione_Tema del modulo del secondo semestre: [Terminologia pedagogica e scienze dell'educazione](#)
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Un ragionamento sul nesso *economia-educazione-filosofia*, nella storia della Cattedra di Pedagogia della "Sapienza" di Roma, dalle origini ai nostri giorni. Tra didattica e ricerca, nello stesso ordine di idee, sono quindi previste attività collaterali di laboratorio e "sul campo", dirette al mondo della scuola e della cultura, e ad altre istanze formative nel sociale. Nel secondo semestre sarà presentata la terminologia pedagogica nelle sue dimensioni disciplinari e interdisciplinari, storiche e sperimentalistiche, qualitative e quantitative, teoriche e applicative, scientifiche e di senso comune, telematiche, multimediale ecc. _
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _Docente: Marco Antonio D'Arcangeli [Temi e problemi di pedagogia sociale](#) Crediti: 2_Semestre: secondo_

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _A. LABRIOLA, uno solo dei *Saggi sul materialismo storico*, nell'edizione a cura di A.A. Santucci, Roma, Editori Riuniti, 2000 (confrontata con le precedenti edizioni a cura di B. CROCE, E. GARIN, V. GERRATANA-A. GUERRA, ecc.)_M. YUNUS, *Il banchiere dei poveri* (l'ultima edizione con aggiunte), Milano, Feltrinelli, 1998__Due libri a scelta, sulla base di un elenco preventivamente predisposto ma integrabile __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

docente

Pietro Lucisano

settore

M-PED/04

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Problemi epistemologici e metodologici della ricerca sul campo nell'ambito delle scienze dell'educazione_ Tema del modulo del primo semestre: [Ricerca sperimentale e decisione pedagogica](#) Tema del modulo del secondo semestre: Sistema formativo italiano e valutazione
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Il corso si propone, nel primo semestre, di esaminare le caratteristiche, la metodologia e gli ambiti di intervento della ricerca sperimentale nelle scienze dell'educazione e la possibilità di utilizzare i risultati della ricerca nella assunzione di decisioni di politica educativa. Nel secondo semestre saranno esaminati i problemi epistemologici e metodologici che si pongono alla ricerca sul campo nell'ambito delle scienze dell'educazione con particolare attenzione alla ricerca sull'efficacia dei sistemi formativi nella trasmissione di competenze linguistiche: i 5 crediti del secondo semestre si articolano in due moduli che possono anche essere autonomi, uno di 3 crediti: [Costruzione di prove oggettive per studenti di Scienze della formazione](#) uno di 2 crediti: [Sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua](#)
 - **PROGRAMMA D' ESAME I MODULO:** _Testi:_J. Dewey, *L'unità della scienza come problema sociale* in «Cadmo», n. 22, pp33-37, 2000. _J. Dewey, *Teoria della Valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1981 (ed. originale 1939)._K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino, 1995. __Per gli studenti non frequentanti è prevista la lettura di un testo ulteriore a scelta tra i seguenti. __Letture consigliate:_E. Becchi, B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa*, Milano, Angeli, 1984. _M. Corda Costa, A. Visalberghi (a cura di) *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, Firenze, La Nuova Italia, 1995. _P. Lucisano, *Lettura e comprensione*, Torino, Loescher, 1989. _P. Lucisano, *L'indagine IEA Studio Alfabetizzazione Lettura: La situazione italiana*, Napoli, Tecnodid, 1995. _G. Mialaret, *Problemi di pedagogia sperimentale*, Torino, Loescher, 1965. _B. Vertecchi, *Decisione didattica e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1993. __Programma modulo: *Costruzione di prove oggettive per studenti di Scienze della formazione*:_
 - **Testi:**_G. Benvenuto, E. Lastrucci, A. Salerni, *Leggere per capire*, Roma, Anicia, 1995._**Letture consigliate:**_Lucisano, P. , *Lettura e comprensione*, Torino, Loescher, 1989. _Nunnally J.C., *Misurazione e valutazione nella scuola*, Firenze, OS, 1976__**Programma modulo:** *Sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua*: _
- Testi:**_P. Lucisano, E. Nardi, B. Vertecchi, I. Volpicelli (a cura di), *La scuola*

italiana da Casati a Berlinguer, Milano, Franco Angeli, 2001. **Esame annuale:** Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento (Corso di Laurea quadriennale) dovranno seguire anche l'esercitazione: - Costruzione di prove oggettive per studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione e i seminari: - Sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua - Indagini internazionali sugli indicatori di qualità del sistema formativo. **Gli** studenti non frequentanti potranno concordare con il docente un programma individualizzato per il secondo semestre. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

PROPEDEUTICA FILOSOFICA

docente

Marco Borioni

settore

M-FIL/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Platone sulla poesia_ **Tema del modulo del primo semestre:** Introduzione alla lettura della *Repubblica* di Platone_ **Tema del modulo del secondo semestre:** Lettura del x libro della *Repubblica* di Platone
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I Modulo:
1. Rapporto tra etica e politica nella *Repubblica*; 2. La teoria dell'anima e la teoria delle idee_ II Modulo: La critica di Omero e della sapienza poetica_
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _*Introduzione all' etica contemporanea*_ Docente: Piergiorgio Donatelli_Crediti: 2 per semestre_

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento:_PLATONE, *Repubblica* (libri I-IV) __**Programma II modulo insegnamento:**_PLATONE, *Repubblica* (libri: II-III 376E-403C; X) __**Programma moduli coordinati:**_1° sem.: J. S. MILL, *L'utilitarismo* (capp. I-III) __2° sem.: J. S. MILL, *L'utilitarismo* (capp. IV-V e parte de *La libertà*) __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: lo sviluppo umano e i suoi contesti

docente

M. Serena Veggetti

settore

- **TEMA DEL CORSO:** *Lo sviluppo umano e i suoi contesti* __ Il Corso esaminerà i contenuti di base della disciplina, secondo il seguente elenco di argomenti: _1. Lo sviluppo: modelli e generalità. Nuove problematiche nell'alveo delle ricerche psicologiche i primi contributi: le fonti. _2. L'oggetto e i metodi della disciplina. L'ontogenesi umana. _3. J. Piaget: Epistemologia genetica e sviluppo cognitivo nel bambino _4. La nozione di 'stadio' nello sviluppo. La teoria piagettiana degli stadi. _5. Gli stadi della conoscenza in base alle acquisizioni critiche. Dall'intelligenza senso-motoria alle operazioni logico formali. _6. Il linguaggio: prima acquisizione e interazioni con i processi cognitivi superiori: A. R. Luria, L. S. Vygotskij, J. S. Bruner. _7. Linguaggio e sviluppo delle azioni abili: i movimenti volontari. Comunicazione e linguaggio. _8. Lo sviluppo della personalità dall'infanzia all'adolescenza: il conflitto e l'aggressività nelle concezioni dinamiche. Le modificazioni evolutive nell'arco della vita. __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** primo __

Testi: P. H. Mussen, J. J. Conger e J. Kagan, Lo sviluppo del bambino e la personalità, 2 ed. Bologna, Zanichelli. Sono adatte anche le successive riedizioni. (A scelta dello studente può esser sostituito con: A. Baldwin, Teorie dello sviluppo infantile, tr. it. Milano, Franco Angeli). _J. S. Bruner, Il linguaggio del bambino, tr. it. Roma, Armando, 1983. _J. Piaget, La costruzione del reale nel bambino, tr. it. Firenze, La Nuova Italia, 1937. _J. Piaget, La formazione del simbolo nel bambino, tr. it. Firenze, La Nuova Italia, Firenze, 1945. _J. Piaget e B. Inhelder (1955), Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente, tr. it. Firenze, Giunti - Barbera, 1971. _J. Piaget (1959), La genesi delle strutture logiche elementari, tr. it. Firenze, La Nuova Italia. _M. S. Veggetti, La concettualizzazione nell'età evolutiva, in C. Pontecorvo e al. (a cura di), Concetti e conoscenza, Torino, Loescher, 1983, pp., 197-261. _M. S. Veggetti, Il comportamento aggressivo. Teoria e storia, "Riforma della scuola", 7, 39- 42. __ Il corso si avvarrà della collaborazione del prof. Hubert van Oers, *visiting professor*, del Dipartimento di Scienze psicopedagogiche della Vrije Universiteit di Amsterdam. Si raccoglieranno le iscrizioni degli studenti interessati a partecipare a queste opportunità formative, di carattere metodologico, che si svolgeranno in forma seminariale e per piccoli gruppi. __ **Esame annuale:** __ Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento (Corso di Laurea quadriennale) dovranno seguire l'esercitazione: __ Progettare e realizzare una ricerca in ambito psicoeducativo. Gli studenti non frequentanti potranno concordare con il

docente un programma individualizzato per il secondo semestre.

PSICOLOGIA GENERALE

docente

M. Ernestina Giannattasio

settore

M-PSI/01

- **TEMA DEL CORSO**Tema generale: Sviluppo storico e tematiche di base della psicologia scientifica Tema del modulo del primo semestre: Sviluppo storico della psicologia scientificaTema del modulo del secondo semestre: Tematiche di base della psicologia scientifica
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** In questo insegnamento la psicologia è considerata come parte della storia delle idee e del pensiero filosofico e scientifico. Pertanto l'impostazione generale è di carattere metodologico-storico e in ciò si tiene conto non solo della specificità della Facoltà ma anche delle implicazioni della Legge n.56 del 18.2.89 che regola la professione dello psicologo limitandola ai soli laureati in Psicologia e in Medicina (questa informazione è particolarmente rivolta a coloro che hanno un interesse professionale per la psicologia e che sono pertanto invitati a indirizzarsi alla Facoltà di Psicologia)._Il corso si rivolge agli studenti che nell'anno accademico 2001-02 si iscrivono al primo anno della laurea triennale del nuovo ordinamento, ed è articolato in due moduli di lezioni, tenute dal titolare, indipendenti l'uno dall'altro, ciascuno del valore di 5 crediti._Al termine di ciascun modulo sono previste prove di verifica per l'assegnazione dei crediti. Tali prove potranno essere sostenute dallo studente, a sua scelta, anche in periodi relativi a sessioni d'esame successive, così come è possibile sostenere in un'unica prova gli esami relativi ai due moduli costitutivi del corso._

PROGRAMMA D' ESAMEProgramma I modulo insegnamento: La psicologia scientifica è analizzata nella sua costituzione e nel suo sviluppo storico e , per grandi linee, nei suoi antecedenti filosofici, nella considerazione critica della scientificità stessa della disciplina.Testi di esame: P. LEGRENZI (a cura di) *Storia della Psicologia*, Il Mulino, 1999N. DAZZI e L. MECACCI (a cura di) *Storia antologica della psicologia*, Giunti 1982Programma II modulo insegnamento: Nell'analisi dei vari argomenti (intelligenza, personalità, ecc.) particolare attenzione viene portata all'aspetto metodologico; è considerata inoltre indispensabile la conoscenza del quadro di riferimento biologico.Testi di esame: LINDZEY, THOMPSON, SPRING, *Elementi di psicologia*, Zanichelli (seconda edizione 1993), edizione ridotta del volume *Psicologia* degli stessi Autori. Il glossario contenuto nel testo è parte integrante del programma d'esame.D. HEBB, *Mente e pensiero*, il Mulino 1980Gli studenti che si sono immatricolati entro l'anno 2000-01, cioè precedentemente all'entrata in vigore del nuovo ordinamento, e che vogliono optare per il nuovo regime delle lauree triennali, così come la legge loro consente, per sostenere l'esame di Psicologia Generale (I

annualità) devono attenersi ai programmi degli a.a. 1999-00 (prof. M. E. Giannattasio) o 2000-01 (prof. Mariani) esposti in bacheca. Tali studenti possono sostenere anche la II e la III annualità concordandole individualmente all'inizio dell'anno accademico con uno dei seguenti docenti (a scelta): Giannattasio, Ludovico, Mariani, Giagu (quest'ultimo terrà un seminario per tali annualità, v. in bacheca).

PSICOLOGIA GENERALE

docente

M. Serena Veggetti

settore

M-PSI/01

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: La ricerca psicologica sui problemi dell'apprendimento _Tema del modulo del primo semestre: A come apprendimento _Tema del modulo del secondo semestre: Progettare e realizzare una ricerca in ambito psicoeducativo
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Il corso del I semestre è finalizzato alla comprensione dei processi di apprendimento/insegnamento, che saranno analizzati anche in un'ottica comparata e nel contesto di attività diversificate (gioco, studio, lavoro, ecc.). _Si prenderanno in considerazione i processi cognitivi di: Percezione, Immaginazione, Rappresentazione, Pensiero intellettivo e Memoria, Attenzione, Ragionamento, Progettazione, Soluzione e Affrontamento di problemi attraverso l'analisi delle ricerche, classiche e recenti, in psicologia, che hanno generato scoperte rilevanti per fini educativi. _Il modulo del secondo semestre si propone di esaminare le varie fasi che compongono una ricerca di carattere psicologico dedicata ai classici temi dell'educazione e della formazione. Sarà dedicata attenzione alle procedure caratterizzanti la formulazione del progetto, la verifica della sua fattibilità, le metodologie valutative e la rilevazione degli indici appropriati all'aspetto considerato.

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _P. FRAISSE & J.

PIAGET (a cura di), *Trattato di Psicologia sperimentale*, voll.: 1 (Storia e metodo), 4 (Apprendimento e memoria), 5 (Motivazione, emozione e personalità), 6 (La percezione), 7 (L'intelligenza). Edizione it., Torino, Einaudi. _N. R. CARLSON, *Fisiologia del comportamento*, Bologna, 2001

__Programma II modulo insegnamento: _Tre testi da concordare con il docente tra quelli del seguente elenco. _J. S. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, tr. it. Milano, Feltrinelli, 1997. _A. R. LURIJA, *La storia sociale dei processi cognitivi*, tr. it. Firenze, Giunti Barbera, 1976. _M. S. VEGGETTI, L. S. VYGOTSKIJ, *Psicologia. Cultura. Storia*, Firenze, Giunti-Lisciani, 1994. _M. S. VEGGETTI (a cura di), *La formazione dei concetti*, Firenze, Giunti Barbera, 1977. _L. S. VYGOTSKIJ, A. R. LURIJA, *La scimmia, l'uomo primitivo, il bambino. Studi di storia del comportamento*, Giunti, Firenze 1987. _L. S. VYGOTSKIJ, *Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori*, tr. it. Firenze, Giunti Barbera, 1977. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELL' ESTETICA

docente

Niccolò Salanitro

settore

M-FIL/04

- **TEMA DEL CORSO**_Tema generale: Teorie antiche e teorie romantiche della poesia. _**Tema del modulo del primo semestre**: La teoria mimetico-pragmatica di Platone e la teoria espressiva dei Romantici. _**Tema del modulo del secondo semestre**: *La Poetica* di Aristotele.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE**: 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO**:_Scopo del primo modulo: la conoscenza della teoria della poesia platonica, di tipo mimetico-pragmatico (incentrata cioè sul concetto della mimesi e dei suoi effetti sui fruitori) e insieme della concezione romantica, in particolare dei Romantici inglesi (Wordsworth, Coleridge, Shelley, Keble), della poesia come espressione__Scopo del secondo modulo: la conoscenza della teoria aristotelica ,anch'essa incentrata sul concetto di mimesi poetica, ma assai diversa da quella di Platone,anche per la sua valorizzazione del piacere poetico. _

PROGRAMMA D' ESAME_**Programma I modulo insegnamento**:_Lettura e commento di parti della *Repubblica* di PLATONE; interpretazione di testi dei Romantici inglesi soprattutto in riferimento a parti del volume di M. H. ABRAMS *Lo specchio e la lampada*, Il Mulino__**Programma II modulo insegnamento**:_Lettura e commento della *Poetica* di ARISTOTELE.__**N.B.**: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA

docente

Sergio Bucchi - supplente

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Epistemologia empiristica e associazione delle idee da Locke a Spencer_ **Tema del modulo del primo semestre:** L'eredità di Locke e la messa a punto del modello associazionistico_ **Tema del modulo del secondo semestre:** L'associazione delle idee tra positivismo ed evoluzionismo
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Oggetto del primo modulo è il processo attraverso cui il modello associazionistico, sviluppatosi nella prospettiva aperta alla filosofia britannica del XVIII secolo dalla "nuova teoria delle idee" di Locke, viene a configurarsi come uno dei principali criteri esplicativi dei fenomeni mentali e del mondo dell'esperienza. _Il 2° modulo ha per tema gli sviluppi ottocenteschi dell'associazione delle idee, affrontata, nell'ambito della cultura positivistica, in chiave di elaborazione delle "leggi della mente", sullo sfondo più generale della riflessione intorno al metodo delle scienze. _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento:_ a. testi di Hobbes, Locke, Hume, Hartley da specificare; _b. C. Giuntini, *La chimica della mente. Associazione delle idee e scienza della natura umana da Locke a Spencer*, Firenze, Le Lettere, 1995, capp. I e II; _c. testo di riferimento generale sugli autori trattati nel modulo: *Storia della Filosofia*, a cura di P. Rossi e C. A. Viano, vol. IV, *Il Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1996. __Programma II modulo insegnamento:_ a. testi di J. Mill, J. S. Mill, A. Bain, H. Spencer da specificare; _b. S. POGGI, *Introduzione al positivismo*, Roma-Bari, Laterza, 1987; _c. testo di riferimento generale sugli autori trattati nel modulo: *Storia della Filosofia*, a cura di P. ROSSI e C. A. VIANO, vol. V, *L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1997. __I testi dei classici di cui al punto a. del programma saranno via via indicati durante il corso; i non frequentanti sono invitati a contattare il docente per concordare letture integrative. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA

docente

Marta Fattori

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Il corso si articolerà in una parte metodologica e propedeutica tesa a fornire agli studenti di Storia della Filosofia gli strumenti bibliografici e filologici per accedere alla lettura e all'esame dei testi e in una parte monografica, dedicata alla lettura e approfondimento testuale di classici.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _B.
SPINOZA, *Trattato teologico-politico*, 1972, pp. XLV-548, Nuova Universale _B. SPINOZA, *Epistolario*, 1974, pp. 313, Reprints Einaudi _Alcune lezioni del corso (Marta FATTORI e Andrea SCAZZOLA) saranno dedicate alla lettura e commento di: _M. WEBER, *La scienza come professione* e *La politica come professione*, Introduzione di W. SCHLUCHTER traduzione di H. GRUNHOFF, P. ROSSI e F. TUCCARI, Biblioteca di Comunità 2001 pp. 114, L. 32 000 (euro 16,53).__Per la preparazione complessiva manualistica dell'esame, per i frequentanti, alcune lezioni saranno dedicate a *Elementi di bibliografia e di storia della filosofia*.__

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _B. SPINOZA, *Trattato teologico-politico*, 1972 pp. XLV-548, Nuova Universale Einaudi, L. 54.000 (euro= 27,89): I primi sette capitoli della prima parte e poi i capitoli dal XVI alla fine._B. SPINOZA, *Epistolario*, 1974 pp. 313, Reprints Einaudi, Einaudi, L. 26.000 (euro= 13,43) (Alcune lettere saranno commentate durante il corso). _M. WEBER, *La scienza come professione* e *La politica come professione*, Introduzione di Wolfgang SCHLUCHTER Traduzione di H. GRUNHOFF, P. ROSSI e F. TUCCARI, Biblioteca di Comunità 2001 pp. 114, L. 32 000 (euro 16,53).__E' richiesta una conoscenza della storia della filosofia del secolo XVII. La preparazione di questa parte dell'esame andrà svolta su un buon manuale di liceo (II vol). Manuale consigliato: F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Manuale di Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1996.__**Programma II modulo insegnamento:** _R. DESCARTES, *Discours de la méthode*, trad. it. a c. di E. LOJACONO in R. DESCARTES, *Opere filosofiche*, 2 voll. Torino, UTET, 1994, vol. I: pp. 487-554; oppure trad. it. a c. di T. GREGORY, Bari, Laterza, 1997._G. CRAPULLI, *Introduzione a Descartes*, Roma-Bari, Laterza, 1988 _E. LOJACONO, *Cartesio. La spiegazione del mondo tra scienza e metafisica*, allegato a "Le scienze", anno III, n. 16, ottobre 2000. __**Modulo coordinato:** 3 crediti _Docente: Enzo Volpini _R. DESCARTES, *Regulae*, trad. it. a c. di E. LOJACONO, in R. DESCARTES, *Opere filosofiche*, 2 voll. Torino, UTET, 1994, vol. I, pp. 229-312 __**Modulo coordinato** (Marta Fattori-Andrea Scazzola): 3 crediti_Analisi terminologica della *Dissertatio* di Kant _Programma del modulo coordinato:I. KANT,

Dissertatio de mundi sensibilis atque intelligibilis forma et principiis: l'edizione consigliata è quella a cura di P. MOUY (*La dissertation de 1770* [contiene il testo latino], Paris, Vrin, 1985). La traduzione italiana in I. KANT, *Scritti precritici*, edizione ampliata da A. PUPI con una nuova introduzione di R. ASSUNTO, Bari, Laterza, 1982, pp. 419 - 61. _Letture consigliate: _L. SCARAVELLI, *Lezioni sulla critica della ragion pura*, in *Scritti kantiani*, Firenze, La Nuova Italia, 1973, 2 voll., vol. II, pp. 193-252 (fino all'analisi del par. 15) _A. GUERRA, *Introduzione a Kant*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione. __E' richiesta la conoscenza di alcuni temi e autori della storia della filosofia. La preparazione a questa parte dell'esame andrà svolta su un buon manuale di liceo. Manuale consigliato: F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1996. Per la preparazione complessiva manualistica dell'esame, per i frequentanti, alcune lezioni saranno dedicate a *Elementi di bibliografia e di storia della filosofia*. __Gli studenti che seguono il primo e secondo modulo possono dare l'esame dei due moduli in una sola prova. __Previo colloquio, è possibile concordare moduli da 4 o da 8 crediti. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

docente

M. Giovanna Sillitti - supplente

settore

M-FIL/07

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Retorica e filosofia: il dibattito tra Platone e i Sofisti _Tema del modulo del primo semestre: La concezione della "verità" per Protagora _Tema del modulo del secondo semestre: I fondamenti della conoscenza
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il corso si propone di studiare i presupposti antieleatici della tesi protagorea dell'uomo "misura di tutte le cose" e di vagliare la fondatezza della critica platonica alla presunta "verità" di Protagora _
 - **MODULO DIDATTICO COORDINATO AL CORSO:** *L'arte di ingannare* _docente: M. Giovanna Sillitti _crediti: 5_
- PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _PROTAGORA, *Testimonianze e frammenti* _Programma II modulo insegnamento: _PLATONE, *Protagora* _PLATONE, *Teeteto* _Si richiede inoltre lo studio di uno, a scelta, dei testi che saranno oggetto di attività seminariali e che verranno segnalati in bacheca. Ciò vale per entrambi i moduli. **Programma modulo coordinato:** _GORGLIA, *L'encomio di Elena* _GORGLIA, *L'apologia di Palamede* _GORGLIA, *Sul non essere o sulla natura* _**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA

docente

Mauro Zonta - supplente

settore

- . **TEMA DEL CORSO**_Tema generale:La filosofia arabo-islamica del Medioevo
_Tema del modulo del primo semestre: Religione e filosofia araba da Maometto ad al-Kindi Cenni di storia dell'Islam; le sette religiose islamiche; Sciismo, Ismailismo e loro pensiero; la teologia islamica; le filosofie arabe non-islamiche; le traduzioni dal greco; al-Kindi._Tema del modulo del secondo semestre: La filosofia islamica dal Medioevo ad oggi La filosofia islamica medievale: al-Razi, al-Farabi, Avicenna, al- Ghazali, Ibn Bagga, Ibn Tufayl, Averroè; cenni sulla storia della scienza islamica, e sulla filosofia islamica dal 1300 ad oggi.
 - . **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
 - . **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _
 - . **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _
- PROGRAMMA D' ESAME**_Programma I modulo insegnamento:___Programma II modulo insegnamento:___Programma moduli coordinati:

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

docente

Francesco Saverio Trincia

settore

M-FIL/06

. TEMA DEL CORSO_Tema generale: _Tema del modulo del primo semestre:

Fenomenologia, psicologia, logica: le *Ricerche logiche* di E. Husserl (il primo volume)_**Tema del modulo del secondo semestre:** La quinta ricerca (dal secondo volume delle *Ricerche logiche* di E. Husserl) e altri testi di E. Husserl

. NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**. PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO: _****. MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:_**Docente: Simona Santarelli _Lettura della sesta delle *Ricerche logiche* _Crediti: 2_

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento:_E.Husserl, *Ricerche logiche*, vol . I, Il Saggiatore _R.Bernet, I.Kern, E.Marbach, *Edmund Husserl*,

Il Mulino (lettura vivamente consigliata, ma non obbligatoria)_**Programma**

II modulo insegnamento:_E.Husserl, *Ricerche logiche*, vol. II, Il Saggiatore

(pp.135-243). _E.Husserl, *Logica, psicologica e fenomenologia*, Il melangolo

_R.Bernet, I.Kern, E.Marbach, *Edmund Husserl*, Il Mulino (lettura vivamente

consigliata , ma non obbligatoria) __NB. Gli studenti che intendono

seguire il vecchio ordinamento porteranno all'esame il programma dei

moduli A e B. __**Programma moduli coordinati:**_La dott.ssa Simona Santarelli

terrà, nel corso del secondo semestre, un seminario (2 crediti) di lettura

della sesta delle *Ricerche logiche* (vol.II, pp.299-347; pp. 431-466). __**N.B.:**

Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento,

l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL' ILLUMINISMO

docente

Paolo F. Mugnai

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO_Tema generale:** : L'empirismo radicale di G. Berkeley_Tema del modulo del primo semestre: Berkeley e la polemica anticatesiana _Tema del modulo del secondo semestre: L'immortalismo berkeleyano
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I modulo: La particolare posizione di Berkeley all'interno dell'empirismo inglese verrà esemplificata tramite la lettura della *Nuova Teoria della Visione* in cui la polemica contro l'ottica geometrica è fondamentalmente polemica anticatesiana. _II modulo: Il tema dell'immortalismo e quello dell'antiastrattismo saranno esaminati tramite il commento del *Trattato dei principi dell'intelletto umano*. _

PROGRAMMA D' ESAME: _Programma I modulo insegnamento: _1. George BERKELEY, *Nuova Teoria della Visione*, trad. it. in G. BERKELEY, *Opere filosofiche*, a c. di S. PARIGI, Torino, UTET 1996, pp. 77-171; originale ingl.: *An Essay Towards A New Theory of Vision, in the Works of Geoge Berkeley Bishop of Cloyne*, vol. I, "Bibliotheca Britannica Philosophica", pp. 161-239 (fotocopie)_2. M. M. ROSSI, *Introduzione a Berkeley*, Bari Laterza 1986 II ed.;_3. C. BORGHERO, *Cartesio, C .A. VIANO, L'obbedienza e la ragione*, in *Storia della filosofia,3.Dal Quattrocento al Seicento*, Bari, Laterza 1995, pp. 418-479(fotocopie).__Programma II modulo insegnamento: _1. George BERKELEY, *Trattato sui principi dell'intelletto umano*, trad. it. in G. BERKELEY, *Opere filosofiche*, a c. di S. PARIGI, Torino, UTET 1996, pp. 173-282 (il *Trattato sui principi dell'intelletto umano* si può trovare anche in un volume singolo, Bari, Laterza 1984.) originale ingl.: *A treatise concerning The Principals of Human Knowledge*, in *The Works of George Berkeley Bishop of Cloyne*, vol. I, "Bibliotheca Britannica Philosophica", pp. 21-113 (fotocopie)_2. Silvia PARIGI, *Introduzione a G. Berkeley, Opere filosofiche*, Torino, UTET 1996, pp. 9-76(fotocopie)_3. P. CASINI, *G. Berkeley*, in P.CASINI, *Introduzione all'Illuminismo*, Bari, Laterza 1973, pp.124-152 (fotocopie) _4. C. BORGHERO, *Da una continuità all'altra: immagini del Seicento e del Settecento nella storiografia filosofica italiana del dopoguerra*, in: *Cinquant'anni di storiografia filosofica in Italia, Omaggio a Carlo Augusto Viano*, a c. di E. DOSAGGIO ed E.PASINI, Bologna, Il Mulino 2000, pp.187-207 (fotocopie) __E per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame del primo semestre:_1. C. BORGHERO, *Cartesio*._2. C. A. VIANO, *L'obbedienza e la ragione*, in *Storia della filosofia,3.Dal Quattrocento al Seicento*, Bari, Laterza 1995, pp. 418-479(fotocopie).__oppure, per gli studenti che invece hanno già sostenuto l'esame del primo semestre:_1. C. BORGHERO, *Le metafisiche cartesiane* e C. BORGHERO, *L'erudizione e la critica*, in: *Storia della filosofia,3.Dal*

Quattrocento al Seicento, Bari, Laterza 1995, pp. 481 - 491 e 512-555
(fotocopie) **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio
ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA EBRAICA

docente

Mauro Zonta

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: La filosofia ebraica nel Medioevo _**Tema del modulo del primo semestre**: Linee storiche della filosofia ebraica medievale _**Tema del modulo del secondo semestre**: Testi e contesti del pensiero ebraico medievale
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Modulo 1: Il giudaismo classico e medievale; il kalam ebraico; il neoplatonismo ebraico (Isaac Israeli, Shelomoh Ibn Gabirol, Abraham bar Hiyya, Abraham Ibn Ezra); l'aristotelismo ebraico (Maimonide e seguaci); la filosofia ebraica e le traduzioni nell'Europa del Tardo Medioevo. _Modulo 2: Lettura antologica, in traduzione italiana, e commento, con introduzione storica, di passi di Isaac Israeli, Shelomoh Ibn Gabirol, Abraham bar Hiyya, Maimonide, Gersonide, e i filosofi ebrei del Quattrocento. _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _C.SIRAT, *La filosofia ebraica medievale*, Brescia, Paideia 1990 _M.ZONTA, *La filosofia antica nel Medioevo ebraico*, Brescia, Paideia 1996 (per avere copia, rivolgersi al docente) __Programma II modulo insegnamento: _M.ZONTA, *La filosofia ebraica medievale. Antologia di testi*, Roma-Bari, Laterza (in stampa entro la fine del 2001. . __**N.B.**: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

docente

Luisa Valente - supplente

settore

M-FIL/08

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Tema del modulo del primo semestre: -
Parte istituzionale: *Tradizioni filosofiche, biblioteca e generi letterari, istituzioni scolastiche e metodi d'insegnamento nell'Europa latina dei secoli IV-XII.* - Parte monografica: *Anselmo d'Aosta: semantica, ontologia, teologia. Lettura e commento del 'Monologion'.* Tema del modulo del secondo semestre: - Parte istituzionale: *Tradizioni filosofiche, biblioteca e generi letterari, istituzioni scolastiche e metodi d'insegnamento nell'Europa latina dei secoli XIII-XIV.* - Parte monografica: *Anselmo d'Aosta: semantica, ontologia, teologia. Lettura e commento del 'Proslogion'.*
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** L'attività didattica si articola in due semestri, che possono essere frequentati ambedue o indipendentemente l'uno dall'altro. Per ogni semestre sono previsti: _1. un corso (5 crediti a semestre)_2. un seminario (3 crediti a semestre)_3. un'esercitazione per laureandi e dottorandi (1 credito a semestre). _L'esercitazione è costituita da incontri periodici di supporto al lavoro di preparazione di tesi di laurea e dottorato. Saranno affrontati problemi di metodo, descritti vari strumenti di ricerca in storia della filosofia medievale, sia cartacei (bibliografie, cataloghi, riviste ecc.) che su supporto informatico (CD-rom, siti web ecc.), presentate relazioni sull'avanzamento dei lavori di tesi. Orario e data d'inizio dell'esercitazione saranno decisi insieme agli interessati. _La frequenza del corso non comporta quella del seminario né viceversa. _Per ogni semestre, il corso prevede una parte istituzionale e una monografica. _I testi d'esame per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento sono quelli dei due semestri, con l'aggiunta di un testo da concordare con la docente. _I testi d'esame per gli studenti vecchio ordinamento biennalisti sono quelli dei due semestri relativi alla parte monografica (Vanni Rovighi, *Introduzione...*, Anselmo, *Monologion e Proslogion*), con l'aggiunta di un testo da concordare con la docente. _La lettura del Gilson è sostituita con la preparazione di una tesina su un argomento da concordare. _Gli studenti che vogliono sostenere l'esame in Storia della filosofia medievale e non possono frequentare le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente._Altre letture consigliate per approfondimenti sull'argomento del corso: _K. Barth, *Anselmo d'Aosta, Fides quaerens intellectum*, Brescia, Morcelliana, 2001;_R. W. Southern, *Anselmo d'Aosta: ritratto su sfondo*, Milano, Jaca Book, 1998; _P. Gilbert, *Dire l'Ineffabile. Lecture du "Monologion" de Saint Anselme*, Paris 1984;_P. D. Henry, *The Logic of Saint Anselm*, Oxford,

Clarendon Press, 1967. —

- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** Il seminario ha per titolo *Logica e linguaggio nel medioevo (secoli XI-XIV)*. Nel primo semestre, sarà tenuto dalla Dott.ssa Valente, mentre nel secondo semestre sarà costituito da una serie di incontri settimanali durante i quali diversi relatori invitati terranno delle conferenze seguite da discussione. Il calendario degli incontri del secondo semestre sarà esposto in bacheca. —

PROGRAMMA D' ESAME **Programma I modulo insegnamento:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze, La Nuova Italia, Ia ed. 1973, capp. I-VI. S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione ad Anselmo d'Aosta*, Bari, Laterza 1987. ANSELMO D'AOSTA, *Monologion*, Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, Milano Rusconi 1995; **Programma II modulo insegnamento:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze, La Nuova Italia, Ia ed. 1973, capp. VII-X. S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione ad Anselmo d'Aosta*, Bari, Laterza 1987. ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Introduzione, traduzione, note e apparati di I. Sciuto, Milano, Rusconi, 1996. **Programma moduli coordinati:** non ancora disponibile **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

docente

Marta Fattori

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Aspetti del dibattito fra 'Antichi e Moderni' nel XVII secolo. _Tema del modulo del primo semestre: Francis Bacon e gli antichi_Tema del modulo del secondo semestre: Francis Bacon e i moderni
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5_**
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _Il corso - partendo dalla presentazione e approfondimento del tema generale - si articolerà in una parte monografica, dedicata alla lettura testuale (analisi delle fonti, rapporti fra le opere ecc.) e in una parte metodologica tesa a fornire agli studenti di Storia della filosofia moderna gli strumenti bibliografici e filologici per accedere alla lettura e all'esame dei testi. __I. Tema del modulo del primo semestre: Francis Bacon e gli antichi. La polemica antiaristotelica, critica al sillogismo e al principio di autorità; rifiuto della causa finale; la 'nuova biblioteca': filosofie presocratiche, tradizione scettica, filosofia lucreziana. __II. Tema del modulo del secondo semestre: Francis Bacon e i moderni Filosofia rinascimentale; empirici e tradizione politica: Machiavelli; la nuova scienza. __
- **MODULO DIDATTICO COORDINATO AL CORSO:** _Giambattista Vico e *la sapienza degli antichi*. Il tema della Sapienza dalle *Orazioni* al *De antiquissima italorum sapientia*._Docente: Enzo Volpini_Crediti: 3__Le lezioni del modulo si articolano sia nel primo che nel secondo semestre (11 ore nel primo e 11 ore nel secondo semestre). __

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento:__1. F. BACON, *Saggi*, trad. it. integrale di Cordelia Guzzo, introd. di A. Guzzo, Utet, Torino 1961 (compreso il frammento *Sulla fama*). La traduzione di C. Guzzo è stata ristampata ed è accessibile in: *Saggi*, Introduzione di E. Garin, a c. di E. De Mas, trad. di Cordelia Guzzo, ed. TEA, 1995. L. 18.000. All'inizio del corso saranno indicati i 20 saggi da portare all'esame. __2. F. BACON, *Dei principi e delle origini secondo le favole di Cupido e del Cielo ovvero la filosofia di Parmenide e di Telesio e principalmente di Democrito trattata nelle favole di Cupido*, Cosenza: Laboratorio Edizioni, 1988. L. 14.000. __3. M. FATTORI, *Introduzione a Francis Bacon*, Roma-Bari, Laterza, 1997, L. 19.000. __4. E' richiesta la conoscenza di alcuni capitoli di storia della filosofia dal secolo XVII: la preparazione a questa parte dell'esame andrà svolta su un buon manuale di liceo (II vol). Manuale consigliato: F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Manuale di Storia della filosofia*, Roma-Bari, Laterza, 1996: i capitoli che riguardano la filosofia del Seicento. Inoltre, Carlo BORGHERO, *L'immaginazione erudita*: pp. 299-321; *L'erudizione e la critica*: pp. 536-556 in Pietro Rossi - Carlo A. Viano (a cura di), *Storia della filosofia* - vol. III. 'Dal Quattrocento al Seicento', collana: "Enciclopedie del sapere" 1995 (le fotocopie dei capitoli saranno messe a

disposizione). __Ulteriori letture saranno indicate all'inizio dei corsi. Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. Saranno previsti programmi da 4 e 8 crediti. **Programma II modulo insegnamento:** 1. Francis BACON, *Nuovo organo*, testo latino a fronte, a cura di M. MARCHETTO, Milano, Rusconi editore, 1998, L. 34.000 (solo il libro primo del *Novum organum*). 2. Francis BACON, *Sul progresso e la dignità delle scienze*, in *Opere filosofiche*, a c. di Enrico DE MAS, Bari Laterza, 1964: vol II: libro primo (pp. 1-77) e libro VI (pp.78-145). 3. Per la preparazione complessiva manualistica dell'esame, per i frequentanti, alcune lezioni (Marta FATTORI e Candida CARELLA) saranno dedicate a Elementi di bibliografia e di storia delle istituzioni. 4. Marta FATTORI, *Linguaggio e filosofia nel Seicento Europeo*, Firenze, Olschki 2000, *Introduzione*: pp. Ix-xxiv; capitolo ix: "Francis Bacon e Renè Descartes: la *Prèface* (anonima) alle *Passions de l'âme*, pp. 227-250. __Ulteriori letture saranno indicate all'inizio dei corsi. Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. Saranno previsti programmi da 4 e 8 crediti.

Programma modulo coordinato: Giovambattista VICO, *La scienza nuova*, B.U.R., Rizzoli. I capitoli da commentare e leggere saranno indicati all'inizio delle lezioni. Ulteriori brevi letture saranno indicate all'inizio dei corsi. __Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. __Gli studenti che seguono il primo e secondo modulo, possono sostenere gli esami dei due moduli in una sola prova. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

docente

Giuseppe Saponaro

settore

M - Fil/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Categorie e sistema nel pensiero di Kant. Lettura della *Critica della ragione pura*.
Tema del modulo del primo semestre: Problema generale della ragione pura e topologia trascendentale dello spazio e del tempo.
Tema del modulo del primo semestre: Divisione della logica e deduzione trascendentale delle categorie.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Mettendo in evidenza l'impianto logico-sistematico della *Critica* (Tavole, riflessione trascendentale, metodo), il corso intende precisare cosa significhi per Kant 1. pensare qualcosa, 2. pensare il pensiero, 3. pensare l'unità di pensiero ed essere. Il primo semestre sarà dedicato all'inquadramento storico della filosofia critica e all'interpretazione della *Estetica trascendentale*. Il secondo semestre proseguirà con l'*Analitica dei concetti* (Cap. I e II). _

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _a. I. KANT, *Critica della ragione pura* (trad. Colli): solo Prefazioni, Introduzione ed Estetica trascendentale; _b. indicati in bacheca, altri testi introduttivi (consigliati) e di approfondimento (facoltativi e a scelta); _c. tesina (15-20 cartelle dattiloscritte o a stampa da computer) su un tema da concordare; _d. studenti non frequentanti e studenti di altra facoltà dovranno concordare con il titolare dell'insegnamento un programma specifico. __Programma II modulo insegnamento: _a. I. KANT, *Critica della ragione pura* (trad. Colli): solo Introduzione alla Logica ed Analitica dei concetti (Cap. I. e II.); _b. indicati in bacheca, altri testi introduttivi (consigliati) e di approfondimento (facoltativi e a scelta); _c. tesina (15-20 cartelle dattiloscritte o a stampa da computer) su un tema da concordare; _d. studenti non frequentanti e studenti di altra facoltà dovranno concordare con il titolare dell'insegnamento un programma specifico. __N.B.: Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE

docente

Eugenio Lecaldano

settore

M-FIL/03

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Etica e scienza: il contributo dell'evoluzionismo _Tema del modulo del primo semestre: Elementi e storia dell' etica _Tema del modulo del secondo semestre: L' evoluzionismo e l' etica
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** _I moduli sono rivolti a presentare le nozioni e le teorie fondamentali dell'etica e ad approfondire in particolare il contributo che alle riflessioni etiche è stato dato da pensatori come David Hume e i teorici dell'evoluzionismo da C. Darwin a P. Singer._
- **MODULI DIDATTICI COORDINATI AL CORSO:** _*Istituzioni di etica*_ Docente: Piergiorgio Donatelli_Crediti: 2_

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento: _Per sostenere l'esame è richiesta la preparazione dei seguenti volumi: D. Hume, *Trattato sulla natura umana*, Libro III, Laterza, Roma-Bari 1987; E. Lecaldano, *Etica*, Utet Libreria, Torino 1995. __Programma II modulo insegnamento: _I testi per la preparazione dell'esame relativo al II modulo verranno comunicati dal docente all'inizio del corso. Per sostenere l'esame è necessaria la preparazione di una tesina da parte degli studenti. __Programma moduli coordinati: _P. Donatelli, *La filosofia morale*, Laterza, Roma-Bari 2001. __Al corso è affiancato un seminario avanzato tenuto dal prof. Lecaldano su: *Interpretazioni evoluzionistiche di Hume* _lunedì, h. 12.30-13.30, aula II (inizio 4 marzo 2002) __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA

docente

Giorgio Cadoni

settore

M-FIL/07

- **TEMA DEL CORSO_Tema generale:** Politica e conflitti sociali_Tema del modulo del primo semestre: Necessità e liberazione in K. Marx_Tema del modulo del secondo semestre: Conflitto sociale, libertà e potenza in Machiavelli
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il primo modulo intende analizzare il difficile rapporto tra l' idea di necessità storica e la prassi rivoluzionaria che conduce alla liberazione nelle opere di Karl Marx._Il secondo modulo intende analizzare la tesi machiavelliana sulla necessaria ricerca di assetti istituzionali in grado di mediare i conflitti. _

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento: _K. MARX, *La questione ebraica*_K. MARX, *Il manifesto del partito comunista*_K. MARX, *Il capitale* (Introduzione, cap.1 del libro I, pp. dei libri I e III.)_E. BALIBAR, *La filosofia di Marx*__**Programma II modulo insegnamento:** _Niccolò MACHIAVELLI, *Discorsi* (Libro I)_Niccolò MACHIAVELLI, *Il principe* (Cap.9)_G. SASSO, Niccolò Machiavelli (Cap.6)_G. CADONI, *Crisi della mediazione politica e conflitti sociali* (pp.17-165) __**N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA LOGICA

docente

Mirella Capozzi

settore

M-FIL/02

- TEMA DEL CORSO** Il corso è articolato in due moduli di base, uno per semestre, ciascuno da 5 crediti (33 ore in aula). Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento (triennale) possono scegliere di seguire soltanto il primo, oppure soltanto il secondo, oppure entrambi i moduli di base. Per gli studenti che lo desiderano è previsto un modulo aggiuntivo da 3 crediti (20 ore in aula) nel secondo semestre. Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento (triennale) non frequentanti devono concordare, all'inizio di ciascun semestre, un programma d'esame commisurato ai crediti richiesti. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (quadriennale) devono seguire entrambi i moduli di base e il modulo aggiuntivo. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (quadriennale) non-frequentanti possono sostenere l'esame di Storia della logica solo su un programma concordato almeno tre mesi prima dell'esame.

NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE: 5 **Modulo 1** *La Logica di Port-Royal.*

Nel modulo verranno esaminate le dottrine logiche e metodologiche della Logica di Port-Royal, il testo di logica più influente e conosciuto nell'Europa della fine del Seicento e del Settecento. **Modulo 2** *Il metodo della scienza nei testi logici di Kant.* Nel modulo saranno esaminati problemi di logica e di metodo scientifico in Kant, con particolare attenzione alla questione della scoperta scientifica. **PROGRAMMA D' ESAME**

Programma I **modulo insegnamento:** 1. Passi scelti da A. Arnauld e P. Nicole, *Logica o arte di pensare*, in *Grammatica e Logica di Port-Royal*, a cura di R. Simone, Roma:

Ubaldini, 1969. _Riferimenti alla letteratura secondaria indicati durante lo svolgimento del corso. **Programma II modulo insegnamento:** 1. Passi scelti da vari testi kantiani e in particolare da: I. KANT, *Logica. Un manuale per lezioni*, a cura di M. Capozzi, Napoli, Bibliopolis, 1990; I. KANT, *Critica della ragion pura*, trad. italiana di P. Chiodi, Torino, UTET, 1986, oppure Milano, TEA, 1996 (e successive ristampe). 2. Dispense del corso. **Modulo aggiuntivo (3 crediti):** Il metodo della scienza nei testi logici di Kant: approfondimento dei temi trattati nel modulo di base. **Testi per la preparazione dell'esame:** Dispense del corso. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca

STORIA DELLA PEDAGOGIA

docente

Furio Pesci

settore

M-PED/02

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Tema del modulo del primo semestre: Istituzioni di storia delle idee pedagogiche-Maria Montessori _Tema del modulo del secondo semestre: Istituzioni di storia della scuola: le "Scuole nuove"
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** I modulo:
Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio della storia delle idee pedagogiche, fornendo un'informazione di base sulle principali figure di educatori e pedagogisti. Inoltre, si svolgerà un lavoro di approfondimento monografico che introducirà gli studenti all'approfondimento di conoscenze e allo studio diretto di testi significativi. Nel suo complesso il corso si articolerà in una parte istituzionale relativa alla storia della pedagogia in generale, attraverso la lettura di un testo manualistico, e in una parte monografica volta allo studio della pedagogia di Maria Montessori (con un'introduzione alla sua opera e la lettura di un testo). Durante il corso sono previste conferenze e lezioni di studiosi specialisti (Giacomo Cives, Paola Trabalzini, Carlotta Padroni, ecc.).

PROGRAMMA D' ESAME _Programma I modulo insegnamento:_a. Un manuale di storia della pedagogia di livello universitario in unico volume (Cambi, *Storia della pedagogia*, Bari, Laterza). _b. Giacomo CIVES, *Maria Montessori pedagogista complessa*, Pisa, ETS, in corso di pubblicazione. __E' possibile concordare con il docente letture alternative e/o integrative. Per gli studenti non frequentanti è prevista la lettura di un testo ulteriore da concordare con il docente (ad es. ROUSSEAU, *Emilio*; DEWEY, *Democrazia e educazione*; LONERGAN, *Sull'educazione*; ecc.) oppure la consultazione di materiali didattici che saranno diffusi sulla rassegna telematica "La Mediazione Pedagogica".

STORIA DELLA SCIENZA

docente

Giorgio Stabile

settore

M-STO/05

- **TEMA DEL CORSO** **Tema generale:** Pratiche e teorie delle scienze meccaniche tra '500 e '600 **Tema del modulo del primo semestre:** Pratica delle scienze meccaniche nel '500 **Tema del modulo del secondo semestre:** Le "mecaniche" di Galilei
 - **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5
 - **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il primo modulo intende mostrare la pratica meccanica e le prime forme di teorizzazione della tecnica e delle macchine semplici nella rivoluzione scientifica della seconda metà del '500. Il secondo modulo mostrerà il processo di formalizzazione delle pratiche tecniche, l'unificazione delle leggi che le regolano e la riflessione sulla tecnica nella fondazione galileiana della meccanica razionale.
- PROGRAMMA D' ESAME** **Programma I modulo insegnamento:** 1. PAOLO ROSSI, *I filosofi e le macchine*, Feltrinelli. 2. A. KOYRÉ, *Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione*, Einaudi. 3. R. S. FORBES, *L'uomo fa il mondo*, Einaudi. 4. G. MICHELI, *Le origini del concetto di macchina*, Olschki 1995. **Programma II modulo insegnamento:** 1. GALILEI, *Le mecaniche*, in Opere, Utet, vol. I pp. 141-187. 2. A. KOYRÉ, *Studi galileiani*, Einaudi. 3. R. S. FORBES, *L'uomo fa il mondo*, Einaudi. 4. G. MICHELI, *Caratteri e prospettive del meccanicismo del '600*, in L. GEYMONAT, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Feltrinelli 1970, vol. II pp. 409-431. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

docente

Furio Pesci

settore

M-PED/02

- TEMA DEL CORSO:** *Istituzioni di storia della scuola: le "Scuole nuove"* __Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio della storia delle istituzioni scolastiche ed educative, fornendo un'informazione di base particolarmente orientata sul nostro Paese. Inoltre, si svolgerà un lavoro di approfondimento monografico che introducerà gli studenti all'approfondimento di conoscenze e allo studio diretto di testi significativi. Nel suo complesso il corso si articolerà in una seminario relativo alla storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia, nel corso del quale si svolgerà la lettura di un testo d'inquadramento generale, e in una parte monografica volta allo studio della pedagogia dell'attivismo, movimento d'importanza fondamentale per l'evoluzione delle pratiche formative nel Novecento. Durante il corso sono previste conferenze e lezioni di studiosi specialisti (Giacomo Cives, Paola Trabalzini, Carlotta Padroni, ecc.)__**Docente:** Furio Pesci __**Crediti:** 5 __**Semestre:** secondo __
Testi: __G. BONETTA , *Storia della scuola e delle istituzioni educative*, Firenze, Giunti; oppure G. CIVES, *L'educazione in Italia. Figure e problemi*, Napoli, Liguori; __E. CODIGNOLA, *Le scuole nuove e i loro problemi*, Firenze, La Nuova Italia; __J. DEWEY, *Scuola e società*, Firenze, La Nuova Italia e/o J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, Firenze, La Nuova Italia.__E' possibile concordare con il docente letture alternative e/o integrative. Per gli studenti non frequentanti è prevista la lettura di un testo ulteriore da concordare con il docente (ad es. BORGHI, *Educazione e autorità nell'Italia moderna*; J. DEWEY, *Democrazia e educazione*; PESTALOZZI, *Leonardo e Geltrude stralci*; LONERGAN, *Sull'educazione*, ecc.) oppure la consultazione di materiali didattici che saranno diffusi sulla rassegna teematica "[La Mediazione Pedagogica](#)".

STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA

docente

Maria Muccillo

settore

M-FIL/06

- **TEMA DEL CORSO** _Tema generale: Lo scetticismo del Rinascimento: Montaigne e Charron_ **Tema del modulo del primo semestre:** Scetticismo e fideismo ne *L'Apologia di Raymond Sebond* di Michel de Montaigne (Saggi, II,12) **Tema del modulo del secondo semestre:** La saggezza scettica di Pierre Charron.
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** Il corso, che si articolerà in due moduli didattici, prevede all'inizio di ciascun semestre una breve, essenziale introduzione alle tematiche della storiografia filosofica, e procederà poi con l'esame dei passi più significativi di due testi cruciali dello scetticismo rinascimentale: *L'Apologia di Raymond Sebond* (Saggi, II, 12) di Michel de Montaigne (1533-1592) e il *Piccolo trattato sulla saggezza* di Pierre CHARRON (1541-1603). Delle due opere si analizzeranno le fonti antiche e rinascimentali al fine di individuare lo specifico e nuovo significato filosofico, religioso e politico che la ripresa delle problematiche scettiche antiche assume agli albori dell'età moderna. Il corso, per il suo necessario carattere di esemplificazione metodologica nello studio di un testo filosofico, è in linea di massima rivolto agli studenti che abbiano la possibilità di frequentare le lezioni; gli studenti non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente per discutere sul miglior modo di prepararsi all'esame. _
- **PROGRAMMA D' ESAME** _Programma I modulo insegnamento: _Per gli studenti frequentanti: _a. M.de MONTAIGNE, *Saggi*, I.II,c.12 (*Apologia di Raymond Sebond*), cura di F. Garavini, Adelphi, Milano 1992, vol.I; _oppure _M. DE MONTAIGNE, *Saggi*, I.II,c.12 (*Apologia di Raimondo Sebond*), a cura di V. Enrico, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1986, vol. I, pp. 462-646. _b. J. STAROBINSKI, *Montaigne. Il paradosso dell'apparenza*, Il Mulino, Bologna, 1984 (due capitoli a scelta dello studente) _c. Un saggio sulla storia della storiografia filosofica a scelta fra i seguenti: _E. GARIN, *La filosofia come sapere storico*, Laterza, Bari (una delle ultime ristampe) _M. A. DEL TORRE, *Le origini moderne della storiografia filosofica*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1976 (disponibile in fotocopia) __Per gli studenti non frequentanti: _I testi e i saggi critici indicati ai punti a), b), c) del programma e inoltre: _R. H. POPKIN, *La storia dello scetticismo. Da Erasmo a Spinoza*, Anabasi, Milano 1995 (capp. 1-5, pp.1-153) __Programma II modulo insegnamento: _Per gli studenti frequentanti: _a. P. CHARRON, *Piccolo trattato sulla saggezza*, a cura di G. STABILE, Bibliopolis, Napoli 1985 (disponibile in fotocopia) _b. *La saggezza moderna. Temi e problemi dell'opera di P. Charron*, a cura di V. DINI e D. TARANTO, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1987 (due capitoli a scelta dello studente) _c. Un saggio sulla storia della storiografia filosofica a

scelta fra i seguenti: E. GARIN, *La filosofia come sapere storico*, Laterza, Bari (una delle ultime ristampe). M.A. DEL TORRE, *Le origini moderne della storiografia filosofica*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1976 (disponibile in fotocopia) Per gli studenti non frequentanti: I testi e i saggi critici indicati ai punti a. , b. , c. del programma, e inoltre: D. TARANTO, *Pirronismo e assolutismo nella Francia del '600. Studi sul pensiero politico dello scetticismo da Montaigne a Bayle (1580- 1697)*, Franco Angeli, Milano 1994 (si comunicheranno in seguito le sezioni da preparare) Gli studenti che proseguono i loro studi secondo il vecchio ordinamento, e intendono sostenere l'esame di Storia della storiografia filosofica in una unica soluzione, sono pregati di prendere contatto con il docente per un adattamento del programma alle loro esigenze. **N.B.:** Per coloro che frequentano filosofia secondo il vecchio ordinamento, l'esame è annuale e il programma sarà affisso in bacheca.

STORIA DELLE DOTTRINE TEOLOGICHE

docente

Gaetano Lettieri - affidamento

settore

M-STO/07

- **TEMA DEL CORSO_Tema generale:** Alle origini della filosofia cristiana: dalla gnosi ad Origene **_Tema del modulo del primo semestre:** Lo gnosticismo e le origini della cristologia: kerygma, mito, logos **_Tema del modulo del secondo semestre:** Il superamento cattolico dello gnosticismo: Origene tra Bibbia e platonismo
- **NUMERO DEI CREDITI PER SEMESTRE:** 5_
- **PRESENTAZIONE DEI MODULI IN CUI SI ARTICOLA IL CORSO:** I- Le eresie gnostiche del II secolo (sethiana, valentiniana, basilidiana) sono i primi compiuti sistemi teologici della storia del cristianesimo: ripensano il kerygma cristiano primitivo (mediato da Paolo e dalla tradizione giovannea) tramite categorie filosofiche greche, comunque forzate ad esprimere un mito teologico dualista (che narra la passione e la caduta di Dio), di cui si indagheranno le origini. II- In Alessandria d'Egitto, ove erano fiorite le principali tradizioni gnostiche, Origene (185-253) - in aperta polemica contro valentiniani e basilidiani, eppure da loro profondamente influenzato - propone una gnosi cattolica, che vive di una complessa tensione tra l'eredità medioplatonica (il cui logos è utilizzato contro l'irrazionalità del mito gnostico) e la fedeltà alla rivelazione biblica.

PROGRAMMA D' ESAME_Programma I modulo insegnamento: _a. Testi gnostici in lingua greca e latina, a cura di M. SIMONETTI, ed. Fondazione Lorenzo Valla- Mondadori, Milano 1993. _b. Testi gnostici (copti di Nag Hammadi), a cura di L. MORALDI, ed. UTET, Torino 1982 (ristampa ed. TEA): *Apocrifo di Giovanni*, pp. 105-164; *Origine del mondo*, pp. 197-248; *Natura degli arconti*, pp. 167-193; *Vangelo degli egiziani*, pp. 269-301; *Secondo discorso del grande Seth*, pp. 303-329. __Gli studenti non frequentanti aggiungeranno lo studio di uno tra i seguenti volumi: _H. JONAS, *Lo gnosticismo*, ed. SEI, Torino 1991. _G. FILORAMO, *L'attesa della fine. Storia dello gnosticismo*, ed. Laterza, Roma-Bari 1983._A. MAGRIS, *La logica dello gnosticismo*, ed. Morcelliana, Brescia 1997. __**Programma II modulo insegnamento:** _a. ORIGENE, *I principi*, a cura di M. SIMONETTI, ed. Utet, Torino 1968, 1979(2). _b. ORIGENE, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di M. SIMONETTI, ed. Utet, Torino 1968, 1979(2): limitatamente ai libri I e II, pp. 115-273. __Gli studenti non frequentanti aggiungeranno lo studio di uno tra i seguenti volumi: J. DANIELOU, *Origene. Il genio del cristianesimo*, ed. Archeosofica, Roma 1991. A. MONACI CASTAGNO (ed.), *Origene. La cultura, il pensiero, le opere*, ed. Città Nuova, Roma 2000. __**N.B.:** Anche gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia possono frequentare i corsi e sostenere gli esami, ma con un riconoscimento di soli quattro crediti a modulo. Gli studenti del vecchio ordinamento concorderanno direttamente con il docente le integrazioni al

programma d'esame.

Altri moduli a.a. 2001-2002

- **Astronomia (FIS/05)**

Astronomia: didattica delle scienze

- **Didattica generale e Pedagogia speciale (M-PED/03)**

Didattica generale: educazione storica e formazione del cittadino_

- **Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)**

Diritto dell'Unione Europea: i diritti fondamentali nell'Unione Europea_

- **Estetica (M-FIL/04):_**

Estetica: arte e filosofia analitica

Estetica: estetica e fenomenologia

Estetica: poetica e retorica_

- **Filosofia del linguaggio (M-FIL/05):**

Filosofia del linguaggio: teoria della comunicazione

Semiotica: le origini della comunicazione umana_

- **Filosofia della scienza (M-FIL/02):**

Filosofia della scienza: corso introduttivo

Filosofia della scienza: il pensiero di W. Heisenberg_

- **Filosofia morale (M-FIL/03):**

Bioetica: etica degli affari

Etica sociale: H. Arendt e la condizione umana nella modernità

Filosofia morale: epistemologia ed etica

Filosofia morale: etica della comunicazione

Filosofia morale: etica e politica

Filosofia morale: filosofia e politica in Nietzsche

Filosofia morale: natura e storia in Montesquieu

Filosofia della religione: scritti teologici giovanili di Hegel

Filosofia della storia: nichilismo e storicità in Nietzsche

Filosofia della storia: il problema della intersoggettività in Hegel

Storia della filosofia morale: etica ed economia_

- **Filosofia teoretica (M-FIL/01) :**

Filosofia teoretica: la filosofia a Roma nell'età di Cicerone

Filosofia teoretica: filosofia e letteratura in Sartre

Filosofia teoretica: 'Io' e coscienza in Sartre _

- **Igiene (MED/42)**

Igiene: igiene e formazione_

- **Lingua inglese: (L-LIN/10)**

Lettore di madrelingua: lingua inglese

Lettore di madrelingua: thinking and writing in English

Lingua inglese: corso per principianti_

- **Lingua tedesca (L-LIN/13)**

Lingua tedesca: lingua tedesca_

- **Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11).**

Letteratura italiana: la retorica tra filosofia, pedagogia e letteratura_

- **Pedagogia generale (M-PED/01) :**

Pedagogia generale: analfabetismo funzionale oggi

Pedagogia generale: l'apprendimento organizzativo

Pedagogia generale: capacità critica e libertà di scelta: ricerca e formazione

Pedagogia generale: il cinema e l'educazione

Pedagogia generale: economia dell'educazione in J.F.Herbart e

nella tradizione herbartiana europea
Pedagogia generale: formazione continua
Pedagogia generale: il mestiere di formatore
Pedagogia generale: orientamento scolastico e formazione per la scelta
Pedagogia generale: ricerca pedagogica e pratica educativo-scolastica
Pedagogia generale: temi e problemi di Pedagogia sociale
Pedagogia generale: terminologia pedagogica e di scienze dell'educazione

. **Pedagogia sperimentale (M-PED/04):**

Pedagogia sperimentale: analisi degli investimenti e della spesa formativa
Pedagogia sperimentale: costruzione di prove oggettive per studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione
Pedagogia sperimentale: dispersione scolastica e universitaria
Pedagogia sperimentale: indagini internazionali sugli indicatori di qualità del sistema formativo
Pedagogia sperimentale: l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione
Pedagogia sperimentale: programmi e interventi dell'Unione Europea in materia di formazione
Pedagogia sperimentale: ricerca sperimentale e decisione pedagogica
Pedagogia sperimentale: sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua
Pedagogia sperimentale: la valutazione degli apprendimenti nelle lingue straniere

. **Sociologia (SPS/07)**

Sociologia: strumenti della conoscenza sociologica

. **Statistica (SECS/S01)**

Statistica: introduzione alla metodologia statistica

. **Storia della filosofia (M-FIL/06):**

Storia della filosofia: filosofia e informatica
Storia della filosofia: filosofia e psicologia in Bergson
Storia della filosofia: momenti di storia della metafisica
Storia della filosofia: G.Pico della Mirandola
Storia della filosofia: Vico e Hobbes: storia di un confronto
Storia della filosofia moderna: A.Kojève interprete di Hegel
Storia della filosofia moderna: l'idea di libertà nella filosofia moderna
Storia della filosofia moderna: Marx e il progresso scientifico
Storia della filosofia moderna: gli strumenti della ricerca

. **Storia della filosofia antica (M-FIL/07):**

Storia della filosofia antica: la dottrina dell'essere nella *Metafisica* di Aristotele
Storia della filosofia antica: epistemologia e semiologia nelle filosofie ellenistiche

. **Storia moderna (M-STO/02)**

Storia contemporanea: teoria, metodi e storia della storiografia
Storia moderna: sistemi economici e stati nella formazione del

mondo moderno

. **Storia della pedagogia (M-PED/02):**

Storia della pedagogia: aspetti e dimensioni della storia
dell'educazione

Storia della pedagogia: educazione e cultura dell'infanzia

Storia della pedagogia: la ricerca locale storico-educativa

Astronomia: didattica delle scienze

docente

Nicoletta Lanciano

- **TEMA DEL CORSO:** *Didattica delle scienze*—Alcune problematiche relative alla didattica delle scienze: l'analisi delle concezioni iniziali di chi apprende, delle ipotesi ingenue e di senso comune legate alla vita quotidiana; l'analisi degli ostacoli epistemologici e didattici nei processi di insegnamento-apprendimento; i modi per far evolvere le concezioni iniziali._Particolare attenzione viene data alla considerazione di diversi stili cognitivi e alle difficoltà diverse che gli allievi possono incontrare nell'apprendimento._La riflessione è portata sugli spazi e sul significato del termine "laboratorio" nelle scienze sperimentali e nella didattica di tali scienze: laboratorio attrezzato, laboratorio nella natura, laboratorio del pensiero._Anche il rapporto con la matematica è oggetto di riflessione._Viene dato spazio alla riflessione sulla scelta dei materiali, la loro costruzione e il loro uso per la didattica delle diverse discipline scientifiche._E' prevista un'uscita residenziale per favorire l'approfondimento, discussione e riflessione sulla ricerca nelle diverse discipline con particolare attenzione al caso dell'Astronomia._**Crediti:** 3 **Semestre:** secondo

Testi: Saranno indicati due testi di riferimento e saranno fornite dispense o copia di articoli su singoli argomenti.

Didattica generale: educazione storica e formazione del cittadino.

docente

Emilio Lastrucci

- . **TEMA DEL CORSO:** *Valenze formative dell'educazione storica nella scuola secondaria*__Il corso si propone di offrire, in una prospettiva critico-problematica, un panorama degli orientamenti pedagogico-didattici che hanno maggiormente contribuito al rinnovamento dei principi e delle pratiche della formazione storica nei tempi più recenti nel segmento secondario dell'istruzione. In particolare, verranno prese in considerazione alcune proposte di itinerario didattico nel settore specifico dell'insegnamento della storia del Novecento e, nel loro ambito, l'uso di fonti e media audiovisivi, di tecnologie multimediali interattive e di software didattico specifico.__**Crediti:** 5__**Semestre:** secondo__

Testi:__E. Lastrucci, *La formazione del pensiero storico*, Milano, Paravia-Mondadori, 2000 (5 capitoli). __AA. VV, *Il Novecento e la storia*, Roma, Min. Pubblica Istruzione, 2000 (4 capitoli).

Diritto dell'Unione Europea: i diritti fondamentali nell'Unione Europea

docente

Antonio Marchesi

- . **TEMA DEL CORSO:** *I diritti fondamentali nell'Unione Europea* __ Il corso si articolerà in tre parti. Una serie di lezioni introduttive sulla protezione internazionale dei diritti umani e dei bambini a livello universale (Nazioni Unite) e regionale (Consiglio di Europa) sarà seguita da una parte dedicata ai diritti fondamentali promossi e tutelati dall'Unione Europea sia al proprio interno (Carta dei diritti fondamentali dell'UE) che negli Stati terzi (cooperazione allo sviluppo e promozione della democrazia). Una parte speciale, infine, riguarderà il diritto all'istruzione e le politiche europee finalizzate alla sua attuazione. __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** secondo

Testi: J.H.H. Weiler, M. Cartabia, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Bologna, il Mulino, 2000. L. Ciaurro, A. Marchesi, *Introduzione ai diritti umani. A cinquant'anni dalla Dichiarazione Universale*, San Domenico di Fiesole, Edizioni Cultura della Pace, 1998. __ **Letture consigliate:** Verranno indicati in seguito due testi, fra quelli in corso di preparazione, rispettivamente sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla cooperazione allo sviluppo e la promozione della democrazia da parte dell'Unione Europea.

Estetica: arte e filosofia analitica

docente

Stefano Velotti

- **TEMA DEL CORSO:** *L'estetica analitica*_Le lezioni inquadreranno innanzitutto il posto dell'estetica nella tradizione analitica, dal positivismo logico alle scienze cognitive. Verrà poi preso in esame il pensiero di quattro autori: Wittgenstein, Cavell, Goodman, Danto. Attraverso un'analisi dei loro testi si affronteranno le seguenti questioni: che cosa significa procedere "analiticamente" nella riflessione sull'esperienza estetica e l'opera d'arte? Che cos'è un'opera d'arte? Più in particolare, si tratterà di rispondere alle domande: qual è lo statuto di un giudizio estetico? Qual è la differenza tra una spiegazione psicologica e una spiegazione "grammaticale" (Wittgenstein, Cavell)? Su quali presupposti è possibile distinguere un "falso" da un'opera autentica? Esistono arti "infalsificabili" (Goodman)? Perché alcuni oggetti d'uso possono essere "promossi" a opere d'arte (Danto)?_**Crediti:** 5 _**Semestre:** secondo

Testi: _I testi d'esame comprenderanno selezioni da: _L. Wittgenstein, *Lezioni e conversazioni*, Adelphi_S. Cavell, *La riscoperta dell'ordinario*, Carocci_N. Goodman, *I linguaggi dell'arte*, il Saggiatore_A. Danto, *The Transfiguration of the Commonplace* (in traduzione italiana a cura del docente)._L'insieme dei testi selezionati sarà di circa 200 pagine, e verrà comunicato all'inizio del corso._Gli studenti che non possono frequentare devono concordare il programma d'esame con il docente.

Estetica: estetica e fenomenologia

docente

Pietro D'Oriano

- **TEMA DEL CORSO:** *La fenomenologia: il problema del dato e della donazione - il problema del 'dato' estetico: l'opera d'arte come fenomeno.* **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo

Testi: Edmund HUSSERL: *L'idea della fenomenologia*, il Saggiatore Milano, 1988, pp. 5-121. Martin HEIDEGGER: "L'origine dell'opera d'arte", in *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia Firenze, 19681 (pp. 3-69). Ulteriori brevi letture, relative ad alcuni pochi paragrafi di *Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo* e a *Idee* di E. HUSSERL, e a pochi passi di E. FINK - M. HEIDEGGER, *Eraclito*, saranno indicate all'inizio dei corsi. Previo colloquio, saranno date indicazioni bibliografiche agli studenti non frequentanti. Sono previsti programmi da 4 crediti per gli studenti delle Facoltà di Lettere.

Estetica: poetica e retorica

docente

Daniele Guastini

- **TEMA DEL CORSO:** *Imitazione e creazione*__ Il modulo prenderà in esame uno dei concetti chiave della poetica greca: il concetto di *mimesis*, di cui si cercherà di risalire ai fondamenti filosofici e, attraverso una ricognizione storica, al progressivo cambiamento di significato fino all'abbandono in epoca cristiana. __**Crediti:** 5 __**Semestre:** secondo
- **Testi:** _Oltre a una breve collezione dei passi sulla *mimesis* che di volta in volta verranno discussi a lezione (fotocopiabili presso il Centro copie di Villa Mirafiori), si dovranno preparare per l'esame 4 testi:
- 2 testi obbligatori:_P. Montani (con A. Ardovino e D. Guastini,) *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contemporanea*, Laterza, pp. 41-192 (in libreria da Gennaio 2002). _H.G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, pp.132-179. __2 testi a scelta tra i seguenti:__AA.VV. *Mimesis* in «*Studi di estetica*», Clueb (saggi scelti e fotocopiabili presso il Centro copie di Villa Mirafiori)._E. Auerbach, *Studi su Dante*, Feltrinelli, solo pp. 3-23 e 174-221_A. Grabar, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, solo pp.29-83._L. Strauss, *Gerusalemme ed Atene*, Einaudi, solo il saggio omonimo._P. Florenskij, *Le porte regali. Saggio sull'icona*, Adelphi. __I non frequentanti dovranno modificare il programma concordando le integrazioni col docente.

Chi ha optato per il vecchio ordinamento può, previa autorizzazione da parte dei docenti interessati, preparare 5 testi del programma come II Annualità dell'esame di Estetica del Prof. Montani.__Per un orientamento generale tra i temi della poetica antica si può vedere, G. Carchia, *L'estetica antica*, Laterza; W. Tatarkiewicz, *Storia di sei idee*, Aesthetica Edizioni, in particolare pp. 277- 338 __Per l'esame non è necessaria la conoscenza del greco. __Chi, per avere maggiori informazioni, volesse mettersi in contatto con il docente può intanto raggiungerlo al seguente indirizzo e-mail: d.guastini@tiscali.net.it __Per eventuali aggiornamenti consultare la pagina: <http://w3.uniroma1.it/estetica/guastini.htm> oppure la pagina <http://w3.uniroma1.it/estetica/>

Filosofia del linguaggio: teoria della comunicazione

docente

Paolo Virno

- **TEMA DEL CORSO:** *Ritualità del linguaggio, linguisticità dei riti* __ Il corso si propone di analizzare l'intreccio tra linguaggio verbale e comportamenti rituali nell'animale umano. Prima ancora di occuparsi dell'uno o dell'altro specifico rito eseguito con le parole (giuramento, preghiera, saluti ecc.), si cercherà di mettere a fuoco gli aspetti rituali insiti in tutti i nostri enunciati, compresi quelli sobriamente cognitivi o addirittura scientifici. Ci si soffermerà poi, a titolo esemplificativo, su certe caratteristiche del "linguaggio egocentrico" infantile e del discorso religioso. __ **Crediti: 4** __ **Semestre: secondo**

Testi: J. L. Austin, Enunciati performativi, in Id., Saggi filosofici, Guerini e Associati, Milano 1990, pp. 221-36. Questo testo sarà disponibile in fotocopia. __ E. Benveniste, Problemi di linguistica generale, Il Saggiatore, Milano 1971 (ristampato in edizione economica), limitatamente alle pagine 301-347, comprendenti i seguenti saggi: La natura dei pronomi, La soggettività nel linguaggio, La filosofia analitica e il linguaggio, I verbi delocutivi. __ E. Benveniste, Problemi di linguistica generale II, Il Saggiatore, Milano 1985, limitatamente ai saggi L'apparato formale dell'enunciazione (pp. 96-106) e La blasfemia e l'eufemia (pp. 287-291). Questi testi saranno disponibili in fotocopia. __ G. van der Leeuw, Fenomenologia della religione, Bollati Boringhieri, Torino 1975 (limitatamente ai §§ 58-64, pp. 316-47, sulla parola nel rito religioso). Questo testo sarà disponibile in fotocopia. __ Brevi brani fotocopiati tratti da: K. Lorenz, La formazione filogenetica e storico-culturale dei riti (in Id., Natura e destino, Oscar Mondadori, Milano 1990), E. de Martino, Il mondo magico, Bollati Boringhieri, Torino 2000, Lev S. Vygotskij, Pensiero e linguaggio, Laterza, Bari 1990.

Semiotica: le origini della comunicazione umana

docente

Francesco Ferretti

- **TEMA DEL CORSO:** *Il ruolo della zoosemiotica e dell'etologia cognitiva nello studio della mente e del linguaggio*__Zoosemiotica ed etologia cognitiva offrono dati sperimentali a conforto della tesi della continuità tra pensiero umano e pensiero animale. Il linguaggio umano non determina nessuna differenza qualitativa tra noi e il resto del mondo animale.
Crediti: 5 Semestre: primo
- **Testi:** Gruppo A _S. Gozzano (a cura di), *Mente senza linguaggio. Il pensiero e gli animali*, Roma Ed. Riuniti, 2001._F. Cimatti, *Mente e linguaggio negli animali. Introduzione alla zoosemiotica cognitiva*, Roma, Carocci, 1998.
- **Gruppo B** _Gardner A. - Gardner B., (1969) *Teaching Sign Language to a Chimpanzee*, «Science», 165: 664-72._Premack D. - Woodruff G. (1978), *Does the Chimpanzee have a Theory of Mind?*, «Behavioral and Brain Sciences», 4: 515-26.

Scelta dei testi: 1. Entrambi i libri del gruppo A; oppure: 2. Uno (a scelta) dei libri del gruppo A da abbinare a entrambi gli articoli del gruppo B.

Filosofia della scienza: corso introduttivo

docente

Adele Morrone

- **TEMA DEL CORSO:** *Introduzione alla filosofia della scienza del Novecento*__Il corso si propone di individuare la dinamica che ha determinato il passaggio dall'epistemologia sincronica all'epistemologia diacronica. In una breve ricognizione storica e critica saranno analizzati i passaggi nodali più significativi della filosofia della scienza del Novecento: l'affermazione e il crollo del neopositivismo, il falsificazionismo popperiano, il ripensamento critico del 'post-positivismo' americano, la svolta relativistica della 'nuova filosofia della scienza'. __Crediti: 5__Semestre: primo

Testi: __H. BROWN, *La nuova filosofia della scienza*, Laterza, Roma-Bari 1999. __Da K. POPPER, *Congetture e confutazioni*, il Mulino, Bologna 1969 i capitoli: __3. 'Tre differenti concezioni della conoscenza umana', pp. 169-207 __8. 'Lo status della scienza e della metafisica', pp. 317-345 __11. 'La demarcazione fra scienza e metafisica', pp. 431-499__Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame all'inizio del semestre. Essi, inoltre, potranno chiedere incontri individuali bimestrali per chiarimenti sui testi concordati. Ulteriori informazioni verranno fornite in seguito.__Indirizzo di posta elettronica: morade@libero.it

Filosofia della scienza: il pensiero di W. Heisenberg

docente

Anna Ludovico

- **TEMA DEL CORSO:** *Il pensiero di W. Heisenberg*_Si intende puntualizzare l'importanza che ha avuto il pensiero filosofico-scientifico di uno dei maggiori fisici teorici della Modernità non solo per il progresso delle scienze ma anche, contestualmente, per la comprensione e l'ampliamento della conoscenza umana nel suo insieme.**Crediti:** 3**Semestre:** primo

Testi: _LUDOVICO A. (a cura di) *Effetto Heisenberg. La rivoluzione scientifica che ha cambiato la storia*, Armando 2001, pp.224_HEISENBERG W., *Lo sfondo filosofico della fisica moderna*, Sellerio Editore, Palermo 1999. (Tale testo va studiato per l'esame soltanto fino a p.122).

Bioetica: etica degli affari

docente

Piergiorgio Donatelli

- . **TEMA DEL CORSO:** *Mercato, imprese e professioni in una prospettiva morale* __Il corso si articola in due parti. 1. Strumenti. Questa parte è dedicata all'introduzione delle nozioni e delle tassonomie principali dell'etica degli affari e delle professioni. In particolare si esaminerà il concetto di impresa, i codici etici, e alcune questioni etiche centrali relativamente al rapporto professionista-cliente. 2) Parte monografica: la valutazione etica del mercato. In questa parte verrà esaminata la posizione dell'economista e filosofo Amartya Sen in merito alla valutazione etica del mercato. In particolare si metterà a fuoco la relazione sussistente tra sviluppo economico e il tenore di vita con lo scopo di delineare criteri di misurazione del tenore di vita sia in contesti nazionali (interni al perimetro delle democrazie occidentali) sia in contesti internazionali. __Crediti: 3 __Semestre: secondo
 - . **Testi:** Per la prima parte del corso il docente renderà disponibili dispense; per la seconda parte saranno indicati alcuni saggi di A. Sen tratti dai volumi: *Risorse, valori e sviluppo*, Bollati Boringhieri, Torino 1992 e *Il tenore di vita*, Marsilio, Venezia 1998.
- Gli studenti non frequentanti sono tenuti a discutere con il docente la preparazione dell'esame.

Etica sociale: H. Arendt e la condizione umana nella modernità

docente

Katrin Tenenbaum

. **TEMA DEL CORSO:** *H. Arendt e le origini del totalitarismo: diritti umani e modernità.*

— Lo studio arendtiano dei sistemi totalitari moderni (nazismo, stalinismo) verrà preso in esame in relazione all'insieme della sua teoria politica e in particolare verrà considerata l'analisi di Hannah Arendt della condizione dell'uomo nella modernità legata all'evento del totalitarismo. — **Crediti:** 3 **Semestre:** secondo

Testi: Passi scelti (cento pagine dalla sezione terza: Il totalitarismo) da: H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Edizioni di Comunità, Milano 1999.

Filosofia morale: epistemologia e etica

docente

Maurizio Maione

- **TEMA DEL CORSO:** Il modulo si propone l'obiettivo di definire i caratteri di una teoria scientifico-naturalistica dell'azione morale. Sarà preso in considerazione il modello evoluzionistico-neurobiologico (Edelman, Sperry, Gazzaniga, Damasio) sul quale si avvierà una riflessione storica a partire dal dibattito neurofisiologico della seconda metà del Settecento (Haller, Bordeu, Cabanis, Whytt).

Crediti: 5 Semestre: secondo

Testi: Robert WHYTT, *Essay on the Vital and Involuntary Motions of Animals*, Edinburgh, 1751 (selezione di testi che verranno forniti in traduzione italiana dal docente). Antonio R. DAMASIO, *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, 1995 (limitatamente alla seconda parte: pp. 133-277).

Filosofia morale: etica della comunicazione

docente

Paolo Flores d'Arcais

- **TEMA DEL CORSO:** *Ragione, religione, disincanto* **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo
Testi: Blaise PASCAL: *I pensieri* David HUME: *Dialoghi sulla religione naturale* Karol WOJTYLA: *Fides et ratio*

Filosofia morale: etica e politica

docente

Francesca Nobili

- . **TEMA DEL CORSO:** _Il modulo si propone l'obiettivo di ricostruire il pensiero di John Locke sul problema della tolleranza religiosa dagli *Scritti giovanili* all'*Epistola de tolerantia*.__**Crediti:** 5__**Semestre:** secondo__
Testi: _John LOCKE, *Due Trattati sul magistrato civile*, a cura di C. A. Viano, Taylor, Torino 1969 (selezione di testi che verranno forniti dalla docente);_John LOCKE, *Saggio sulla tolleranza*, in *Scritti sulla tolleranza*, a cura di Diego Marconi, UTET, Torino 1977 (selezione di testi che verranno forniti dalla docente);_John LOCKE, *Epistola de tolerantia*, in *Scritti sulla tolleranza*, a cura di Diego Marconi, UTET, Torino 1977 (selezione di testi che verranno forniti dalla docente).

Filosofia morale: filosofia e politica in Nietzsche

docente

Giuseppe Turco Liveri

- **TEMA DEL CORSO:** *Filosofia e politica in Nietzsche* _Verrà chiarito il pensiero politico di Nietzsche, implicito nella sua Filosofia, in rapporto alle condizioni economiche, politiche e sociali della seconda metà dell'Ottocento in Germania. **Crediti:** 2 **Semestre:** primo

Testi: _F. Nietzsche, *Crepuscolo degli idoli*, Armando, Roma, _K. Marx, Brani delle opere che saranno indicati durante il corso. _F. Catalano, *Stato e società*, D'Anna, il vol. sull'Ottocento. _G. Turco Liveri, *F. Nietzsche, Filosofia e Politica*, Edisco, Torino. _G. Turco Liveri, *Il cane di fuoco e l'Aristocratico da letamaio*, Armando, Roma, 1998.

Filosofia morale: natura e storia in Montesquieu

docente

Marco Armandi

- **TEMA DEL CORSO:** *Natura e storia in Montesquieu* __Dopo una presentazione del tema del modulo, nelle lezioni iniziali verranno forniti agli studenti gli strumenti bibliografici e concettuali per lo studio del pensiero di Montesquieu. Si passerà, quindi, alla lettura e commento dei libri XIV-XIX dello *Spirito delle leggi*. __**Crediti:** 5 __**Semestre:** secondo

Testi: _1. MONTESQUIEU, *Lo spirito delle leggi*, prefazione di Giovanni MACCHIA, introduzione, bibliografia e commento di Robert Derathé, traduzione di Beatrice BOFFITO SERRA, Milano, Rizzoli, 1989, libri XIV-XIX. _2. G. BEDESCHI, *Storia del pensiero liberale*, Roma-Bari, Laterza, 1999, capitolo II. _3. Dispense del corso.

Filosofia della religione: scritti teologici giovanili di Hegel

docente

Pierluigi Valenza

- . **TEMA DEL CORSO:** *Scritti teologici giovanili di Hegel* __ Nel corso del modulo verrà esaminata la teologia giovannea del giovane Hegel, con particolare riferimento alle critiche a Kant, alle fonti teologiche e di filosofia della storia, alla concezione del tragico nel rapporto con Hölderlin. __ **Crediti:** 3 __ **Semestre:** secondo

Testi: HEGEL, Lo spirito del cristianesimo e il suo destino, in HEGEL, Scritti teologici giovanili, Napoli, Guida editore

Filosofia morale: nichilismo e storicità in Nietzsche

docente

Achille Pacitti

- **TEMA DEL CORSO:** *Nichilismo e storicità in Nietzsche.* Durante le lezioni si intende affrontare l'evoluzione del concetto di storicità dopo lo 'storicismo'. A questo proposito saranno lette alcune pagine di F. Nietzsche per mettere a fuoco il suo ruolo nella mutazione del concetto di storia nel mondo moderno e contemporaneo. **Crediti:** 2 **Semestre:** secondo

Testi: F. Nietzsche, *Che significano gli ideali ascetici?* in *Genealogia della morale*, Adelphi 1972, pp. 299-367; F. Nietzsche, *Di coloro che abitano un mondo dietro il mondo e Dei dispregiatori del corpo* in *Così parlò Zarathustra*, Adelphi 1968, pp. 30-36.

Filosofia morale: il problema della intersoggettività in Hegel

docente

Guido Coccoi

- . **TEMA DEL CORSO:** *La figura della 'signoria e servitù' nella Fenomenologia dello spirito di Hegel* **Crediti:** 2 **Semestre:** primo
Testi: HEGEL, Fenomenologia dello spirito (cap.IV sez.A)

Storia della filosofia morale: etica ed economia

docente

Andrea Branchi

- . **TEMA DEL CORSO:** *Virtù, commercio e civiltà nel Settecento britannico* _Obiettivo del corso è di presentare alcuni nodi fondamentali della riflessione su etica ed economia nel Settecento inglese e scozzese. Verranno lette e presentate pagine scelte dalle opere di B. Mandeville, D. Hume, A. Smith, con particolare attenzione al modo in cui questi tre autori ricostruiscono l'affermarsi della società commerciale sulla base di caratteristiche costanti della natura umana, e spiegano i processi di civilizzazione in una prospettiva evoluzionistica. Il corso si concluderà con la presentazione delle letture avanzate da F. Hayek ed A. Sen sui temi trattati dagli autori discussi. Alcune ore del corso saranno dedicate alla lettura del III libro del *Trattato sulla Natura Umana* di David Hume.**Crediti:** 3 **Semestre:** primo
Testi: _Selezioni da: B. MANDEVILLE, *La Favola delle Api* (Laterza, Roma-Bari 1987 e 1998) _2. Selezioni da: A. SEN, *Etica ed Economia*, (Laterza, Roma-Bari 1998)

Filosofia teoretica: la filosofia a Roma nell'età di Cicerone

docente

Luciano Albanese

- . **TEMA DEL CORSO:** *La filosofia a Roma nell'età di Cicerone*
- . Lo scopo del corso è quello di esaminare i caratteri della rinascita filosofica a Roma nell'età di Cicerone attraverso le opere di Cicerone stesso, di Lucrezio e di Filodemo. Da un lato, infatti, l'opera filosofica di Cicerone ha contribuito enormemente alla diffusione e alla migliore conoscenza delle principali correnti della filosofia greca (platonismo - scetticismo accademico incluso - , aristotelismo e stoicismo in particolare). Dall'altro, Lucrezio e forse ancor più Filodemo (l'ospite di Pisone nella Villa dei papiri di Ercolano, sede di una ricchissima biblioteca solo in parte tornata alla luce) hanno fatto conoscere a Roma in modo più approfondito la dottrina di Epicuro, suscitando nello stesso tempo un confronto serrato con le altre scuole filosofiche. I testi sopra citati hanno un valore indicativo e possono essere sostituiti da altri testi attinenti. La loro conoscenza, totale o parziale, va concordata preventivamente col docente. Crediti: 3 Semestre: primo

Testi: CICERONE, *Opere filosofiche.* LUCREZIO, *De rerum natura.* M. GIGANTE, *Ricerche filodemee*, Napoli 1969. M. GIGANTE, *Filodemo in Italia*, Firenze 1990. P. DONINI, *Le scuole l'anima l'impero: la filosofia antica da Antiooco a Plotino*, Torino 1982.

Filosofia teoretica: filosofia e letteratura in Sartre

docente

Fiorella Bassan

- **TEMA DEL CORSO:** *Filosofia e letteratura in Sartre* _Durante le lezioni verranno esaminate le implicazioni del rapporto tra filosofia e letteratura. In particolare sarà presa in considerazione, in quanto emblematica della questione, la posizione di Sartre, così come espressa nel suo testo più significativo a riguardo. **Crediti:** 2 **Semestre:** secondo **Testi:** J. -P. Sartre, *Che cos' è la letteratura?* (1947), in *Che cos'è la letteratura e altri saggi*, Il Saggiatore, Milano 1995, pp. 11-121.

Filosofia teoretica: 'Io' e coscienza in Sartre

docente

Arcangelo Rosati

- **TEMA DEL CORSO:** *'Io' e coscienza in Sartre.* _Nel corso verrà affrontato, attraverso l'esame di un testo significativo della produzione giovanile sartriana, il costituirsi della problematica dell'io e della coscienza, centrale nel pensiero del Sartre maturo. __Crediti: 2
__Semestre: secondo_

Testi: J. -P. Sartre, *La trascendenza dell' ego*, EGEA, Milano 1992

Igiene: igiene e formazione

docente

Michele Tancredi Loiudice

- . **TEMA DEL CORSO:** Il corso si articola in due parti: *Igiene e Formazione operatori e Igiene e Formazione e informazioni per i non operatori.* La prima parte si sviluppa dalla distinzione tra "medicine singolari" dove si focalizza l'attenzione e gli interventi sulla salute/malattie a partire dal rapporto con il singolo e "medicine plurali" in cui le azioni si basano sul rapporto con il sistema (non solo ambiente). Si approfondiranno quindi le due dimensioni della formazione degli operatori: la conoscenza professionale e la conoscenza di sistema (detta *deep knowledge*) con particolare attenzione all'EBM (*Evidence Based Medicine*). Si discuteranno le modalità della formazione: - istituzionale (laurea, post laurea, educazione continua) - in azienda. A questo proposito si prevede un'esercitazione sull'analisi dell'offerta formativa con la costruzione di una scheda di valutazione di un'attività formativa. Nella seconda parte, utilizzando come chiave di lettura la formazione per i non operatori, verranno affrontati alcuni argomenti di igiene e medicina preventiva quali, ad esempio, Igiene degli alimenti, Vaccinazioni, Comunicazioni del Rischio, Comportamenti legati a specifiche patologie. Tra le esercitazioni previste si evidenziano l'analisi dell'informazione medica attraverso i mass media e le scelte alla base degli interventi di educazione sanitaria. **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo

Testi: La bibliografia verrà suggerita durante le lezioni.

Lingua inglese: lingua inglese

docente

Jack Buckley

- **TEMA DEL CORSO:** *Lingua inglese*—The course is designed to help students who already have a fundamental grasp of English, but whose knowledge of English is insufficient for the *Thinking and Writing in English* course. Beginners will not be accepted. There will be a restricted number of students chosen to attend the course as a result of an entrance test. The chief component of the course will be a study of English grammar and syntax. Reading and speaking skills will also be taught, as well as essay writing. Student assessment will be through written exercises in class as well as oral interviews.

—**Crediti:** 5 **Semestre:** primo

Testi: John and Liz Soars, *Headway Advanced*, Oxford University Press.

—Michael Swan, *Practical English Usage*, Oxford University Press. —*The Oxford Concise English Dictionary*

Lingua inglese: thinking and writing in English

docente

Jack Buckley

- **TEMA DEL CORSO:** *Thinking and writing in English*—The lectures will be given in English and are aimed at students who can already read and understand a philosophical essay in English, but who wish to refine their use of the English language for reading, writing and speaking. There will be a restricted number of students chosen to attend the course on the basis of an entrance test consisting of an essay to be written in English on a general philosophical subject. Those who pass the written test will be required to discuss their essay orally before being admitted to the course. Students with the University of Cambridge diploma of Proficiency in English will be admitted to the course without an entrance test. —Lessons will consist of: _1. A brief history of the English language, its structures, styles, grammar and syntax. The concept of register. Spoken and written English. The language of society. Rules and how and when to break them. _2. Essay writing. Emphasis will be placed on the three c's: correctness, conciseness and clarity. Subjects considered will be: planning an essay; uses and abuses of figures of speech; redundant language; tautology and ambiguity. Students' essay writing abilities will be assessed in written tests. _3. Philosophical discourse in modern English: its characteristics and styles. The writings of Bertrand Russell, Isaiah Berlin, Robert Skedelsky and Ronald Dworkin (among others) will be studied. Set reading will be followed by comprehension tests with student assessment in interviews. —This module can be added to Prof. Gatti's English Literature module on English essays on liberty for a total of 10 credits. —**Crediti:** 5 —**Semestre:** secondo

Testi: Shirley Russell, *Grammar, Structure and Style*, Oxford University Press.

Lingua inglese: corso per principianti

docente

Elisabetta Tarantino

. **TEMA DEL CORSO:**__**Crediti:** __**Semestre:** __
Testi:

Lingua tedesca: lingua tedesca

docente

Thomas Huehnefeldt

- **TEMA DEL CORSO:** *Lettura di testi filosofici in lingua tedesca* Il corso si propone di introdurre alla lettura di testi filosofici in lingua tedesca. I testi presi in considerazione verranno letti ed analizzati sotto un profilo grammaticale, semantico ed etimologico. Oltre a quelli che verranno indicati dal docente, gli studenti potranno suggerire altri testi di loro interesse. Crediti: 5 Semestre: secondo
Testi: Il corso si rivolge sia a coloro che seguono il nuovo ordinamento sia a coloro che seguono il vecchio ordinamento.

Letteratura italiana: la retorica tra filosofia, pedagogia e letteratura

docente

Giuseppina M. Letizia Rapisarda

- . **TEMA DEL CORSO:** *La retorica tra filosofia, pedagogia e letteratura* __ Imitazione del vero- imitazione della natura, Vero-verisimile, Vero come buono, Vero come Bello, Docere- delectare, persuadere, ingenium, le Figure della locutio: dall'Antico al Moderno, la retorica si pone tra filosofia ed estetica, tra filosofia, comunicazione e intenzionalità pedagogica, ponendo un'idea o un concetto al vaglio, attraverso le forme del discorso. La storia della retorica classica si intreccia con quella della filosofia, delle ideologie, delle istituzioni letterarie, politiche, giuridiche con le dispute nell'ambito della teologia cristiana e della cultura medioevale, rinascimentale e barocca, fino alla crisi otto-novecentesca. Per Aristotele la retorica, in parallelo con la dialettica, era stata come "scoperta dei mezzi di persuasione intorno a ciascun argomento", assistiamo, alla metà del sec. XX ad una rinascita della retorica, cui contribuisce in maniera determinante il Trattato dell'argomentazione di Perelman e Tyteca, in cui svolge un ruolo determinante la persuasione. La ricerca filologica- estetico- letteraria rivolta alle figure del discorso (De Mann, Culler), costituisce l'altro filone delle nuove retoriche nel sec. XX, per le quali la retorica è teoria di produzione del testo, spesso in collaborazione con la storia e con le poetiche. Dal punto di vista didattico, l'esperienza retorica mette in gioco il binomio forma-senso del discorso, le "parole chiave" che lo rappresentano, con la prospettiva storico-culturale della vicenda dell'Occidente. È Sono previste letture testuali e interventi di studiosi. __**Crediti:**
5 __**Semestre:** secondo

Testi: __C. Michelstaedter, *La persuasione e la retorica*, in Opere, Milano, Sansoni. __C. Perelman e Olbrechts-Tyteca, *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Torino, Einaudi. __**Letture consigliate:** __Da Platone, *Opere*, Bari, Laterza, Vol. II. __Da Aristotele, *Retorica e Poetica*. __R. Barthes, *La Retorica antica*, Torino, Einaudi. __A. Rostagni, *Il Sublime nella storia dell'estetica antica*, in *Scritti minori*, Torino, La Bottega d'Erasmo. __C. Vasoli, *La dialettica e la retorica dell'umanesimo*, Milano, Feltrinelli. __R. Barilli, *Retorica*, ISEDI. __V. Florescu, *La retorica nel suo sviluppo storico*, Bologna, il Mulino. __L. Anceschi, *Le poetiche del Barocco letterario in Europa*, in *Momenti e problemi di storia dell'estetica*, Marzorati, vol. I. __In B. Wainberg, *A History of literary criticism on the Italian Renaissance*, Commento critico, ora trad. it. Bari, Laterza. __H. Lausberg, *Manuale di retorica*, Bologna, il Mulino. __A. Marchese, *Dizionario di retorica e di stilistica*, Milano, Mondadori.

Pedagogia generale: analfabetismo funzionale oggi

docente

Vittoria Gallina

- **TEMA DEL CORSO:** *Analfabetismo funzionale oggi*__Il seminario presenta una riflessione sulle caratteristiche attuali del fenomeno, sulla base di quanto è possibile rilevare attraverso indagini comparative internazionali e attraverso le analisi che, a livello nazionale, sviluppano profili di competenze legate al cambiamento dei contesti sociali e di lavoro. La sistemazione teorica del concetto di alfabetismo/analfabetismo funzionale ricostruisce il percorso che inizia negli anni 1970 con le indagini Nord Americane (Usa e Canada) su settori specifici di popolazione residente e che oggi porta a ragionare in termini di competenze alfabetiche e abilità per la vita (literacy and lifeskills). Il fenomeno viene presentato nelle sue complesse sfaccettature entro il contesto italiano attraverso la identificazione delle fasce di popolazione a rischio. __**Crediti:**

2 __**Semestre:** secondo

Testi: C. St. J. Hunter , D. Harmann, *Analfabetismo degli adulti negli Stati Uniti - Rapporto alla Fondazione Ford* (1979). trad. it. Torino, Loescher 1982:__

Prefazione: *Perché dovremmo preoccuparci della popolazione analfabeta?* __ cap 1: *Che cosa è l'analfabetismo degli adulti* __ cap 2: *Chi sono gli analfabeti adulti* __ L. Albert, V. Gallina, M. Lichtner, *Tornare a scuola da grandi*, Milano, F. Angeli, 1998: __ cap 1: *Educazione degli adulti e rientri scolastici* (pp. 9-27) __ cap 3: *Costruzione dei contesti comunicativi* (pp.47 -52) __V. Gallina, *La competenza alfabetica in Italia*, Milano, Franco Angeli, 2000:__ Parte prima, *Una ricerca sulla cultura della popolazione adulta italiana* , (pp., 15- 56) __ Parte seconda, *Le competenze alfabetiche della popolazione adulta italiana* (pp. 59 -173).

Pedagogia generale: l'apprendimento organizzativo

docente

Massimo Tomassini

- **TEMA DEL CORSO:** *L'apprendimento organizzativo* **Crediti:** 2 **Semestre:** secondo

Testi: Tomassini M. e Bonaretti M., "Le comunità di pratica nei processi di innovazione della pubblica amministrazione", in Battistelli F. *La cultura delle amministrazioni tra retoriche e riforme*, Milano, Franco Angeli, 2001, pp. 265-284_Tomassini M. "L'apprendimento organizzativo nella scuola dell'autonomia", in Benadusi L., Serpieri R. (a cura di) *Organizzare l'autonomia*, Firenze, Carocci, 2000, pp. 211-240_Tomassini M., "Learning organization e sviluppo delle risorse umane nell'economia dell'apprendimento", in *Sistemi & Impresa*, 6, 2000, pp. 19-38

Pedagogia generale: capacità critica e libertà di scelta: ricerca e formazione

docente

Giuseppe Boncori

- . **TEMA DEL CORSO:** *Capacità critica e libertà di scelta: ricerca e formazione* _Gli obiettivi del corso includono le dimensioni sociali, psicologiche e pedagogiche della capacità critica._I contenuti del modulo includono:_- nozione e modelli di capacità critica_- strumenti di valutazione della capacità critica_- metodi e strumenti per l'educazione della capacità critica_L'impegno degli studenti si baserà sulle lezioni e sulla lettura di uno dei testi riportati in elenco.
Gli studenti non frequentanti concorderanno un percorso di studio con il docente**Crediti:** 2**Semestre:** primo

Testi: G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12*, Roma, Kappa, 1989._G. Boncori, *Educare la capacità critica*, Roma, CRISP, 1995._M. Laeng, *Educazione alla libertà*, Teramo, Giunti & Lisciani, 1985._G. Pinto, *La lettura critica*, Roma, Armando, 1983.

Pedagogia generale: il cinema e l'educazione

docente

Gianni Amelio

- **TEMA DEL CORSO:** *Il cinema e l'educazione* _ Il seminario ha l'obiettivo di evidenziare la peculiarità di determinati percorsi formativi, a partire dall'esame di alcuni film d'autore generalmente riconosciuti come opere di sicuro impatto educativo. In particolare si affronteranno le tematiche del film di formazione, della pedagogia e filosofia del cinema, dei valori di riferimento dell'insieme di una proposta d'autore, e delle relazioni con i processi di invenzione, produzione, diffusione che essa sottende. **Crediti:** 2 **Semestre:** secondo **Testi:** D. SCALZO, Gianni Amelio. *Un posto al cinema*, Torino, Lindau, 2001 (con ampia bibliografia internazionale).

Pedagogia generale: economia dell'educazione in Herbart e nella tradizione herbartiana europea

docente

Ignazio Volpicelli

- . **TEMA DEL CORSO:** *Temi e problemi di economia dell'educazione nell'opera di J.F.Herbart e nella tradizione herbartiana europea*__Il corso ha l'obiettivo di evidenziare un aspetto della formazione di Antonio Labriola, praticamente inedito nella storia delle interpretazioni del cosiddetto periodo herbartiano. In particolare, tra economia, educazione, filosofia, si tenterà di passare in rassegna quei luoghi dell'opera di Herbart e di alcuni degli herbartiani (per es. T. Ziller), che direttamente ed indirettamente potranno in qualche modo servire a far luce sulle idee di Labriola in tema di economia, prima e dopo la scelta marxista.__**Crediti:** 2__**Semestre:** secondo__
Testi:__J. F. Herbart, *Pedagogia generale derivata dal fine dell'educazione*, a cura di I. Volpicelli, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1997.

Pedagogia generale: formazione continua

docente

Fiorella Farinelli

- **TEMA DEL CORSO:** *Formazione continua - esperienze italiane ed europee* __Il corso esaminerà l'articolazione attuale dell'offerta formativa destinata agli adulti nel nostro paese. Saranno presentati in dettaglio il contesto normativo e le più importanti esperienze di formazione continua per gli occupati (formazione continua in impresa e formazione continua individuale); le opportunità di educazione degli adulti nel sistema pubblico dell'istruzione e nel privato sociale. Saranno analizzate inoltre le conseguenze possibili con l'ingresso della nuova normativa (L.53/2000, artt. 5 e 6) sul diritto dei lavoratori ai congedi formativi. Quando al riferimento al contesto europeo saranno illustrate le strategie contenute nel *Memorandum sulla formazione lungo tutto l'arco della vita della Commissione Europea* (ottobre 2000). __**Crediti:** 2 __**Semestre:** secondo

Testi: *La formazione continua secondo la legge 236 ISFOL, 2000. _Monitoraggio 99/2000 sulle attività dei Centri Territoriali per l'educazione permanente degli adulti, Pubblica Istruzione, 2001. _G. ARRIGO, I congedi formativi, Diritto e Lavoro, 2000.*

Pedagogia generale: il mestiere di formatore

docente

Raffaele Massimo

- **TEMA DEL CORSO:** *Il mestiere di formatore* __Il seminario ha l'obiettivo di fornire la conoscenza delle competenze necessarie a svolgere con efficacia il ruolo di formatore all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, profit e non profit, operanti nelle diverse aree di attività (produzione, servizi, Terzo settore) e in organizzazioni preposte alla formazione del personale. In questo quadro sarà inoltre prestata attenzione agli scenari di cambiamento che caratterizzano la situazione attuale con particolare riferimento alle ricadute sui contesti organizzativi e sulle professioni. La partecipazione al seminario consentirà inoltre di acquisire la conoscenza delle metodologie e degli strumenti formativi anche attraverso il confronto con un formatore professionista e possibili testimonianze di altri attori del processo di cambiamento. __Crediti: 2 __Semestre: secondo

Testi: *AIF, Professione formazione*, Milano, Franco Angeli, 2000. *Antonio CORDONI, Leon WOODS, Formazione e motivazione in azienda*, Verona, Demetra, 2001.

Pedagogia generale: orientamento scolastico e formazione per la scelta

docente

Giuseppe Boncori

- . **TEMA DEL CORSO:** *Orientamento scolastico e formazione per la scelta* __Gli obiettivi del modulo sono teorici e pratici e comprendono i fondamenti metodologici per maturare una scelta scolastica, universitaria e professionale. __I contenuti del modulo includono:__- strutture scolastiche per l'orientamento_- strumenti per l'orientamento_- verifica dell'orientamento_- discussione di casi particolari__L'impegno degli studenti si baserà sulle lezioni e sulla lettura di uno dei seguenti testi: __Gli studenti non frequentanti concorderanno un percorso di studio con il docente.__**Crediti:** 2 __**Semestre:** secondo

Testi: __G. Benvenuto, *L'inserimento professionale dei laureati in filosofia*, Roma, Anicia, 2000. __S. Cicatelli, e A. Ciucci Giuliani, *Orientamento*, Brescia, La Scuola, 2000. __P. Legrenzi, *Prepararsi agli esami*, Bologna, il Mulino, 1994. __C. Lo Gatto, C., *Orientamento scolastico e professionale*, Firenze, Le Monnier, 1973. __L. Macario, C. Nanni, et al., *Orientare educando*, Roma, LAS, 1989. __T. De Mauro, G. Di. Renzo, *Guida alla scelta della scuola superiore*, Bari, Laterza, 1996. __M. Viglietti, *Orientamento - Una modalità educativa permanente*, Torino, S.E.I, 1988. __M. Viglietti, *Orientamento: una modalità educativa*, Torino, S.E.I., 1989.

Pedagogia generale: ricerca pedagogica e pratica educativo-scolastica

docente

Giuseppe Boncori

- . **TEMA DEL CORSO:** *Ricerca pedagogica e pratica educativa-scolastica* _Gli obiettivi del corso sono teorici e pratici e presentano il rapporto tra ricerca e pratica educativa-scolastica._I contenuti del modulo includono:_- l'esperienza educativa come problema e luogo per la maturazione dell'ipotesi di ricerca_- l'ipotesi della ricerca e le variabili della ricerca_- procedimenti per la verifica dell'ipotesi: metodi qualitativi e quantitativi_- discussione di casi riguardanti la ricerca nel campo educativo e scolastico _L'impegno degli studenti si baserà sulle lezioni e sulla lettura di 3 dei testi indicati in elenco. _Gli studenti non frequentanti concorderanno un percorso di studio con il docente _**Crediti:** 3 _**Semestre:** secondo

Testi: _B. S. Bloom, *Caratteristiche umane e apprendimento scolastico* (orig.: *Human Characteristics and School Learning*, Mc Graw-Hill Book Company, 1976), Roma, Armando, 1979._G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12»*, Roma, Kappa, 1989._G. Boncori, *Guida all'osservazione pedagogica*, Brescia, La Scuola, 1994._G. Boncori, *Educare la capacità critica*, Roma, CRISP, 1995._L. Calonghi, *Sperimentazione nella scuola*, Roma, Armando, 1977._M. Laeng, *Pedagogia sperimentale*, Firenze, La Nuova Italia, 1992

Pedagogia generale: temi e problemi di Pedagogia sociale

docente

Marcantonio D'Arcangeli

- . **TEMA DEL CORSO:** *Temi e problemi di Pedagogia sociale* __ Nella sua parte generale, il seminario propone una prima, introduttiva riflessione sulla problematica della definizione epistemologica della disciplina (educazione come socializzazione, formazione sociale, dimensione sociale dei processi formativi ecc.). Questa analisi, in particolare, da un lato si raccorderà al dibattito odierno sulla "identità della pedagogia", fra "filosofia" e "scienze dell'educazione", illustrando, nei loro lineamenti fondamentali, gli orientamenti prevalenti nel panorama teorico contemporaneo; dall'altro, si avvarrà dell'apporto dei "classici" e di una serie di excursus storici sul concetto di "pedagogia sociale". __ **Crediti:** 2 __ **Semestre:** secondo

Testi: __ L'opera di P. Natorp nel suo tempo (nel testo originario e nelle sue traduzioni ed interpretazioni italiane), in presenza delle considerazioni di metodo e di merito che derivano dalla lettura di A. Visalberghi, *Pedagogia e scienze dell'educazione*, con la collaborazione di B. Vertecchi e R. Maragliano, Milano, Mondadori, 1978 e successive edizioni.

Pedagogia generale: terminologia pedagogica e di scienze dell'educazione

docente

Nicola Siciliani de Cumis, Giuseppe Boncori

- . **TEMA DEL CORSO:** *Terminologia pedagogica e di scienze dell'educazione* __ Il corso presenta la terminologia pedagogica nelle sue dimensioni disciplinari e interdisciplinari, storiche e sperimentali, qualitative e quantitative, teoriche e applicative, scientifiche e di senso comune, telematiche, multimediale ecc. __ **Obiettivi:** _a. un chiarimento di carattere storico-culturale ed applicativo di termini caratterizzanti e maggiormente in uso in campo pedagogico. _b. un'elaborazione di significato dei termini prescelti in diversi ambiti educativi (scuola, università, famiglia, formazione, società, mass-media, ecc.), a partire dai loro usi tradizionali fino alle innovazioni linguistiche più recenti. __ **Contenuti:** _a. dimensioni filologiche ed etimologia di ciascun termine; _b. varietà e specificità terminologiche in diversi testi, contesti storici ed ambiti educativi; __ - produzione di significati ulteriori nel tempo, individuazione di neologismi e relative analisi semantiche in diverse situazioni formative. __ Il corso si gioverà dell'apporto di competenti delle diverse dimensioni delle scienze dell'educazione. __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** secondo
- . **Testi:** _1. Gli studenti condurranno un esame critico dei termini prescelti a partire da repertori e manuali tradizionali (per es. Martinazzoli-Credaro, Lalande, Abbagnano, Visalberghi, Encyclopaedia Britannica, Pedagogiceskaja Enciklopedija, Enciclopedia filosofica di Gallarate, Laeng, Dizionario di scienze dell'educazione – UPS, International Encyclopedia of Education di Husen e Postlethwaite, Bertolini, ecc.); _2. Gli studenti produrranno testi di sintesi, che riassumano e chiariscano anche operativamente le acquisizioni di fatto e le innovazioni *in progress* del lessico in ambiti pedagogici e scientifico-educativi di pertinenza. __ **Gli studenti non frequentanti** concorderanno un percorso di indagine con il docente, e le modalità per la prevista produzione scritta. __ **La bibliografia** verrà elaborata collegialmente nel corso delle attività di didattica e di ricerca inerenti al modulo.

Esame annuale __ Gli studenti che seguono il **vecchio ordinamento** (Corso di Laurea quadriennale) dovranno seguire il corso di Pedagogia generale I (primo semestre): *Antonio Labriola, la pedagogia dei "Saggi" sul materialismo storico, e le idee di "investimento", "credito", "profitto" in educazione*. __ **Gli studenti non frequentanti** potranno concordare con il docente un programma individualizzato per il secondo semestre.

Pedagogia sperimentale: analisi degli investimenti e della spesa formativa

docente

Costanza Bettoni

- TEMA DEL CORSO:** *Analisi degli investimenti e della spesa formativa* La consapevolezza del rilievo economico della spesa formativa e del rapporto tra questa e lo sviluppo economico e tecnologico è un'acquisizione recente della riflessione sui sistemi formativi, legata al passaggio dalla considerazione della spesa educativa in termini di costo a quella in termini di investimento produttivo. A questo si aggiunge la considerazione che le risorse impegnate nel settore educativo non sempre hanno prodotto i risultati attesi. In questo quadro si muovono gli studi sulla qualità dell'istruzione, alla cui base è anche l'esigenza di verificare correttamente i risultati di un grande impegno umano e finanziario. Nel nostro paese la ricerca sulla componente economica del processo educativo è relativamente recente e ancora a un livello episodico, anche per le profonde lacune tuttora esistenti nella sistema di rilevazione dei dati. Nella duplice direzione di ricostruire il quadro della spesa per l'istruzione scolastica da un lato e di rilevare la presenza di relazioni statistiche tra le risorse impegnate e il livello di apprendimento degli alunni dall'altro si muove una recente ricerca (ASPIS) promossa dal CEDE. **Crediti:** 3 **Semestre:** primo

Testi: Delamotte E., 1998, *Une introduction à la pensée économique ed éducation*, Paris, Press Universitaires de France (trad.it, *Economia dell'educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 2000). Hanushek E.A., *The economics of schooling: Production and efficiency of public schools*, "Journal of Economic Literature", 1986, n.

26. Letture consigliate: Lucisano P., Siniscalco M.T., Bettoni C., *La spesa formativa nel Mezzogiorno*, in *Settore Scuola e Cultura Confindustria*, 1990, *Scuola e formazione*, Roma SIPI, 1990. Bettoni C., *Il rapporto tra spesa educativa per l'istruzione e livello di profitto scolastico nella scuola elementare*, "Cadmo", n. 17/18, 1998. Zuliani A., *Le risorse finanziarie per la scuola*, in *Vertecchi B. (a cura di), Una scuola per tutta la vita*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.

Pedagogia sperimentale: costruzione di prove oggettive per studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione

docente

Pietro Lucisano

- **TEMA DEL CORSO:** *Costruzione di prove oggettive per studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione*__Obiettivo dell'esercitazione di ricerca è quello di costruire un pacchetto di prove da somministrare agli allievi immatricolati al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione. A partire dall'analisi del Regolamento didattico del Corso di laurea, saranno individuate le principali competenze che è necessario richiedere agli allievi in ingresso. Si passerà alla costruzione di prove oggettive alla loro somministrazione e all'analisi delle domande, opportunamente pesate in relazione alla loro difficoltà. L'analisi statistica dei dati raccolti consentirà infine di rivedere e mettere a punto un pacchetto definitivo di prove oggettive. __Crediti: 3__Semestre: secondo__
Testi: G. Benvenuto, E. Lastrucci, A. Salerni, *Leggere per capire*, Roma, Anicia, 1995. __**Letture consigliate:** Lucisano, P. , *Lettura e comprensione*, Torino, Loescher, 1989. __Nunnally J.C., *Misurazione e valutazione nella scuola*, Firenze, OS, 1976

Pedagogia sperimentale: dispersione scolastica e universitaria

docente

Guido Benvenuto

- . **TEMA DEL CORSO:** *Dispersione scolastica e universitaria* _Dispersione scolastica e universitaria. L'esercitazione di ricerca si propone di studiare alcuni livelli di dispersione del sistema scolastico e di quello universitario per rilevare le caratteristiche del percorso di studio che incidono sull'eventuale dispersione e abbandono degli studi. Si analizzeranno alcuni progetti di intervento nelle scuole e di livelli di analisi delle carriere universitarie con particolare attenzione agli esiti dei laureati nei corsi di studio in filosofia e scienze dell'educazione e della formazione._**Crediti:** 3 **Semestre:** secondo_
- Testi:** G. Benvenuto - Rescalli - Visalberghi (a cura di), *Indagine sulla dispersione scolastica*, Roma, Nuova Italia, 2001. G. Benvenuto (a cura di), *L'inserimento professionale dei laureati in filosofia. Seconda indagine dei laureati in Filosofia*, Roma, Anicia, 2000

Pedagogia sperimentale: indagini internazionali sugli indicatori di qualità del sistema formativo

docente

Maria Teresa Siniscalco

- **TEMA DEL CORSO:** *Indagini internazionali sugli indicatori di qualità del sistema formativo* _Gli ultimi decenni hanno registrato una crescita e una diversificazione della domanda di istruzione a livello mondiale. Nel contesto della riflessione sulle politiche educative che ne è scaturita, l'attenzione si è focalizzata, tra il resto, sull'analisi comparata internazionale dei sistemi di istruzione con il conseguente sviluppo di un ricco quadro di statistiche e indicatori. Questo seminario ha l'obiettivo di prendere in esame l'approccio delle indagini internazionali sul profitto scolastico condotte dalla International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA) e gli indicatori dell'istruzione messi a punto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), evidenziando ragioni, potenzialità e limiti della ricerca comparata. **Crediti:** 2 **Semestre:** primo

Testi: _OCSE, *Uno sguardo sull'educazione: gli indicatori dell'OCSE*, 2001 (orig. *Education at a Glance: OECD Indicators*, 2001 Edition, OECD, Paris, 2001. . . _P. Lucisano, M.T. Siniscalco, *Rassegna bibliografica delle ricerche IEA*, "Cadmo", II, n. 5-6, pp. 164-186, 1994. Letture consigliate_P. Lucisano (a cura di), *Alfabetizzazione e lettura in Italia e nel mondo. I risultati dell'indagine internazionale IEA-SAL*, Napoli, Tecnodid, 1994. _A. Schleicher et al., *Teachers tomorrow, in OECD and UNESCO, Teachers for tomorrow's schools. Analysis of the World Education Indicators*, Paris, OECD, 2001.

Pedagogia sperimentale: l'istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione

docente

Giorgio Asquini

- . **TEMA DEL CORSO:** *L'istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione* _Le attività svolte dall'Istituto nazionale (ex Cede) rappresentano efficacemente le diverse modalità di controllo sul sistema scolastico e di supporto alle rinnovate scuole dell'autonomia organizzativa e didattica, in particolare sul tema della valutazione. La partecipazione alle indagini internazionali e la realizzazione di un servizio di rilevazione nazionale periodico permettono di ricostruire un quadro informativo sulle scuole italiane, articolato per livelli, tipologie di istruzione e distribuzione sul territorio. Il monitoraggio di progetti innovativi a carattere nazionale e la creazione di osservatori specifici favoriscono la realizzazione e la diffusione di attività sperimentali, affinché diventino patrimonio dell'intero sistema scolastico. Crediti: 2 Semestre: primo

Testi: _CEDE, *Ricerche valutative internazionali 2000*, Milano, Angeli, 2001. _S. Greco e B. Losito, *Ricerche valutative internazionali 2000*, Franco Angeli, Frascati 2001. _M. Caputo e B. Vertecchi (a cura di), *La scuola in Italia*, Franco Angeli, Frascati 2000. **Letture consigliate:** _S. Greco e B. Lo sito (a cura di), *Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione*, Cede, Annuario, 2000. Ricerche e attività / Yearbook 2000. Research Projects and Activities, Franco Angeli, Frascati, 2000. _V. Gallina (a cura di), *La competenza alfabetica in Italia. Una ricerca sulla cultura della popolazione*, Franco Angeli, Frascati 2000. _Roberto Melchiori, *Per accrescere l'efficacia dell'Istruzione - Il progetto di ricerca*, Franco Angeli, Frascati, 2001. _B. Vertecchi con contributi di Bolletta, Corsi, Melchiori, *L'archivio Docimologico per l'Autovalutazione delle Scuole. Che cos'è, come si usa*, Franco Angeli, Milano, 1999 (con CD-ROM allegato). Alcuni testi indicati potrebbero essere sostituiti nel 2002 da nuove edizioni. Per un aggiornamento costante sull'attività di ricerca dell'Istituto è possibile consultare il sito www.cede.it

Pedagogia sperimentale: programmi e interventi dell'Unione Europea in materia di formazione

docente

Marina Rozera

- TEMA DEL CORSO:** *Programmi e interventi dell'Unione Europea in materia di formazione* _Le risorse destinate dalla Commissione Europea al sostegno delle iniziative educative e formative sono ingenti e in progressiva crescita. Esse sono accessibili e utilizzabili nel rispetto di indirizzi, obiettivi, procedure e comportamenti relativamente complessi, che è necessario conoscere e saper gestire. Obiettivo del corso è quello di consentire ai partecipanti l'acquisizione degli elementi di conoscenza fondamentali e propedeutici ad un uso di queste risorse. Le principali conoscenze/competenze acquisibili nel corso sono relative ad attività di programmazione, progettazione, ricerca applicata ai fenomeni educativi e formativi nonché alla gestione di procedure per l'utilizzo di fondi europei. **Crediti:** 2 **Semestre:** primo

Testi: I testi ed i materiali di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

Pedagogia sperimentale: ricerca generale e decisione pedagogica

docente

Pietro Lucisano

- TEMA DEL CORSO:** *Ricerca generale e decisione pedagogica* __ Utilizzando come riferimento problematico i due saggi di John Dewey *L'unità della scienza come problema sociale* e *Teoria della Valutazione*, il corso si propone di esaminare le caratteristiche, la metodologia e gli ambiti di intervento della ricerca sperimentale nelle scienze dell'educazione e la possibilità di utilizzare i risultati della ricerca nella assunzione di decisioni di politica educativa. A partire dalla descrizione dell'impianto di alcune indagini internazionali condotte dalla *International Association for the Evaluation of Educational Achievements* saranno esaminati i problemi epistemologici e metodologici che si pongono alla ricerca sul campo nell'ambito delle scienze dell'educazione con particolare attenzione alla ricerca sull'efficacia dei sistemi formativi nella trasmissione di competenze linguistiche. __Crediti: 5__Semestre: primo__

Testi: J. Dewey, *L'unità della scienza come problema sociale* in «Cadmo», n. 22, pp33-37, 2000. J. Dewey, *Teoria della Valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1981 (ed. originale 1939). K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino, 1995. __Per gli studenti non frequentanti è prevista la lettura di un testo ulteriore a scelta tra i seguenti. __**Letture consigliate:** E. Becchi, B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa*, Milano, Angeli, 1984. M. Corda Costa, A. Visalberghi (a cura di) *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, Firenze, La Nuova Italia, 1995. P. Lucisano, *Lettura e comprensione*, Torino, Loescher, 1989. P. Lucisano, *L'indagine IEA Studio Alfabetizzazione Lettura: La situazione italiana*, Napoli, Tecnodid, 1995. G. Mialaret, *Problemi di pedagogia sperimentale*, Torino, Loescher, 1965. B. Vertecchi, *Decisione didattica e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1993.

Esame annuale: Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento (Corso di Laurea quadriennale) dovranno seguire anche l'esercitazione: __- Costruzione di prove oggettive per studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione e i seminari: __- Sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua __- Indagini internazionali sugli indicatori di qualità del sistema formativo. __Gli studenti non frequentanti potranno concordare con il docente un programma individualizzato per il secondo semestre.

Pedagogia sperimentale: sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua

docente

Pietro Lucisano

- TEMA DEL CORSO:** *Sistema formativo italiano: scuola, formazione professionale, formazione continua* __Il corso intende fornire un quadro di assieme dell'offerta del sistema formativo italiano così come è venuto a delinearsi attraverso le molteplici iniziative di riforma che si sono sviluppate negli ultimi anni. esami di stato, autonomia scolastica, obbligo scolastico, riforma dei cicli, obbligo formativo, IFTS, educazione degli adulti, apprendistato, formazione professionale iniziale, riforma del sistema universitario e insieme la riforma dei servizi per l'impiego, formazione continua, ridisegnano un complesso di offerta formativa con il quale è necessario confrontarsi per qualsiasi attività di ricerca che abbia a che fare con i temi dell'educazione e della formazione. In particolare si esamineranno le competenze ed il ruolo che questo quadro assegna alle diverse istituzioni coinvolte ed alle parti sociali. __Crediti: 2__Semestre: secondo__

Testi: P. Lucisano, E. Nardi, B. Vertecchi, I. Volpicelli (a cura di), *La scuola italiana da Casati a Berlinguer*, Milano, Franco Angeli, 2001.

Pedagogia sperimentale: la valutazione degli apprendimenti nelle lingue straniere

docente

Lucilla Lopriore

- . **TEMA DEL CORSO:** *La valutazione degli apprendimenti nelle lingue straniere* _L'esercitazione di ricerca si propone di affrontare le tematiche della valutazione degli apprendimenti nelle lingue straniere nell'ambito del Quadro di riferimento europeo e del "portfolio europeo delle lingue" e dell'attuale contesto scolastico italiano in cui si sta attuando il progetto "Lingue 2000". Partendo dai risultati di una recente indagine nazionale, la "Rilevazione degli esiti dell'apprendimento della lingua straniera nella scuola elementare" si svilupperà un'analisi del livello di competenza comunicativa in lingua straniera acquisito dagli studenti al termine della scuola primaria, e si studieranno le relazioni esistenti fra i risultati e la pratica didattica e l'eventuale ricaduta su alcune abilità cognitive degli studenti in seguito all'introduzione dello studio di una seconda lingua. **Crediti:** 3 **Semestre:** primo

Testi: Benvenuto G., Lopriore L., (a cura di), *La lingua straniera nella scuola materna ed elementare. Teorie e percorsi didattici*, Roma, Anicia, 2000. Consiglio di Europa, *Modern Languages: learning, teaching, assessment. A Common European Framework of Reference*, Strasbourg, 1998. _Letture consigliate Gattullo, F. (a cura di), *La valutazione in lingua straniera*, Milano, La Nuova Italia, 2001. _Rizzardi, M.C., *Programmare e insegnare le lingue straniere nella scuola di base*, Torino, Utet, 2000.

Sociologia: strumenti della conoscenza sociologica

docente

Maria Giovanna Musso

- **TEMA DEL CORSO:** Il corso si propone di fornire gli strumenti di base della conoscenza sociologica mediante una riflessione critica sui principali modelli teorici e su alcuni fenomeni di attualità._In particolare verranno trattati i seguenti temi:_a. la sociologia delle origini (S. Simon, Comte etc.)_b. olismo e individualismo metodologico (Durkheim e Weber)_c. attore e sistema sociale: dallo struttural-funzionalismo alla scuola francese (da Parsons a Crozier, a Touraine)_d. la sociologia sistemica e il paradigma della complessità (Luhmann e Morin)_e. mutamento sociale, sviluppo e globalizzazione_f. la società della conoscenza: comunicazione e apprendimento nella società planetaria__**Crediti:** 5__**Semestre:** secondo

Testi:(per i frequentanti)_F. Crespi, *Le vie della Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 1998 (alcuni capitoli)_P. De Nardis, *Le nuove frontiere della sociologia*, Roma, Carocci, 1998 (alcuni capitoli)_M. G. Musso, *La trave nell'occhio. Mito e scienza dello sviluppo*, Roma, Edizioni Associate, 1996__Coloro che non frequentano dovranno concordare un testo a scelta in aggiunta a quelli indicati nel programma.

Statistica: introduzione alla metodologia statistica

docente

Giuseppe Schinaia

- **TEMA DEL CORSO:** *Statistica*—Il corso ha lo scopo di fornire una breve introduzione alla metodologia statistica ed alle tecniche di analisi dei dati. Il corso si articolerà in lezioni di teoria ed esercitazioni: la parte teorica privilegierà l'interpretazione ed il significato applicativo degli indicatori e delle tecniche statistiche, senza particolari approfondimenti degli aspetti matematici e formali. Le esercitazioni saranno articolate in brevi esempi dell'utilizzo del calcolatore ed in letture e commento di applicazioni statistiche tratte dalla letteratura scientifica.—**Crediti:** 5 **Semestre:** secondo

Testi:—Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche, media, mediana e varianza, concentrazione, interpolazione e regressione, tabelle di contingenza, cenni di probabilità, campionamento e introduzione all'inferenza (stime e test statistici).—E. LOMBARDO, *I dati statistici in pedagogia. esplorazione e analisi*, La Nuova Italia, 1993.

Storia della filosofia: filosofia e informatica

docente

Andrea Scazzola

- **TEMA DEL CORSO:** *Analisi terminologica della Dissertatio di Kant* **Crediti:** 3 **Semestre:** secondo

Testi: I. KANT, *Dissertatio de mundi sensibilis atque intelligibilis forma et principiis*: l'edizione consigliata è quella a cura di P. MOUY (*La dissertation de 1770* [contiene il testo latino], Paris, Vrin, 1985). La traduzione italiana in I. KANT, *Scritti precritici*, edizione ampliata da A. PUPI con una nuova introduzione di R. ASSUNTO, Bari, Laterza, 1982, pp. 419 - 461. **Lettture consigliate:** L. SCARAVELLI, *Gli incongruenti degli spazi kantiani*, in *Scritti kantiani*, Firenze, La Nuova Italia, 1973, 2 voll., vol. II, pp. 154-282.

Storia della filosofia: filosofia e psicologia in Henri Bergson

docente

Stefania Mariani

- . **TEMA DEL CORSO:** *Filosofia e psicologia in Henri Bergson* __ Attraverso il confronto con la nascente psicologiascientifica, Bergson chiarisce alcuni temi fondamentali della filosofia quali il tempo e la libertà. __ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** secondo
Testi: _H. BERGSON, *Saggio sui dati immediati della coscienza* (1889), Milano, Raffaele Cortina Editore, 2002. _H. BERGSON, *Materia e memoria*, Roma-Bari, Laterza 2001 __ Si consiglia la lettura di A. PESSINA, *Introduzione a Bergson*, Roma-Bari, Laterza 1999.

Storia della filosofia: momenti di storia della metafisica

docente

Antonello D'Angelo

- TEMA DEL CORSO:** *Temi della Metafisica di Aristotele nel pensiero di Hegel* **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo

Testi: ARISTOTELE, *Metafisica*, libro L (XII); da studiare obbligatoriamente nella edizione e traduzione con commento a cura di Giovanni Reale, Loffredo, Napoli 1968, oppure Vita e Pensiero, Milano 1996 (si precisa che il commento di Giovanni REALE è parte del programma d'esame). HEGEL, *Aristotele*, a cura di Vincenzo CICERO, Rusconi, Milano 1998. **Eventuali contributi critici, nonché altri commenti al testo di Aristotele, saranno indicati nel corso delle lezioni.**

Storia della filosofia: G. Pico della Mirandola

docente

Patrizia Armandi

- . **TEMA DEL CORSO:** *I fondamenti delle 'dignità' umana nel primo Rinascimento: G. Pico della Mirandola e l' "Oratio de hominis dignitate"* **Crediti:** 3 **Semestre:** primo

Testi: GIOVANNI PICO DELLA MIRANDOLA, *Oratio de hominis dignitate*, testo lat. e trad. it. a c. di E. GARIN, Firenze, Vallecchi 1942 ("Edizione Nazionale dei Classici del Pensiero Italiano"), pp. 102-165 (il testo può essere letto in qualunque altra edizione integrale comprendente il testo latino e la traduzione italiana) E. GARIN, *Storia della filosofia italiana*, vol. I, cap. VII: *Giovanni Pico della Mirandola*, Torino, Einaudi 1966, pp. 458-495 E. GARIN, *Le interpretazioni di Giovanni Pico*, in *L'opera e il pensiero di Giovanni Pico della Mirandola nella storia dell'Umanesimo*, Firenze, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento 1965, pp. 3-33 A. BIONDI, *Introduzione a GIOVANNI PICO DELLA MIRANDOLA*, *Conclusiones nonagentae. Le novecento Tesi dell'anno 1486*, Firenze, Olschki 1995, pp. V-XXXVIII Ulteriori indicazioni bibliografiche riguardanti il modulo su Pico saranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti che non potranno seguire le lezioni sono pregati di prendere contatto con la dottoressa Armandi.

Storia della filosofia: Vico ed Hobbes: storia di un confronto

docente

Franco Ratto

- **TEMA DEL CORSO:** *Vico ed Hobbes: storia di un confronto* _Tra i tanti che hanno ampliato considerevolmente la già notevole bibliografia vichiana, quello con il filosofo inglese è il 'confronto' che più di tutti ha una lunga storia la quale, non a caso, trova alimento nelle numerose pagine dei due filosofi. __**Crediti:** 5 __**Semestre:** secondo
- **Testi:** a. Lettura e commento dei seguenti passi
- - Giambattista VICO, *Scienza nuova* 44, a c. di Fausto Nicolini, Bari, Biblioteca Filosofica Laterza, 1971 cpvv. 34, 37; 120; 122, 125, 127, 129, 130, 132, 133, 136, 165, 167, 177-79, 186-88, 191, 229-31, 253, 260, 283-84, 290, 293, 295-96, 301, 303, 309-11, 326, 338- 40, 341, 347, 348, 350, 364, 369-73, 375-77, 382-85, 393, 399, 491, 502; 503-8, 518, 521-22, 524, 529, 551-55, 582-86, 610, 629, 636-37, 663, 665, 676- 708- 736-37, 787, 829, 841, 907; 916, 919, 922-23; 952; 1009-19.
- - HOBBES, *Elementi filosofici del cittadino*, in *Opere Politiche* a c. di Norberto Bobbio, Torino, UTET, 1959, v. I:__- lettera dedicatoria (p. 57); Prefazione al lettore; I, 2-4; 12-14(82); II, 1(95); III, 6 e 33 (131. ; IV, 1(132); V, 12(151. ; VII, 3-4(179); VIII(183); IX(199); X, 1(211. ; XII, 10(243); XIII, 14(259); XVI(33 10);__- *Leviatano*, trad. it. di M. Vinciguerra, Bari, Laterza, 1974:__- I, II(9); I, IV(22); I, V(38-9); I, VIII(59); I; IX(70); I, X(79); I, XII(92); I, XIII (108); I, XIV(124); I, XV(126); II, XXV(242); II, XXIX(295); II, XXX(105); II, XXXI(317); III, XXXVIII (412),
- b. Franco RATTO, *Materiali per un confronto: Hobbes – Vico*, Perugia, Guerra Edizioni, 2000
- c. lettura dei seguenti articoli:__- Eugenio GARIN, *A proposito di Vico e Hobbes*, "Bollettino del Centro di studi vichiani", VIII (1978), pp. 105-9;__- Norberto BOBBIO, *Vico e la teoria delle forme di governo*, "Bollettino del Centro di studi vichiani", VIII (1978), pp. 5-18;__- Raffaello FRANCHINI, *Hobbes: il 'quinto autore' di Vico*, "Criterio", IV (1988), 4, pp. 241-57._(fotocopia degli articoli saranno disponibili presso il Centro servizi fotocopie).

· d. conoscenza manualistica della storia della filosofia dei secoli XVII e XVIII

e. ulteriori letture saranno indicate nel corso delle lezioni.

Storia della Filosofia moderna: Hegel e A. Kojève

docente

Luciano De Fiore

. **TEMA DEL CORSO:** *A. Kojève interprete di Hegel* **Crediti:** 2 **Semestre:** primo
Testi:

Storia della filosofia moderna: l'idea di libertà nella filosofia moderna

docente

Claudia Mancina

- . **TEMA DEL CORSO:** *L'idea di Libertà nella filosofia moderna* Il modulo tratterà alcune significative versioni dell'idea moderna di libertà (Rousseau, Constant, J.S. Mill), analizzandone i contenuti concettuali e le implicazioni teoriche anche alla luce del dibattito del Novecento.

Crediti: 5 Semestre: secondo

Testi: J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale* (edizione a scelta) B. Constant, *La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni*, Torino, Einaudi, 2001. J. S. Mill, *La libertà*, Milano, RCS 1999 Letteratura secondaria: M. Barberis, *Libertà*, Bologna, il Mulino 1999 N. Bobbio, *Libertà*, in *Eguaglianza e libertà*, Torino, Einaudi 1995. Per approfondire (lettture facoltative): I. Berlin, *Due concetti di libertà*, in *Quattro saggi sulla Libertà*, Milano, Feltrinelli 1989. A. Sen, *Sviluppo è libertà*, Milano, Mondadori 2000.

Storia della filosofia moderna: Marx e il progresso scientifico

docente

Claudio Del Bello

- . **TEMA DEL CORSO:** *Marx e il progresso scientifico* __ Ricognizione dell'evoluzione dell'idea di progresso dal "Manifesto" al "Capitale", allo scopo di ricostruire i complessi rapporti che tale suggestione ha intrattenuto e intrattiene con la storia e la politica. __**Crediti:** 5 __**Semestre:** primo __
Testi: Karl Marx-Friedrich Engels, *Il manifesto*, MEOC, vol. VI, Roma, Editori Riuniti, 1973 (ma anche altre edizioni); Karl Marx, *Il capitale*, libro I, IV sezione; Roma, Editori Riuniti, 1964 (ma anche edizioni successive); Gennaro Sasso, *Progresso*, Enciclopedia del 900, vol. V, pp. 623-643.

Storia della filosofia moderna: gli strumenti della ricerca

docente

Raffaele Vitiello

- **TEMA DEL CORSO:** *Gli strumenti della ricerca*_Il modulo si propone di guidare gli studenti nella preparazione di una tesina (15 cartelle dattiloscritte o a stampa di computer, completa di note e di bibliografia) di carattere storico-bibliografico su classici del pensiero filosofico a scelta dello studente. **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo **Testi:** _Un manuale liceale di Storia della filosofia a scelta degli studenti (la tesina affronterà temi e testi relativi ad un autore per ciascuno dei tre volumi a scelta dello studente). **R. Vitiello, *Costruire un testo in ambito storico-filosofico***, dispense presso il centro copie Mirafiori. **Altro materiale** che verrà distribuito e altre letture da decidere collegialmente all'interno delle lezioni. **N.B.** Verranno svolti cicli di esercitazioni pratiche presso la Biblioteca Nazionale con orari da decidere insieme agli studenti iscritti. Si ricorda che verranno corrette e valutate solo quelle tesine di cui siano state preventivamente discusse le schede di lettura e di appunti bibliografici.

Storia della filosofia antica: la dottrina dell'essere nella *Metafisica* di Aristotele

docente

Giuseppina Santese

- **TEMA DEL CORSO:** *La dottrina dell'essere in quanto essere e la filosofia prima nel libro gamma della Metafisica di Aristotele.* __Analisi della genesi e della formulazione della teoria aristotelica dell'essere in quanto essere e la filosofia prima. Lettura e commento dei testi concernenti il tema ed esame della principale letteratura critica in proposito. __Crediti: 3 __Semestre: primo

Testi: Lettura e commento di Aristotele, *Categorie*, cap. 1-5; *Metaph. A*, 1-3; B, 1-2; Gamma; E, 1. __Lettture di accompagnamento: P. Donini, *Aristotele. Metafisica. Introduzione alla lettura*, 1995; oppure, a scelta, E. Berti, *La filosofia del primo Aristotele*, Padova 1962; o altri testi critici da concordarsi.

Storia della filosofia antica: epistemologia e semiologia nelle filosofie ellenistiche

docente

Emidio Spinelli

- . **TEMA DEL CORSO:** *Epistemologia e semiologia nelle filosofie ellenistiche.* __ Nel modulo vengono esaminate le nozioni di 'criterio di verità' e le dottrine sul 'segno', che costituivano parte integrante delle teorie epistemologiche e semiologiche tipiche delle correnti più importanti della filosofia ellenistica (con particolare riguardo al pensiero epicureo, stoico e scettico).__ **Crediti:** 5 __ **Semestre:** secondo
- . **Testi:** __ *Antologie di testi:* __ - Selezione di testi (tradotti, commentati e distribuiti in dispense), pp. 120 (ca.) __ - M. Isnardi Parente, *La filosofia dell'Ellenismo*, Loescher, Torino 1977 (rist. 1979), sp. cap. II ("La conoscenza"), pp. 63-102
- . **Sul criterio:** __ - G. Striker, *The problem of the criterion*, in S. Everson (ed.), *Epistemology*, Cambridge University Press, Cambridge 1990, pp. 143-160 __ - A.M. Ioppolo, *Rappresentazione e assenso: un problema fisico e gnoseologico nella dottrina stoica*, in *Logica, mente e persona. Studi sulla filosofia antica*, a cura di A. Alberti, Firenze 1990, pp. 121-150
- . **Sul segno:** __ - G. Manetti, *Le teorie del segno nell'antichità classica*, Bompiani, Milano 1987, sp. capp. 6-8, pp. 135-200 e 248-253 __ - C. Chiesa, *Sextus séniologue : le problème des signes commémoratifs*, in *Le scepticisme antique. Perspectives historiques et systématiques*, ed. par A.J. Voelke, Geneve-Lausanne-Neuchâtel 1990, pp. 151-166 __ - W. Leszl, *Linguaggio e discorso*, in *Introduzione alle culture antiche*, a cura di M. Vegetti, vol. 2: *Il sapere degli antichi*, Boringhieri, Torino 1985 (rist. 1992), pp. 13-44

Preparazione generale sulle filosofie ellenistiche (a scelta uno dei seguenti testi): __ - C. Lévy, *Le filosofie ellenistiche*, Einaudi, Torino 2002 (247 pp.) __ - A.A. Long, *La filosofia ellenistica. Stoici, epicurei, scettici*, Il Mulino, Bologna 1986 (rist. 1997) (344 pp.) __ - R.W. Sharples, *Stoics, Epicureans and Sceptics. An Introduction to Hellenistic Philosophy*, Routledge, London & New York 1996 (154 pp.)

Storia contemporanea: teoria, metodi e storia della storiografia

docente

Marcello Mustè

- . **TEMA DEL CORSO:** *Hegel e lo storicismo* **Crediti:** 5 **Semestre:** primo
Testi: Fulvio Tessitore, *Lo Storicismo*, Laterza, Roma-Bari, 1999_G.W.F. Hegel, *Lezioni sulla filosofia della storia*, vol. 1, La Nuova Italia, Firenze, 1981 (solo le pp. 1-190)

Storia moderna: sistemi economici e stati nella formazione del mondo moderno

docente

Luigi Cajani

- . **TEMA DEL CORSO:** *Sistemi economici e stati nella formazione del mondo moderno* Il corso è articolato in due parti: la prima ha carattere propedeutico ed è dedicata all'analisi dei principali problemi storiografici relativi all'Europa moderna, con costante attenzione al contesto mondiale; la seconda parte ha carattere monografico ed è dedicata alla nascita dell'economia-mondo europea. **Crediti:** 5 **Semestre:** secondo

Testi: a. storia generale dalla caduta di Costantinopoli (1453) al Congresso di Vienna (1815), da prepararsi sul manuale *La conoscenza storica*, Scipione Guerracino, Alberto De Bernardi, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2001, vol. I, moduli: 2, 3, 4, volume II, moduli: 1, 2, 3, 4. b. Immanuel Wallerstein, *Il sistema mondiale dell'economia moderna, volume I : L'agricoltura capitalistica e le origini dell'economia-mondo europea*, Bologna, Il Mulino, 1990.

Storia della pedagogia: aspetti e dimensioni della storia dell'educazione

docente

Paola Trabalzini

- . **TEMA DEL CORSO:** *Aspetti e dimensioni della storia dell'educazione* __ Il seminario intende introdurre ad un primo approfondimento delle molteplici questioni di merito relative allo studio della storia delle istituzioni formative e delle pratiche educative. Nei limiti di un inquadramento complessivo, il seminario presenterà le principali aree tematiche della ricerca storico-educativa contemporanea, con esemplificazioni di ricerche svolte in ambito italiano.__**Crediti:** 2 __**Semestre:** secondo __**Testi:** __Becchi E. (a cura di), *Storia dell'educazione*, Firenze, La Nuova Italia.

Storia della pedagogia: educazione e cultura dell'infanzia

docente

Rossella Frasca

- **TEMA DEL CORSO:** *Educazione e cultura dell'infanzia*__Il laboratorio ha l'obiettivo di individuare percorsi formativi dell'infanzia, variamente esemplari tra storiografia ed educazione, e con particolare riferimento ad alcuni momenti dell'antichità romana (da un lato) e del ventennio fascista (dall'altro lato). In particolare, verranno trattati aspetti metodologici e di merito, soprattutto utili alla didattica della storia nella scuola elementare e dunque tematiche inerenti all'istruzione, al gioco, al lavoro minorile, al rapporto bambini-bambine, ai nessi inter-razziali e interculturali ecc.

__Crediti: 2__Semestre: primo__

Testi:__R. FRASCA, *Educazione e formazione a Roma. Storia, testi, immagini*, Bari, Dedalo, 1996.

Storia della pedagogia: la ricerca locale storico-educativa

docente

Carlotta Padroni

- **TEMA DEL CORSO:** *La ricerca locale storico-educativa*__Il seminario intende introdurre, anche attraverso esemplificazioni tratte da recenti indagini in merito, alle problematiche concernenti tendenze recenti nella storiografia contemporanea, particolarmente nel settore della storia dell'istruzione, vale a dire, in primo luogo, la cosiddetta "micro-storia" e le questioni di metodo relative. __**Crediti:** 2 __**Semestre:** primo __

Testi: P. BURKE , *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales"* 1929-1989, Bari, Laterza. F. MAZZONIS (a cura di), *Storia del Liceo Tasso*, Roma, Associazione Amici del Tasso.